

Istituto Statale d'Istruzione Superiore

“SAN GIOVANNI BOSCO”



**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022-2025**

Istituto “San Giovanni Bosco” - Viale dei Mille, 12
53034 Colle di Val d'Elsa (SI)
tel: 0577/909037 – fax: 0577/909038
e-mail: SIIS00300R@istruzione.it
PEC: SIIS00300R@pec.istruzione.it
sito internet: www.istitutosangiovanibosco.net

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. PRIORITÀ GENERALI DELLA SCUOLA	pag. 4
2. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAPPORTO DIAUTOVALUTAZIONE (RAV) E AL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	pag. 5
3. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA	pag. 6
4. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	pag. 6
5. L'ISTITUTO E IL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)	pag. 10
6. PIANO FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	pag. 11
7. OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO	pag. 11
8. STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	pag. 15
9. EDUCAZIONE AGLI ADULTI	pag. 15
10. EDUCAZIONE CIVICA E COMPETENZE DI CITTADINANZA	pag. 16
11. MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA)	pag. 18
12. LA SICUREZZA NELLA SCUOLA	pag. 18
13. ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	pag. 18
14. PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)	pag. 19
15. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 20
16. CRITERI GENERALI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 22
17. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	pag. 22
18. VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE	pag. 23
19. CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	pag. 24
20. PROGETTI CURRICULARI E ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 24
21. RELAZIONI E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	pag. 25
22. PROGETTI PON FSE-FSER-POR	pag. 25
23. INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONE DIDATTICA	pag. 26
24. FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE E ATA	pag. 26

Link agli allegati:

- All.1 ATTO D' INDIRIZZO DEL DIRIGENTE prot. 10222 del 07/09/2021
- All. 2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- All. 2 bis INTEGRAZIONE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- All. 3 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'ISTITUTO a. s. 2021/2022
- All. 4 PIANO DI INCLUSIONE
- All. 5 CURRICOLO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA
- All. 6 CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI
- All. 7 TAVOLA PROGETTAZIONE PCTO - sezione professionale e sezione liceale
- All. 8 PROGETTI CURRICULARI E DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- All. 9 PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO
- All.10 PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Link:

1. http://win.istitutosanqiovannibosco.net/cennini_donbosco/offerta%20formativa/mete_formative.html
Mete formative delle discipline che gli studenti devono conseguire rispettivamente al termine del primo biennio, secondo biennio e quinto anno, declinate in termini di competenze, conoscenze e abilità (PER LA SEZ. PROFESSIONALE sono state progettate le Unità di apprendimento UDA-Pubblicate sul sito dell'Istituto)
2. <https://www.istitutosanqiovannibosco.net/rapporto-di-autovalutazione-e-piano-di-miglioramento/>-
RAV (Rapporto di autovalutazione della scuola) e PdM (Piano di miglioramento)

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "San Giovanni Bosco" di Colle di Val d'Elsa, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge N. 107 del 13 luglio 2015, recante la **"Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"**.

Prima di pervenire all'elaborazione definitiva del PTOF 2022-2025, approvato dal Collegio nei termini indicati nella citata legge 107, la scuola ha avviato un percorso partecipato ai principali portatori d'interesse, concretizzatosi in:

- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa con Genitori delle Classi Prime.
- Incontri di presentazione dei Percorsi d'Istruzione e Formazione Professionale.
- Incontri di presentazione dei Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto d'indirizzo del 7 settembre (Allegato 1)

Il Piano è stato adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22/12/2021

Il Piano è pubblicato sul sito internet dell'Istituto sia nella sezione Amministrazione trasparente sia nella sezione destinata all'Offerta Formativa.

Chi siamo

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "San Giovanni Bosco" nasce dall'unione di due storici istituti della Valdelsa, l'Istituto Magistrale "San Giovanni Bosco", divenuto Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Cennino Cennini", uno dei primi istituti professionali della Toscana.

Dove siamo

La sede del nostro Istituto si trova a Colle di Val d'Elsa in viale dei Mille. Dopo aver abbandonato la prestigiosa sede storica del Conservatorio di San Pietro e del Palazzo nel centro storico di Colle Alta, la scuola si trova oggi in un edificio moderno dotato di palestra, laboratori d'informatica, laboratorio di chimica, laboratorio di fisica, laboratori tecnici (meccanici, elettrotecnici e tessili sartoriali), aule multimediali, aula multiculturale "Pangea", aule da disegno, biblioteca con oltre 10.000 volumi, cineteca.

La scuola è ben collegata ai servizi di autotrasporto scolastico il cui terminal si trova immediatamente di fronte all'ingresso della scuola.

Perché scegliere la nostra scuola

L'Istituto "San Giovanni Bosco" offre un'ampia e diversificata offerta formativa.

La scuola è impegnata da molti anni a valorizzare gli aspetti culturali, educativi e comunicativi nell'ambito del processo di apprendimento/insegnamento e a promuovere una formazione aperta e multiculturale.

In generale, le metodologie didattiche adottate, senza dimenticare la funzione essenziale di guida e di facilitatore del docente nel percorso di apprendimento, sono orientate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi dei problemi e al lavoro cooperativo; sono particolarmente curati i raccordi con la realtà sociale, culturale ed economica del territorio, anche attraverso la realizzazione di efficaci esperienze di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, ex Alternanza Scuola-Lavoro), Stage in azienda e Impresa in azione.

I **percorsi liceali offerti** dalla scuola sono pensati per rendere possibile e agevole per gli studenti l'accesso a tutte le facoltà universitarie o l'inserimento in contesti lavorativi.

In particolare:

- Il corso di studi del **Liceo delle Scienze umane** unisce alla formazione generale liceale, sia umanistica sia matematico-scientifica, lo studio della **Psicologia, dell’Antropologia, della Sociologia e della Pedagogia**.
- Il corso di studi del **Liceo Economico-Sociale** unisce alla formazione generale liceale, sia umanistica sia matematico-scientifica, lo studio del **Diritto e dell’Economia e di una seconda lingua straniera**.
- Il corso di studi del **Liceo linguistico** unisce alla formazione generale tipicamente liceale, sia umanistica sia matematico-scientifica, lo studio di **tre lingue straniere a partire dal primo anno di corso** e per l’intero quinquennio.

I **corsi di studio della sezione Professionale “Cennino Cennini”** rappresentano la scelta migliore per tutti quegli studenti che cercano un qualificato inserimento nel mondo delle attività produttive. L’offerta della sezione professionale comprende i seguenti indirizzi di studio:

- **Manutenzione e assistenza tecnica**
- **Industria e Artigianato per il Made in ITALY**

I percorsi professionali sono quinquennali e uniscono una solida base di istruzione generale con le conoscenze tecniche utili per l’inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso serale **Istituto Tecnico per il Turismo** rappresenta l’offerta migliore per la lotta alla dispersione scolastica e l’elevamento dei livelli di istruzione e alfabetizzazione culturale. Il corso si articola in due annualità:

- Classe terza e quarta articolata.
- Classe quinta.

1. PRIORITÀ GENERALI DELLA SCUOLA

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) è lo strumento fondamentale per la realizzazione dell’offerta formativa dell’Istituto che dovrà essere strutturato avendo come finalità la crescita culturale degli adolescenti e la formazione dei prerequisiti necessari all’adulto per attuare un processo continuo di sviluppo personale, anche autoalimentato, per potersi inserire in modo consapevole in una realtà socioeconomica mutevole.

Una reale e adeguata crescita personale completa necessita di un buon inserimento degli alunni nelle classi e all’interno dell’istituzione scolastica. Il concetto dello “star bene a scuola” va inteso in senso fisico (buon rapporto con il proprio corpo), in senso psichico (buon rapporto con la propria personalità), in senso sociale (buon rapporto con gli altri) e in senso più strettamente culturale (buon rapporto con le varie discipline).

In quest’ottica diventa fondamentale la qualità degli apprendimenti e la formazione integrale di cittadini consapevoli, da ritenere come obiettivi strategici da perseguire.

Al fine di offrire un piano di attività e percorsi in grado di garantire il conseguimento dei menzionati obiettivi si individuano i seguenti nodi strategici per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa:

1. Collaborazione con il mondo del lavoro per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro.
2. Sviluppo delle attività laboratoriali nei percorsi didattici.
3. Utilizzo di strategie didattiche in modalità integrata con metodologie tradizionali e multimediali.
4. Piano di inclusione per ridurre gli effetti delle condizioni individuali e sociali che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti in modo da garantire la piena realizzazione di quanto stabilito.
5. Personalizzazione dei percorsi degli iscritti alla sezione professionale Cennini con riferimento alla didattica orientativa.
6. Apprendimento delle lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo attraverso raccordi internazionali (progetti e-Twinning, progetti Erasmus, periodi di studio all’estero, attivazione di percorsi internazionali come l’EsaBac, percorsi CLIL, scambi e soggiorni studio, conversazione con docenti madrelingua).
7. Promozione delle competenze scientifiche, informatiche e tecnologie digitali.
8. Progetti di accoglienza per studentesse e studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado.

9. Promozione dell' autonomia personale, gestione di spazi comuni e realizzazione di progetti di Service learning.
10. Rafforzamento della cultura dell'autovalutazione e della valutazione.

L'offerta formativa dell'Istituto fa riferimento alle norme sul riordino dell'Istruzione Secondaria di Secondo Grado e alle relative Indicazioni nazionali e si richiama, per quanto concerne l'obbligo d'istruzione, agli Assi culturali pubblicati in allegato al D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, che individuano una "base di saperi e competenze" comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Il nuovo profilo educativo, culturale e professionale degli studenti (PECUP), individua prioritariamente quali siano gli obiettivi da perseguire alla fine del percorso d'istruzione, obiettivi declinati in termini di competenze¹ afferenti alle singole discipline e che implicano un compito attivo di progettazione dei curricula da parte dei docenti, non solo nei piani di lavoro individuali, ma prima di tutto in ambito collegiale. Da qui la centralità dei Dipartimenti come articolazione organizzativa del Collegio Docenti.

In questo contesto, gli "Assi Culturali" unitamente al PECUP, costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Per giungere a tali obiettivi, la scuola s'impegna a rimuovere gli ostacoli posti dalla natura o dallo svantaggio sociale, applicando il principio morale della solidarietà e il metodo partecipativo nel programmare interventi e destinare risorse.

Coerentemente con le linee generali sopra delineate si ritiene fondamentale curare i seguenti aspetti:

SOCIALIZZAZIONE: attiva partecipazione degli allievi al dialogo educativo interpersonale rispetto ai docenti e al gruppo-classe.

COMUNICAZIONE: espressività linguistica e comportamentale adeguata all'ambiente scolastico finalizzata ad una corretta interazione con gli altri.

RESPONSABILITA' PERSONALE: capacità di rispondere dei propri comportamenti, rendendone ragione e accettando le conseguenze verso la progressiva acquisizione di una maturità emotiva.

AUTONOMIA: capacità di riconoscere le situazioni nelle quali si è coinvolti operando scelte, criticamente sostenute, con le quali si traducono le proprie aspirazioni.

AUTOSTIMA: comprensione delle proprie potenzialità e capacità di valorizzarle nella percezione di sé stesso e nell'interazione con gli altri.

AUTOVALUTAZIONE: misurare e giudicare, rispetto al gruppo-classe e al proprio itinerario di educazione e apprendimento, la personale dimensione di progresso.

Si individua quindi, come finalità fondamentale della programmazione di Istituto, la formazione di una personalità completa in grado di conoscere e interpretare la realtà e, tramite i valori culturali di riferimento, di inserirsi in maniera attiva in una società in continuo cambiamento.

Sulla base dei principi ispiratori sopra descritti e della funzione riconosciuta dalla normativa vigente al servizio pubblico di istruzione, l'Istituto propone alle famiglie al momento dell'iscrizione alla scuola un **Patto educativo di corresponsabilità** (Allegato 2).

2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E AL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

L'ultimo rapporto di autovalutazione (RAV) elaborato dall'istituto e i dati delle prove INVALSI relative all'ultimo triennio hanno prodotto l'individuazione, nell'ambito del Piano di Miglioramento dell'Istituto (PdM), di priorità, traguardi ed obiettivi che sono allegati al presente Piano e ne costituiscono parte integrante.

¹ "Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli, EQF).

Le priorità e i traguardi che la scuola si pone in rapporto agli esiti del processo di autovalutazione d'Istituto trovano piena integrazione con le finalità generali che la scuola si è assegnata con il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che sono state illustrate nel paragrafo precedente e che costituiscono, senza esaurirle, una specificazione di alcune delle finalità generali indicate ma più in generale si integrano in maniera diretta o indiretta con tutte le finalità.

Il Piano di Miglioramento sarà eventualmente aggiornato alla luce degli esiti delle Prove INVALSI nel triennio di riferimento.

3. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Nella fase di ricognizione preliminare sono stati sentiti in maniera informale i rappresentanti del territorio e della comunità scolastica come di seguito specificati: Rappresentanti di Enti locali di riferimento, Associazioni di categoria, Enti e Associazioni culturali e sociali, Aziende, Rappresentanti degli Studenti e dei Genitori.

Sono state esaminate alcune tematiche presenti nella bozza di PTOF illustrata agli interlocutori, quali l'Alternanza scuola lavoro e, per quanto concerne le Aree progettuali di arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa, gli scambi di classe, i soggiorni studio all'estero, anche se al momento tali attività non sono praticabili a causa dell'emergenza Covid.

Negli anni successivi di vigenza del Piano si procederà a incontri con le famiglie per la presentazione delle eventuali integrazioni al Piano e delle attività a valenza annuale.

4. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

In linea con quanto indicato negli indirizzi della dirigenza e con le priorità generali dell'Istituto, le scelte organizzative sono improntate a:

- rafforzamento della partecipazione alle scelte della scuola da parte delle famiglie e degli studenti;
- garanzia della trasparenza nella gestione dei processi amministrativi e didattici;
- consolidamento di forme di rendicontazione sociale.

4.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DIDATTICA

4.1.1 STAFF DEL DIRIGENTE

I componenti dello staff:

- collaborano nella predisposizione delle comunicazioni e dell'organizzazione quotidiana;
- collaborano con le funzioni strumentali;
- collaborano con il D.S.G.A., per quanto di propria competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- collaborano alla programmazione dell'orario di servizio del personale docente, all'articolazione dell'orario di lavoro;
- possono sostituire il secondo collaboratore in caso di assenza nella verbalizzazione dei lavori del Collegio.

A-Collaboratori del dirigente scolastico:

1. Collaboratore: coordinamento didattico-organizzativo sezione liceale "San Giovanni Bosco" con compiti di coordinamento generale per l'inclusione degli studenti in situazione di handicap e con funzioni sostitutive del Dirigente in caso di assenza.
2. Collaboratore: coordinamento didattico-organizzativo della sezione professionale "Cennini" e coordinamento generale di tutti i percorsi di istruzione professionale e coordinamento generale ufficio tecnico e con funzioni sostitutive del Dirigente in caso di assenza.

B-Nucleo di valutazione con compiti di compilazione con il Dirigente Scolastico del Rapporto di valutazione e redazione, monitoraggio, integrazione del Piano di Miglioramento e proposte di adattamento e integrazione PTOF.

C-Coordinatore Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: con compiti di coordinare i progetti relativi ai PCTO ex Alternanza Scuola-Lavoro, raccordo con i Tutor Coordinatori di classe del triennio, elaborazione modulistica e supporto ai colleghi per la realizzazione dei percorsi di PCTO e orientamento.

D-Responsabile attuazione progettazione PON: con compiti di coordinamento del gruppo di progettazione PON e di raccordo con l'Ufficio di segreteria per la gestione dei progetti.

E-Animatore digitale: con compiti di coordinamento, stimolo e consulenza per l'innovazione digitale di natura metodologica e didattica e supporto TIC per il personale docente.

F-Funzioni strumentali irresponsabili dell'orientamento: con compiti di organizzazione e coordinamento e raccordo con soggetti terzi sulle azioni di orientamento in ingresso e uscita

4.1.2 FUNZIONI STRUMENTALI con compiti di: promozione e coordinamento di azioni funzionali al Piano dell'Offerta Formativa:

- 1- Interventi educativi e servizi agli studenti - Educazione alla salute, prevenzione disagio Educazione interculturale e sostegno agli alunni stranieri.
- 2- Coordinamento attività alunni DSA, BES e coordinamento educazione degli adulti.
- 3- Coordinamento GLIC e attività di integrazione alunni diversamente abili.
- 4- Orientamento in ingresso e uscita.
- 5- Agenzia formativa, Certificazioni di Qualità e Monitoraggio servizio scolastico.
- 6- Sostegno alla funzione docente per nuove tecnologie e gestione sito internet della scuola con funzione anche di Animatore digitale.
- 7- PCTO ex Alternanza scuola lavoro.

Alle funzioni strumentali sopra indicate fanno riferimento gruppi di lavoro e commissioni individuate dal Collegio Docenti in sede di programmazione annuale.

4.1.3. REFERENTI DI INDIRIZZO con compiti di coordinamento didattico degli indirizzi di studio della scuola.

4.1.4 REFERENTI DI PROGETTO E ALTRI INCARICHI DI SUPPORTO con compiti di coordinare la realizzazione dei progetti annuali o pluriennali inseriti nel PTOF.

4.1.5 UFFICIO TECNICO con compiti di:

1. Sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e collaborazione con l'RSPP per la sicurezza delle persone e dell'ambiente limitatamente agli spazi adibiti alle attività di laboratorio.
2. Collaborare con gli insegnanti e con il personale A.T.A., impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche, per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica.
3. Instaurare e sviluppare rapporti con Enti e Aziende, operanti sul territorio, che svolgono attività coerenti con i settori formativi d'interesse della scuola.

4.1.6 ALTRE FUNZIONI:

I. Coordinatori dei Dipartimenti:

I DIPARTIMENTI sono articolazioni per vaste aree disciplinari del Collegio Docenti così determinati:

- Dipartimento discipline letterario-linguistiche
(classi A011, A012, A021, A024, AB24, AC24, AD24, BA02, BC02, BB02, BD02)
- Dipartimento discipline scientifiche
(classi A048, A026, A027, A050, A020, A026, A034, B012)
- Dipartimento discipline socio-storico-filosofiche, giuridico-economiche e artistiche
(classi A017, A018, A019, A046, A054)

- Dipartimento discipline tecnologiche e professionali articolato in:

SUB-DIPARTIMENTI

- Discipline meccanico-elettroniche (classi A040, A042, B015, B017)
- Discipline moda e artistiche (classi A017, A044, A045, B018)

II. Coordinatore-tutor di classe con i seguenti compiti:

- Esamina con studenti e famiglie le eventuali difficoltà d'inserimento e di apprendimento degli allievi e coordina suggerimenti e richieste presso i colleghi della classe, nella propria ora settimanale di ricevimento o su appuntamento.
- Ascolta, sostiene e consiglia gli allievi con obbligo di assoluta riservatezza.
- Segnala al Dirigente scolastico situazioni problematiche di disagio scolastico o personale degli allievi.
- Verifica periodicamente le situazioni di eccessive assenze degli alunni.
- Segnala al Dirigente e alle famiglie comportamenti contrari al regolamento d'Istituto così come ritardi e assenze quando queste siano numerose e ingiustificate.
- Contatta la famiglia dell'alunno sia per problemi di rendimento scolastico, che di disciplina o di disagio.
- Coordina l'accoglienza nelle classi prime.
- Svolge attività di coordinamento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi del triennio in stretto raccordo con il referente PCTO.
- Partecipa alle sedute del GLO nei casi in cui non sia ritenuta essenziale la partecipazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe.
- Nelle classi Quinteistrucisce la parte generale e coordina i lavori di redazione del documento del Consiglio di Classe.
- Presiede i Consigli di classe diversi da quelli relativi agli scrutini intermedi e finali.
- Presiede i Consigli di classe, nelle riunioni di scrutinio, in caso di assenza del Dirigente scolastico.
- Coordina i rapporti con le famiglie
- Coordina l'eventuale DDI indirizzata a singoli studenti, a gruppi di studenti o all'intera classe nel perdurare dell'emergenza epidemiologica.

III. Responsabili consegnatari dei laboratori didattici con i seguenti compiti:

- Consegatari dotazioni strumentali.
- Coordinamento attività dei laboratori.

Altre figure di supporto didattico e organizzativo potranno essere previste e inserite nel piano annuale delle attività sulla base delle decisioni assunte annualmente dal Collegio dei Docenti.

4.2 ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Il lavoro dell'Ufficio di segreteria dell'Istituto sta subendo negli ultimi anni notevoli cambiamenti a seguito dei processi di de-materializzazione che caratterizzano tutta l'Amministrazione pubblica. In tale ottica si favorirà nel corso del triennio, anche con opportuni percorsi formativi, l'introduzione di strumenti, procedure, comportamenti che abbiano al loro centro le tecnologie dell'informazione.

L'Ufficio di segreteria, coordinato dal **Direttore dei servizi generali e amministrativi** (DSGA) con compiti di coordinamento generale dell'azione amministrativo-contabile, è organizzato in 4 settori (*si fa riferimento alla dotazione organica di diritto*):

-Ufficiodidattica: Predisposizione elenchi alunni/classi aggiornati all' 1 settembre, acquisizione/trasmissione dei fascicoli degli alunni in entrata/uscita, gestione documentazione e rapporti scuola famiglia, rapporti con Enti, interfaccia docenti e alunni, adempimenti per organizzazione stage studenti, stampa valutazioni, debiti e crediti, statistiche varie, gestione infortuni degli alunni, gestione iscrizione e anagrafica alunni, registri obbligatori, rilascio pagelle, certificati, attestazioni e diplomi, predisposizione materiale per elezioni OO.CC., adozioni libri di testo, gestione documentazione per alunni in situazione di handicap, predisposizione materiali per corsi di recupero, gestione esami di stato, protocollo e spedizione.

-Ufficio personale: Assunzione in servizio personale immesso in ruolo/trasferito e/o con contratto a tempo determinato, predisposizione contratti a tempo indeterminato e/o a tempo determinato, comunicazione assunzione in servizio al centro per l'impiego, inserimento piattaforma Sidi contratti stipulati, richiesta notizie

e documenti alla scuola di provenienza del personale trasferito in entrata, trasmissione notizie e documenti alla scuola di destinazione del personale trasferito in uscita, verifica documentazione eventuale godimento L.104/92 e predisposizione atti di conferma/riconoscimento benefici, gestione del personale, amministrazione assenze e visite fiscali, tenuta fascicoli, rilascio certificati, gestione, costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione rapporto di lavoro, organici, gestione servizi digitalizzati.

- **Ufficio servizi contabili e gestione acquisti:** programmazione, gestione, rendicontazione finanziaria gestione programma annuale, variazioni e conto consuntivo emissione reversali di incasso e mandati di pagamento liquidazione fatture, compensi e indennità al personale adempimenti contabili e finanziari inerenti i progetti e attività didattiche, stipula di contratti personale esterno e adempimenti previdenziali e fiscali inerenti i medesimi, attività negoziali relative agli acquisti non di competenza dell'ufficio tecnico, tenuta dei registri di contabilità dei beni di consumo tenuta dei registri dell'inventario e del patrimonio, adempimenti anagrafe tributaria, mod. 770 e denuncia IRAP, gestione viaggi di istruzione all'estero e scambi di classe con l'estero, gestione viaggi e visite d'istruzione in Italia.

4.3 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il servizio di prevenzione e protezione della scuola, organizzato in attuazione di quanto disposto dal Decreto L. vo 81/2008, è strutturato con le seguenti figure e unità organizzative di presidio delle funzioni finalizzate alla prevenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla gestione delle emergenze:

- **RSPP** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: con compiti di presidio delle attività di prevenzione e protezione della scuola ex Decreto L. vo 81/2008.
- **ASSP** Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.
- Responsabile dell'Emergenza e dell'Evacuazione dell'Istituto.
- **Servizio Prevenzione Incendi.**
- **Servizio Primo Soccorso.**

4.4 AGENZIA FORMATIVA E CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

La scuola opera, dal 2007, come **AGENZIA FORMATIVA, Accreditata dalla Regione Toscana** con codice IS0031, per i seguenti ambiti formativi:

- Formazione dell'obbligo
- Formazione superiore
- Formazione continua

All'interno dell'Agenzia operano: **il responsabile** dell'Agenzia con compiti di Coordinamento e di raccordo con enti esterni e **il responsabile** del monitoraggio delle azioni che coincide con il Referente del Monitoraggio dell'offerta formativa.

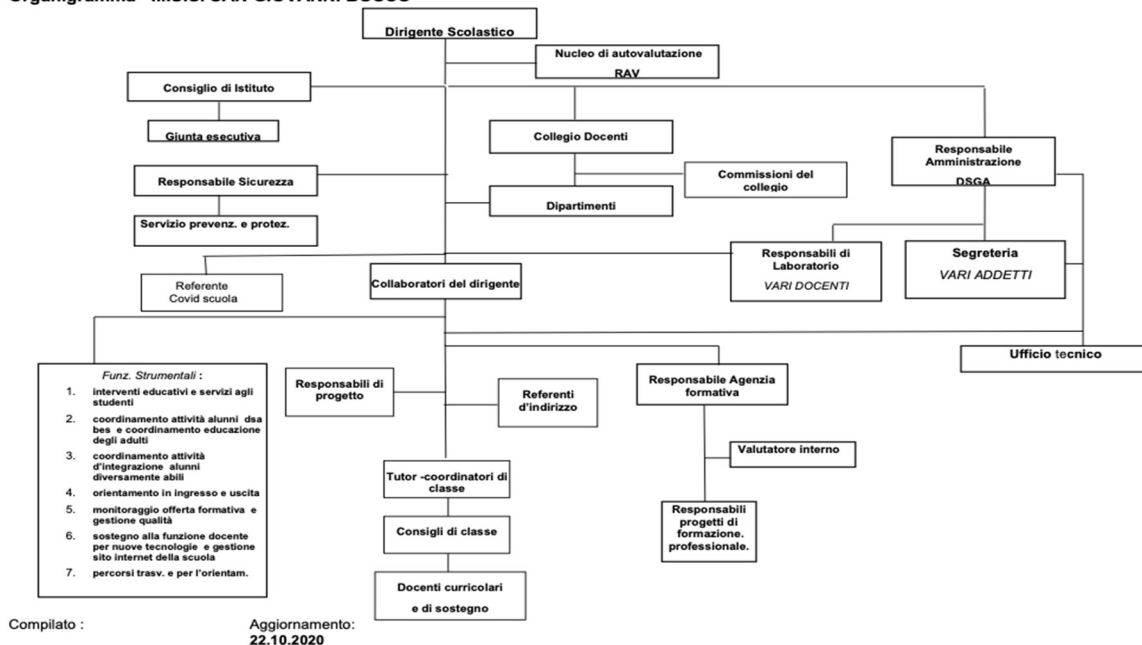
L'Istituto dall'anno 2009 è **Certificato per la Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008 e dal 2018 secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015** per il servizio pubblico di istruzione e formazione professionale.

Nell'Istituto è presente la **figura del Responsabile della Qualità** con compiti di presidiare il rispetto delle procedure seguite nei diversi processi organizzativi e di erogazione del servizio da parte di tutti gli operatori della scuola.

4.5 ORGANIGRAMMA

Si riporta l'organigramma dell'Istituto con l'individuazione dei flussi relazionali tra le diverse figure a presidio di funzioni e i diversi organi. (Si veda allegato 3).

Organigramma I.I.S.S. SAN GIOVANNI BOSCO



5. L'ISTITUTO E IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

5.1 Individuazione e nomina dell'animatore digitale

In ottemperanza al DM 435/2015, l'Istituto ha istituito la figura dell'animatore digitale con il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'iniziativa didattica digitale attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD.

5.2 Scelte per la formazione degli insegnanti

Allo scopo di potenziare le competenze informatiche dei docenti la scuola prevede di organizzare corsi e attività di aggiornamento sulle TIC (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione).

In particolare, sarà privilegiata la formazione sull'uso della piattaforma Google Workspace for education che è stata adottata con l'attivazione degli account istituzionali per Docenti e Alunni, in modo da favorire la DAD (didattica a distanza) dovuta all'emergenza Covid19 e per sviluppare la DDI (didattica digitale integrata); oltre agli aspetti legati all'uso delle risorse didattiche offerte dalla rete come, ad esempio, CMS Wordpress).

L'Istituto proseguirà la formazione di un gruppo di insegnanti che lavoreranno alla digitalizzazione del catalogo della Biblioteca scolastica. Il progetto pluriennale, che prevede anche la partecipazione degli studenti, consentirà la completa gestione del catalogo edei prestiti in formato digitale.

5.3 Contenuti o attività correlate al PNSD introdotte nel curricolo degli studi

L'Istituto promuove per tutti gli studenti l'acquisizione di una Certificazione di Competenze Informatiche in ambito ICT (Information and Communication Technology).

L'Istituto San Giovanni Bosco si propone come EI-Center abilitato a rilasciare le Certificazioni di Competenze Informatiche EIPASS.

Nell'ambito delle attività correlate al PNSD è presente il progetto Radio Aula 79, che si occupa di produrre trasmissioni scaricabili in Podcast, confluita in "Officina Creativa della Comunicazione", con la istituzione di un ufficio stampa, articolato in ambienti di scrittura, redazione radio, media, documentazione ed una installazione Wordpress dedicata. La redazione di Radio Aula 79 usa software di editing audio freeware e pubblica i file mp3 prodotti su una piattaforma Wordpress, usando plug-in, anche in questo caso freeware.

6. PIANO FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

Il Piano di formazione triennale è strutturato in coerenza con le priorità e i traguardi individuati in sede di elaborazione del RAV e del PdM e sarà integrato, se necessario, negli anni successivi. (Si veda allegato 9).

Gli interventi di formazione potranno svolgersi secondo una programmazione annuale, tenuto conto delle risorse finanziarie annualmente a disposizione e delle opportunità formative reperibili esternamente (proposte formative dell'Amministrazione scolastica e/o di altri enti formatori).

Per le iniziative di formazione organizzate direttamente dalla scuola il collegio individua i destinatari della formazione.

Il monte ore delle singole iniziative di formazione, dove non previsto dalle norme - come, ad esempio, sulle tematiche della sicurezza - verrà determinato annualmente nell'ambito del programma finanziario annuale tenendo conto delle risorse disponibili oppure per le iniziative esterne sulla base della struttura delle opportunità formative cui la scuola o i singoli docenti aderiranno.

La progettazione di dettaglio dei singoli percorsi formativi organizzati dall'istituzione scolastica sarà attuata con la modulistica adottata per il Programma annuale.

7. OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Si riportano di seguito le caratteristiche, i quadri orari e i profili di formazione degli Indirizzi di studio attivi nelle diverse sezioni dell'Istituto.

Le mete formative delle singole discipline comprese nei piani di studio sono elaborate dal Collegio docenti, riviste annualmente e inserite sul sito della scuola alla pagina

<http://www.istitutosangiobosco.net/didattica/mete-formative/>

7.1 LICEO LINGUISTICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE "SAN GIOVANNI BOSCO"

I percorsi liceali offerti dalla scuola sono connotati dall'obiettivo comune di sviluppare conoscenze e abilità in una dimensione culturalmente ampia e inclusiva, in modo tale da facilitare l'accesso a tutte le facoltà universitarie e al mondo del lavoro.

GLI INDIRIZZI DEL LICEO NEL DETTAGLIO:

Liceo delle Scienze Umane

Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane (opzione generale) a conclusione del percorso di studi saranno in grado di conoscere i principali campi d'indagine delle scienze umane collegando competenze proprie della ricerca pedagogica, psicologica, socio-antropologica e storica, di riconoscere e analizzare i fattori che influenzano i fenomeni educativi, i processi formativi, i processi interculturali, di confrontare e utilizzare teorie e strumenti appresi per analizzare la complessità dei processi di educazione e formazione. Saranno in grado anche di familiarizzare con le metodologie relative alla "media education" e con le moderne tecnologie dell'apprendimento. Potranno proseguire gli studi a livello universitario con una formazione solida d'ingresso oppure orientarsi verso il mondo del lavoro, nei settori dei servizi educativi e dei servizi alla persona.

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento:

Materie d'insegnamento	1° BIENNIO		2° BIENNIO		MONOENNIO
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Prima lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane***	4	4	5	5	5
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Con Informatica nel Primo Biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della terra- ***Psicologia, Antropologia, Sociologia e Pedagogia

Liceo Economico-Sociale LES (opzione del liceo delle Scienze Umane)

A conclusione del percorso di studi, gli studenti del Liceo Economico-Sociale saranno in grado di conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche. Saranno, altresì, in grado di comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili e sviluppare la capacità di misurare i fenomeni economici e sociali utilizzando strumenti matematici e statistici. Avranno acquisito gli strumenti culturali per affrontare in profondità le questioni contemporanee attraverso il concorso delle discipline economiche, giuridiche, sociali, linguistiche, scientifiche ed umanistiche ottenendo una preparazione liceale dinamica e aggiornata spendibile in più direzioni. Il LES è l'unico liceo non linguistico dove si studiano due lingue straniere.

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento:

Materie d'insegnamento	1° BIENNIO		2° BIENNIO		MONOENNIO
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Prima lingua straniera	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Con Informatica nel Primo Biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della terra ***Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca

Liceo linguistico

Gli studenti del Liceo Linguistico a conclusione del percorso di studi saranno in grado di comunicare in tre lingue straniere nei vari ambiti sociali e professionali, di conoscere aspetti significativi delle culture e letterature straniere, di confrontarsi in modo critico con il sapere e la cultura di altri popoli, anche grazie alla partecipazione a scambi con scuole straniere e soggiorni studio all'estero. Inoltre, potranno proseguire negli studi a livello universitario, accedere al mondo del lavoro e partecipare a pubblici concorsi grazie alla conoscenza delle lingue straniere e a una solida preparazione generale, sia umanistico-linguistica sia scientifica.

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento:

Materie d'insegnamento	1° BIENNIO		2° BIENNIO		MONOENNIO
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Prima lingua straniera*	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera*	3	3	4	4	4
Terza lingua straniera*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* sono comprese trentatré ore annuali di conversazione col docente di madrelingua- ** con informatica nel primo biennio - *** Biologia, Chimica, Scienze della terra.

7.2 LA DIDATTICA CLIL NEGLI INDIRIZZI LICEALI

Con il termine CLIL, acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, si intende l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari veicolati in lingua straniera. La didattica CLIL è un percorso formativo in cui lingua e contenuto disciplinare sono appresi contemporaneamente. Tramite tale percorso lo studente:

- migliora le proprie **abilità linguistiche orali**;
- ha un **maggior contatto con la lingua obiettivo**, mettendo in pratica ciò che ha appreso teoricamente;
- costruisce una conoscenza e una visione **multiculturale e interculturale**;
- apprende tramite una **modalità esperienziale** partecipativa e laboratoriale.

La metodologia CLIL inoltre:

- privilegia **percorsi di ascolto, lettura e oralità**, ricorrendo limitatamente alla scrittura;
- stimola **l'apprendimento cooperativo e la didattica per progetti**.

Nella sezione liceale l'insegnamento in Lingua Straniera di una disciplina non linguistica è modulato in maniera diversa a seconda dell'Indirizzo di studi.

CLIL nel LICEO LINGUISTICO

Nel **triennio** l'offerta CLIL è così articolata:

Tempi: **2 ore** nella classe Terza, **4 ore** nelle classi Quarta e Quinta.

Lingue veicolari: **Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco**.

Discipline: **Storia, Storia dell'Arte, Scienze Naturali, Filosofia, Scienze motorie**.

Obiettivo finale: al termine del triennio, lo studente è in grado di sostenere un colloquio in modalità bilingue, coniugando competenze linguistiche e disciplinari.

CLIL nel LICEO delle SCIENZE UMANE e nel LICEO ECONOMICO SOCIALE

Nei licei Scienze Umane e LES, la didattica CLIL viene svolta nella **classe Quinta**, per **2 ore** settimanali, utilizzando la lingua veicolare **inglese** (ovvero francese o spagnolo nel LES) in una disciplina individuata tra **Storia e Storia dell'Arte**. Nei due Indirizzi, la didattica CLIL si articola per **moduli didattici** in Lingua Veicolare, scelti sulla base delle specificità di indirizzo.

7.3 IL PERCORSO FORMATIVO ESABAC NELLA SEZIONE LICEALE

Il duplice diploma EsaBac è stato istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra Italia e Francia, grazie all'Accordo tra i due Ministeri sottoscritto il 24 febbraio 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue triennale del secondo ciclo di istruzione che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat. Il curriculum italiano nelle sezioni EsaBac prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per due ore la settimana. Il percorso EsaBac offre agli studenti degli ultimi tre anni di scuola secondaria una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale. Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2.

7.4 SEZIONE PROFESSIONALE "CENNINO CENNINI"

Negli ultimi anni l'istruzione professionale si è rinnovata significativamente.

I cambiamenti sono stati previsti dal D.Lgs. 61 del 13 aprile 2017, con l'obiettivo di rilanciare l'istruzione professionale, puntando ad aumentare la qualità educativa e con l'obiettivo fondamentale di formare cittadine e cittadini di domani, aiutando le ragazze e i ragazzi a maturare autonomia, consapevolezza e responsabilità e ad acquisire strumenti per crescere e costruirsi un futuro in ulteriori percorsi di studio o direttamente nel mondo del lavoro. Per perseguire questi obiettivi sono stati previsti:

- Più insegnanti tecnico-pratici, in piena integrazione con gli insegnanti curricolari.
- Più fondi per laboratori e attrezzature specialistiche.
- Una maggiore valorizzazione dell'autonomia scolastica.

Il profilo dei nuovi indirizzi è stato predisposto in modo innovativo e più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy"; ne è scaturito un nuovo modello didattico basato sulla personalizzazione dei percorsi (Piano Formativo Individuale), sul potenziamento delle attività di laboratorio, sull'integrazione tra abilità e conoscenze e una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare studentesse e studenti in tutto il corso di studi al fine di acquisire le competenze professionali dei profili formativi.

L'istruzione professionale punta a diventare un laboratorio permanente di ricerca e di innovazione, in continuo rapporto con il mondo del lavoro, motore di sviluppo e di crescita. Per ciascuno degli indirizzi è definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale.

Le competenze sono intese come capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e abilità acquisite nei contesti di

apprendimento formale, non formale, informale. Nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Le abilità sono intese come capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nell'EQF sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le conoscenze sono intese come risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento: sono quindi un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi a un settore di lavoro o di studio. Esse sono descritte nell'EQF come teoriche e/o pratiche.

Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell'ISTAT e la correlazione ai settori economico-professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015.

Indirizzo: **Manutenzione e Assistenza tecnica** Art. 3, com. 1, lett. c) D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e Assistenza tecnica**" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché, di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il biennio della scuola dell'obbligo presenta un quadro comune con un'Area di formazione generale ed una di indirizzo, declinate per Assi culturali, in cui si ottiene una formazione su materie scientifico tecnologiche di base: i laboratori tecnologici si caratterizzano in ambito elettromeccanico fin dal primo anno per mantenere l'identità professionale dell'Istituto. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi all'area generale, comune a tutti gli indirizzi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo.

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento: () ORE DI CODOCENZA ITP

Assi culturali	Materie d'insegnamento	Biennio		3°	4°	5°
		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2	2	2
Asse storico sociale	Storia, Geografia (solo biennio)	2	2	2	2	2
	Diritto ed economia	2	2			
Asse matematici	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2(1)			
Asse scientifico tecnologico	Scienze integrate (Fisica)	2(2)	2(1)			
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2(2)	2(1)			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC	2(2)	2(1)			
	Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 (2)	4 (2)	4 (3)
	Tecnologie elettrico-elettroniche dell'automazione e applicazioni			5 (3)	4 (3)	4 (3)
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica			4 (2)	5 (2)	5(3)
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	4	2	3	5
	Laboratorio di lavorazioni macchine utensili tradizionali e automatizzate (autonomia didattica) *	-	2 (2)	2 (2)	2 (2)	-
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	RC o alternativa	Religione o Attività alternative	1	1	1	1
Totale ore		32	32	32	32	32

Dall'anno scolastico 2019/20 inserimento della disciplina "Laboratorio di lavorazioni su macchine utensili" (torni e frese) per rispondere alle esigenze occupazionali del territorio, utilizzando la quota di autonomia scolastica.

Indirizzo: **Industria e Artigianato per il made in Italy** Art. 3, com. 1, lett. c) D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il Made in Italy**" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il biennio della scuola dell'obbligo presenta un quadro comune con un'Area di formazione generale ed una di indirizzo, declinate per Assi culturali, in cui si ottiene una formazione su materie scientifico tecnologiche di base: i laboratori tecnologici si caratterizzano in ambito tessile abbigliamento fin dal primo anno per mantenere l'identità professionale dell'Istituto. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi all'area generale, comune a tutti gli Indirizzi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo.

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento: () ORE DI CODOCENZA ITP

Assi culturali	Materie d'insegnamento	Biennio		3°	4°	5°
		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2	2	2
Asse storico sociale	Storia, Geografia (solo biennio)	2	2	2	2	2
	Diritto ed economia	2	2			
Asse matema	Matematica	4	4	3	3	3
Asse scientifico tecnologico	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia) (Chimica)	2 (1)	2 (1)			
	Tecnologie, disegno e progettazione	4 (4)	4 (4)			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC	2 (1)	2 (1)			
Asse scientifico tecnologico	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			4 (3)	3 (3)	3 (3)
	Progettazione e produzione			5 (3)	5 (3)	5 (3)
	Tecniche di distribuzione e marketing				2	2
	Storia delle arti applicate			2	2	2
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	7 (3)	6 (3)	6 (3)
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o altert.	Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore		32	32	32	32	32

8. STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per periodi circoscritti, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A tal fine ci si prefigge di:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso un adattamento del curriculum;
- incrementare una partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'**Inclusione Scolastica** tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Alunni in situazione di handicap (ai sensi della Legge 104/92)
- Alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)
- Alunni con svantaggio socioeconomico e svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n°8/2013)

Il Collegio adotta un **PIANO DI INCLUSIONE** in attuazione del D. Lgs 66/2017 e degli indirizzi della Regione Toscana. (Si veda allegato 4).

9. EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

L'Istituto offre un **Corso Serale** al termine del quale viene rilasciato il **Diploma di Stato**. Il corso si propone di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, il conseguimento di un

Titolo di Studio direttamente spendibile sul mercato del lavoro e più generalmente di favorire la formazione permanente. Le lezioni si sviluppano in orari non lavorativi, dal lunedì al venerdì, e sono gestite, presso la scuola, solo dal terzo anno, essendo il primo biennio competenza del Centro provinciale per l'Istruzione degli adulti (CPIA) con sede a Poggibonsi.

Gli interventi didattici sono basati sulla **flessibilità**, sulla **personalizzazione dei percorsi**, sul **riconoscimento di crediti** e sul **sostegno dell'apprendimento**. Fra gli aspetti maggiormente innovativi si segnalano:

- la redazione di un patto formativo atto a sancire il contratto formativo tra corsista e istituzione scolastica;
- l'adozione di una programmazione didattica di carattere modulare e la conseguente strutturazione per crediti e debiti formativi;
- la possibilità di frequentare singole discipline e di ottenere crediti;
- la possibilità di poter acquisire conoscenze e competenze attraverso modalità di fruizione a distanza di materiale didattico appositamente predisposto sulla piattaforma e-learning dell'Istituto (per un monte ore pari al 20% dell'orario complessivo);
- la possibilità, laddove se ne presentasse la necessità, di un apprendimento a distanza, con programmazione del lavoro, materiale opportuno, esercizi controllati e corretti e le verifiche effettuate periodicamente in presenza;
- attività di tutoraggio, di recupero e potenziamento.

Nell'ambito della formazione degli adulti è attivo il **Corso serale professionale di Tecnico per il Turismo**. Di seguito si riporta il quadro orario previsto per il secondo biennio (3° e 4° anno) e per il 5° anno di corso.

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento:

Materie d'insegnamento*	2° Biennio		Monoennio
	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Seconda lingua straniera francese	2	2	2
Terza lingua straniera spagnolo	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Discipline turistiche	4	3	3
Geografia del turismo	2	2	1
Diritto e legislazione Turistica	2	2	2
Arte e territorio		2	2
Relig. o mat.altern. (opzionale)		1	1
Totale ore	23	23	23

* Il monte ore previsto per ciascun anno di corso è organizzato, sulla base delle indicazioni delle Linee guida sull'istruzione degli adulti, con ore in presenza e ore on line e quindi il totale delle ore indicato per anno di corso non corrisponde alle sole ore in presenza.

10. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA E COMPETENZE DI CITTADINANZA

L'insegnamento dell'Educazione civica ha un carattere trasversale e multidisciplinare che integra nel curriculum elaborato dall'Istituto i seguenti assi fondamentali:

- Costituzione della Repubblica,
- Concetto di sviluppo sostenibile,
- Educazione alla legalità,
- Cittadinanza digitale,
- Competenze chiave di cittadinanza europea.

I Traguardi di competenza relativi a tale insegnamento sono i seguenti:

A conclusione del primo biennio lo studente:

- Conosce e attua consapevolmente i regolamenti di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità.
- Sa orientarsi nella lettura e comprensione dei punti salienti di un testo normativo e ha acquisito il registro linguistico adeguato alla comunicazione istituzionale.
- Ha acquisito un registro linguistico adeguato ad esprimersi su alcune tematiche proposte dall'Agenda 2030: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e all'impegno civico, educazione stradale.
- Conosce i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assume comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico.
- Conosce alcune attività motorie in ambiente naturale: trekking e percorsi vita, nel rispetto del patrimonio territoriale.

Alla fine del secondo biennio lo studente:

- Conosce gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e riflette sul tema dei diritti, naturali, positivi, delle comunità, alla luce delle Rivoluzioni moderne e dei primi fenomeni di *Nation building*.
- Sa come funziona un ragionamento e possiede competenze epistemiche intorno alla validità delle sorgenti/fonti e in ambito di ragionamento probabilistico.
- Conosce le istituzioni statali e l'organizzazione politica dei paesi di cui studia la lingua straniera, conosce la storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Conosce la storia della formazione dell'UE e le sue istituzioni politiche, conosce e sa interpretare i simboli dell'UE.
- Conosce i principi generali di educazione alimentare, anche in relazione all'attività fisica e sportiva, nonché di igiene personale che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica.

Alla fine della classe quinta

- Possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.
- Sa ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale. Si orienta tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano ed europeo.
- Valuta l'attendibilità di un documento e conduce una ricerca delle fonti con spirito critico e autonomia.
- Sa argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica (in via solo esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media) autonomamente e con spirito critico.
- Possiede gli strumenti per un'analisi comparativa di articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua riguardo a tematiche previste dall'Agenda 2030: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo.
- Sa analizzare fonti, dati e contenuti digitali, sa interagire attraverso le tecnologie digitali, sa esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Conosce le norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva e sa assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

L'organizzazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica prevede un'azione condivisa da parte dell'intero consiglio di classe con affidamento delle diverse UDA (unità didattiche di apprendimento) non ad un solo docente ma a più docenti. Viene poi individuato per ogni classe un coordinatore dell'insegnamento che per il nostro Istituto sarà sempre un docente di Diritto, anche nelle classi nelle quali non è previsto l'insegnamento del diritto; tale docente diventa a pieno titolo componente del Consiglio di Classe come previsto dalle Linee guida ministeriali).

Per quanto attiene alle modalità di verifica devono essere proposte prove multidisciplinari. (Allegato 5)

11. MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica)

La scuola garantisce agli studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica l'attivazione delle differenti opzioni previste dalla C.M. 316/1987 e in particolare garantisce, per coloro che l'abbiano scelta, le attività della Materia Alternativa con il seguente programma di massima:

- **Approfondimenti sul tema dei Diritti Umani**

12. LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

La scuola intende porsi come soggetto promotore di una cultura della sicurezza negli allievi e negli operatori scolastici attraverso l'attivazione di un processo di Comunicazione - Informazione - Formazione che veda la promozione della sicurezza, della prevenzione e della tutela della salute quali valori centrali dell'azione didattica - educativa nel rispetto e in attuazione dell'art.32 della Costituzione.

A tale scopo saranno attivati:

- Momenti di informazione e formazione con gli alunni e con gli operatori scolastici;
- Diffusione di materiali informativi;
- Definizione e diffusione puntuale di regolamentazioni di accesso e fruizione dei laboratori e delle aule speciali;
- Socializzazione delle modalità di evacuazione dell'istituto;
- Formazione degli addetti del servizio di prevenzione e protezione;
- Formazione e informazione di tutto il personale scolastico;
- Realizzazione di prove di evacuazione;
- Formazione degli studenti su Sicurezza nei luoghi di lavoro e Primo Soccorso.

In questa ottica risulta fondamentale il ruolo dei Docenti nell'azione didattica quotidiana e il ruolo dei componenti il servizio di prevenzione e protezione come individuati nel **Piano di Emergenza dell'Istituto** (Addetti emergenza e antincendio - Addetti primo soccorso).

13. ARTICOLAZIONE DEL TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

13.1 ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione del tempo-scuola nelle due sezioni tiene conto:

- della necessità di operare con un **tempo strutturato settimanalmente**, allo scopo di non compromettere, con una esagerata flessibilità, il processo di sistemazione delle conoscenze e di acquisizione ordinata e progressiva delle competenze secondo il criterio della gradualità;
- del **principio della non invasività** dell'apprendimento di tipo scolastico rispetto agli spazi della riflessione personale e della partecipazione alle altre attività formative.

13.2 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Per tutti gli indirizzi dell'Istituto la settimana scolastica è costituita da sei giorni di lezione.

Sezione liceale

L'orario settimanale si articola in 27 ore per le classi del biennio e 30 ore per le classi del triennio; l'unità oraria è di 60 minuti.

Sezione professionale

L'orario si articola in 32 ore settimanali; le unità orarie sono di 60 minuti per quattro giorni alla settimana (con la prima e l'ultima ora di lezione di 70 minuti) e nei restanti due giorni con quattro unità orarie di 60 minuti e due di 50 minuti.

13.3 RIPARTIZIONI DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI VALUTATIVI

- Primo periodo: Trimestre con unica valutazione finale nel mese di gennaio.
- Secondo periodo: Pentamestre con unica valutazione finale nel mese di giugno.

Per il solo Corso serale di Tecnico per il Turismo l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

13.4 CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

A partire dalla seconda metà del mese di ottobre e fino alla metà del mese di maggio, ogni Docente rende disponibile un'unità oraria alla settimana per ricevimenti delle famiglie. Due volte l'anno si svolgono ricevimenti generali in orario pomeridiano. In casi straordinari, il Docente tutor convoca i genitori per urgenti

colloqui. L'unità oraria per il ricevimento delle famiglie può essere utilizzata anche dagli allievi. Il ricevimento settimanale è organizzato con un sistema di prenotazioni online. In ogni ora di ricevimento settimanale i docenti riceveranno fino a un massimo di cinque genitori in base alle prenotazioni ricevute.

NOTA BENE: la modalità sopra indicata è sospesa finché perdura lo stato di emergenza connesso con il rischio Covid19.

Perdurando lo stato emergenziale connesso con il rischio Covid19, nella comunicazione scuola -famiglia è opportuno che siano privilegiati i canali che non prevedono contatti personali in presenza.

Tutte le comunicazioni della scuola sono inserite sul sito web dell'Istituto e studenti e genitori sono invitati a consultarlo frequentemente.

Per comunicazioni individuali vengono utilizzate di norma la sezione *Bacheca del Registro elettronico* e la sezione *Note alla famiglia* dello stesso registro.

13.5 RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI, GESTIONE DELLE VERIFICHE DELLE CARENZE E GESTIONE DEI GIUDIZI SOSPESI

Oltre alle attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti usualmente svolte in itinere, la scuola realizza, in tutte le materie, al registrarsi di valutazioni insufficienti al termine del primo scrutinio, interventi di recupero della durata di una settimana, collocati tra la conclusione del primo periodo dell'anno scolastico e l'inizio del secondo.

13.5 VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE AL TERMINE DEL PRIMO PERIODO (trimestre per licei e professionale/quadrimestre per il serale)

I docenti avranno cura di verificare il superamento o meno delle carenze rilevate in sede di scrutinio del primo Trimestre/Quadrimestre con modalità autonomamente determinate e preventivamente comunicate agli studenti delle proprie classi. Del superamento delle carenze del primo periodo si darà atto in sede di scrutinio finale. È evidente che la proposta finale di voto di sufficienza dei docenti delle singole discipline implica il superamento delle carenze del primo trimestre così come la proposta di voto finale insufficiente non significa che le carenze del primo trimestre non siano state colmate.

13.9 VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO FINALE (alunni con Giudizio Sospeso)

La verifica del superamento o meno delle carenze che avessero determinato la Sospensione del Giudizio viene effettuata alla fine del mese di agosto secondo un calendario che sarà comunicato in tempo utile con affissione all'Albo. La verifica si svolge mediante colloquio orale (per le sole discipline di laboratorio può essere prevista a discrezione dei docenti una prova pratica).

Le modalità di verifica degli studenti con giudizio sospeso potranno subire modifiche nelle modalità e nei tempi qualora permanesse lo stato d'emergenza e venissero riproposte modalità particolari per i passaggi da una classe a quella successiva

14. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia di insegnamento-apprendimento, è attivata qualora, a seguito di disposizioni governative conseguenti all'evoluzione della situazione epidemiologica, dovesse essere disposta la sospensione della normale attività scolastica in presenza oppure nel caso venga disposta la misura della quarantena, per un'intera classe o per singoli studenti, da parte delle autorità sanitarie.

La progettazione delle attività didattiche in modalità a distanza – secondo le indicazioni illustrate nel piano allegato- terrà sempre conto del contesto personale dello studente per assicurare la sostenibilità delle attività proposte e garantire adeguati livelli di inclusività. (Allegato 10)

15. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Avendo la scuola il compito di interpretare esigenze, attese e potenzialità della comunità nella quale opera, la costruzione di processi formativi non può avvenire senza un "trait d'union" con il mondo del lavoro.

I **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** (PCTO), obbligatori all'interno del Curricolo della Scuola Secondaria di secondo grado, prevedono lo svolgimento di un monte ore minimo, per ogni ordine di studio, così articolato: sezione liceale 90 ore, sezione professionale 210.

L'Istituto realizza i suddetti percorsi secondo il dettaglio delle attività in essi comprese, oggetto di una programmazione annuale, come da allegato al presente documento (Allegato 7) e nel rispetto delle seguenti finalità generali distinte per le due sezioni.

✓ SEZIONE PROFESSIONALE CENNINI

L'attività si propone di sviluppare le competenze professionali, incentivare le relazioni tra scuola e lavoro, stimolare nuove forme di apprendimento risolvendo problemi di realtà, perseguire le competenze di cittadinanza attiva attraverso la relazione con altri soggetti e aprirsi a forme di cultura diverse dalla propria. Attraverso i **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** lo studente sviluppa competenze trasversali e interculturali (se l'esperienza si svolge all'estero) coerenti con le competenze chiave previste dalla Comunità europea per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Obiettivi trasversali:

- sicurezza sul lavoro: aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza sul lavoro, principali fattori di rischio, misure di prevenzione e protezione;
- disciplina del rapporto di lavoro: tipologia di contratto di lavoro, diritti e doveri dei lavoratori, elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro;
- competenze relazionali: valutare le competenze e risorse personali relazione al ruolo professionale, comunicare efficacemente nel contesto di lavoro, analizzare e risolvere situazioni problematiche, definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa;
- organizzazione ed economia: modalità di organizzazione del lavoro dell'impresa, ruoli e funzioni, elementi economici e commerciali dell'impresa, contesto di riferimento, principi di qualità e soddisfazione del cliente.

DESTINATARI DEL PROGETTO DI PCTO

- Studenti delle classi terze, quarte e quinte.

MODALITA' OPERATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Partecipazione attiva dei partecipanti e confronto
- Utilizzo di conoscenze e abilità sviluppate nei programmi scolastici.

METODOLOGIA

Attività laboratoriali e in gruppo, attività di apprendimento "in contesto lavorativo"

FASI DEL PROGETTO

Le ore del progetto sono suddivise in attività svolte in Aula, Stage (in Italia e all'estero), Visite aziendali o partecipazioni a Workshop. Dettaglio delle diverse fasi:

- Orientamento al lavoro (se all'estero selezione di partecipazione)
- Preparazione del fascicolo di presentazione: patto di corresponsabilità, progetto formativo, scheda per la firma giornaliera di presenza e attività svolta, scheda di autovalutazione, scheda di valutazione da parte del tutor aziendale, scheda rilevamento rischi, assicurazione INAIL.
- Rilevazione e Valutazione ex-post.

PREPARAZIONE DEL FASCICOLO DI PRESENTAZIONE

Lo studente prepara un fascicolo personale di presentazione imparando a valorizzare la propria personalità, le proprie attitudini, le proprie abilità e i propri interessi.

MONITORAGGIO

Lo studente è coinvolto in attività di valutazione in loco sul percorso che sta svolgendo, confrontandosi con il tutor scolastico che lo segue e risolve le criticità.

VALUTAZIONE EX-POST

Attività di valutazione del percorso effettuato, impara ad apprendere dall'esperienza.

COMPETENZE ACQUISITE A FINE PROGETTO

Alla fine del progetto educativo proposto, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- Facilità nell'adattamento a nuove realtà lavorative.
- Apprendimento e conoscenza di realtà operative sul territorio.
- Capacità di team working
- Capacità di critica
- Responsabilizzazione

✓ **SEZIONE LICEALE**

OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE PER GLI STUDENTI DELLA SEZIONE LICEALE

Obiettivi:

- Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti formali e non formali.
- Arricchire il curriculum degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali.
- Valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali.
- Rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società contemporanea.
- Considerare come fattore strategico formativo il raccordo tra istruzione e mondo del lavoro.

COMPETENZE GENERALI

Attraverso i *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* proposti, lo studente sviluppa competenze trasversali (sociali e di cittadinanza), interculturali se l'esperienza si svolge all'estero, coerenti con le competenze chiave previste dalla comunità europea per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze attese:

Sapersi gestire autonomamente	Capacità di ascolto
Capacità di comunicare efficacemente	Rispettare gli orari di lavoro
Rispettare le regole	Orientamento ai risultati
Sapersi adattare ad ambienti sconosciuti	Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
Utilizzare risorse organizzative per eseguire il lavoro	Ricerca delle informazioni
Saper gestire il tempo	Capacità di problem solving
Acquisire e interpretare le informazioni	Assunzione delle responsabilità
Capacità relazionale	Capacità di lavorare in gruppo
Capacità di comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere	Saper usare i principali sistemi operativi

METODOLOGIA

Attività interattive, discussioni in gruppo, scambio, confronto, attività socializzanti, learning by doing, attività d'aula, attività laboratoriali e in gruppo, attività di apprendimento in contesto lavorativo o comunque operativo.

FASI DEL PROGETTO

Le ore del progetto di PCTO sono suddivise in varie attività svolte in Aula e svolte in realtà operative varie, anche attività svolte all'estero.

MONITORAGGIO

Lo studente è coinvolto in attività di valutazione in loco sul percorso che sta svolgendo, confrontandosi con il tutor scolastico che lo segue e risolve le criticità.

VALUTAZIONE EX-POST

Attività di valutazione del percorso effettuato, impara ad apprendere dall'esperienza.

16. CRITERI GENERALI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituisce un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica nonché lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione.

Tale processo dovrà pertanto ispirarsi a criteri di trasparenza e articolarsi in momenti di misurazione di Competenze: Capacità e Conoscenze specifiche all'interno della programmazione didattica delle singole discipline e dei Progetti Didattici Pluridisciplinari promossi dalla Scuola.

La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i **punti di forza e di debolezza** della preparazione disciplinare del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socioculturali.

Per i **CRITERI DI VALUTAZIONE** degli studenti e i criteri di svolgimento delle operazioni di scrutinio, compresi i criteri per l'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico si rimanda all'allegato 6.

17. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

17.1 ORIENTAMENTO IN INGRESSO

L'orientamento in ingresso è articolato in diverse attività volte non solo a informare gli studenti della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie sull'offerta formativa dell'Istituto, ma anche a collaborare con i docenti della secondaria di primo grado per orientare i ragazzi e renderli consapevoli delle loro attitudini e delle loro scelte.

Questo avviene con la presentazione degli indirizzi di studio presso le scuole medie sia direttamente nelle classi sia in incontri pomeridiani con le famiglie, nella maggior parte dei quali vengono coinvolti gli studenti dell'Istituto allo scopo di creare un dialogo diretto.

Obiettivi:

- illustrare l'offerta formativa, i percorsi di studio e le principali attività che mirano al coinvolgimento degli studenti attraverso progetti di partecipazione attiva organizzati a questo scopo;
- informare gli studenti delle scuole medie sulle molteplici proposte progettuali inserite nell'offerta formativa della scuola;
- presentare i percorsi di alternanza e i relativi periodi di stage o tirocini;
- presentare l'Istituto con video realizzati dagli studenti per far conoscere spazi e luoghi di svolgimento della vita scolastica.

Metodologie:

- oltre alle tradizionali visite guidate nei locali della scuola, durante gli Open Day gli studenti interessati possono svolgere laboratori specifici professionali ed essere inseriti nelle classi durante le ore mattutine o pomeridiane, con il supporto di Studenti Tutor;
- organizzazione di laboratori anche presso le scuole medie che lo richiedano;
- disponibilità da parte dei referenti di indirizzo ad incontrare gli studenti e le famiglie.

17.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

La funzione Orientamento in uscita è parte integrante del piano annuale e triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e prevede una serie di attività finalizzate a orientare gli studenti verso una scelta il più possibile consapevole del percorso di studi post-diploma. L'ampio ventaglio di possibilità presentatodai diversi atenei, ITS, e scuole post-diploma, non sempre aiuta le studentesse e gli studenti a compiere scelte adeguate alle loro inclinazioni e possibilità.

Per promuovere scelte meditate si è consolidata negli anni una proficua collaborazione con l'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Siena, a cui si sono aggiunti contatti con l'Ateneo fiorentino in primis, ma anche con le realtà universitarie presenti non solo nella regione Toscana.

Obiettivi:

- informare gli studenti e le studentesse del Secondo Biennio e dell'ultimo anno sulle molteplici attività proposte dagli atenei e ITS (stage, lezioni magistrali presso le sedi universitarie, interventi da parte di docenti universitari nelle classi);

- aiutare le studentesse e gli studenti a comprendere quali siano fra le molte proposte offerte quelle più adeguate alle loro aspettative e competenze;
- incoraggiare i giovani ad accogliere stimoli diversi per non precludersi la possibilità di fare esperienze di formazione post-diploma nell'ambito dell'istruzione tecnica superiore.

Metodologie:

- presentazione dell'Offerta Formativa dell'Ateneo senese in collaborazione con gli Studenti Tutor individuati dall'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Università di Siena;
- attivazione dello Sportello di ricevimento, anche in modalità online, secondo un calendario definito ogni anno, animato dagli Studenti Tutor afferenti e rappresentativi dei principali Dipartimenti (Umanistico – Letterario - Artistico, Scientifico-Tecnologico, Storico – Economico - Giuridico);
- divulgazione delle principali iniziative proposte dai vari Atenei.

Strumenti:

- partecipazione diretta agli eventi di Open Day organizzati da atenei e scuole di formazione post-diploma in periodi stabiliti;
- audizione alle lezioni in aule universitarie; tirocini e stage per un periodo prolungato (da due a cinque giorni); lezioni in aula tenute da docenti universitari presso il nostro istituto;
- raccordo con l'ambiente universitario senese tramite le figure del Docente Tutor e dello Studente Tutor;
- partecipazione all'evento "USiena Game" (contest tra scuole della provincia di Siena su tematiche proposte dai responsabili dei Dipartimenti; si svolge generalmente nel mese di marzo; la partecipazione può essere riconosciuta valida ai fini del credito formativo);
- partecipazione al "Salone dello Studente" di Firenze.

Stante il perdurare dello stato di emergenza per Covid19, le attività di Orientamento in ingresso e in uscita potranno essere organizzate in modalità telematica.

18. VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Sono parte integrante del PTOF tutti i viaggi d'istruzione, i viaggi a contenuto sportivo, le visite guidate, nonché le uscite sul territorio realizzate nell'ambito dell'attività didattica di educazione motoria e ambientale, di formazione professionale, di integrazione della preparazione d'indirizzo e di arricchimento culturale in genere, che i singoli consigli di classe, nell'ambito della loro autonoma programmazione e nel rispetto delle finalità formative dell'istituto e, per quanto concerne la durata, tenendo delle indicazioni sotto riportate:

Primo biennio: non più di 3 giorni

Secondo biennio: non più di 4 giorni

Quinto anno: non più di 5 giorni

Gli scambi con l'estero e i soggiorni studio all'estero sostituiscono in qualunque anno di corso il viaggio d'istruzione. Per le classi prime in alternativa al viaggio d'istruzione possono essere proposte fino a 2 visite guidate di un solo giorno.

I singoli consigli di classe potranno promuovere con riferimento alle Aree progettuali sopra indicate iniziative progettuali anche in corso d'anno, coerentemente con la progettazione didattica delle classi e compatibilmente con le risorse finanziarie.

L'approvazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è competenza delegata dal Consiglio d'Istituto ai singoli consigli di classe coerentemente con il Regolamento d'istituto e le indicazioni, circa la durata, sopra indicata.

La programmazione dei viaggi, visite guidate, scambi di classe e soggiorni studio all'estero potrà derogare alle indicazioni sopra descritte sulla base delle condizioni legate allo stato d'emergenza e con riferimento alle misure di contenimento del rischio Covid19, in base alle quali potranno non essere programmati viaggi oppure, sospesi quelli già programmati.

19. CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'Istituto ha costituito il Centro Sportivo Scolastico con delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto sulla base della nota Ministeriale n° 14503 del 03/09/2009 "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nella scuola secondaria di primo e secondo grado".

Finalità

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività motorie, espressive e sportive anche in orario pomeridiano in linea con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse per permettere a qualsiasi alunno di acquisire un'abitudine sportiva nello stile di vita e di percepirla come un'attività regolare e tendenzialmente quotidiana interiorizzando tutti quei principi e valori educativi ad essa sottesi.

Il Centro Sportivo Scolastico vuole essere anche un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Le attività svolte devono inoltre favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali.

Obiettivi

Si elencano i principali obiettivi che il Centro Sportivo Scolastico intende perseguire.

- Assicurare la possibilità di un intervento scolastico sportivo come fattore di promozione alla pratica di diverse discipline, come fattore preventivo e di salvaguardia della salute.
- Favorire il miglioramento delle capacità fisiche e coordinative.
- Favorire le relazioni sociali e il concetto di squadra, il rispetto delle regole e il fair play, il senso di appartenenza alla scuola e il rispetto delle attrezzature.
- Sviluppare un'educazione alla competizione che rafforzi l'equilibrio psicologico e caratteriale (vivendo correttamente una vittoria ed elaborando una sconfitta in funzione di un miglioramento personale).
- Favorire la scoperta di attitudini, risorse e interessi personali che possano promuovere una migliore autostima e un miglior senso di integrazione scolastica.

L'attività didattica di scienze motorie, sia ordinaria che nell'ambito del Centro sportivo scolastico, potrà svolgersi presso le strutture della scuola o anche presso spazi pubblici esterni e strutture pubbliche o private, di volta in volta individuate sulla base della programmazione didattica dei docenti.

20. PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'arricchimento dell'Offerta Formativa d'Istituto è declinato per ampie **Aree Progettuali** all'interno delle quali sono indicati i macro-progetti che la scuola intende realizzare, anche con più azioni, sulla base delle disponibilità delle risorse finanziarie che nei vari anni del Triennio potranno essere reperibili e disponibili.

La progettazione di dettaglio seguirà pertanto la logica della Programmazione Finanziaria Annuale, come prevista dalla Normativa vigente e le Schede Progettuali di dettaglio saranno predisposte all'inizio di ogni anno scolastico, allegate al Programma finanziario annuale e reperibili agli Atti della Scuola.

Le singole azioni progettuali inserite nella Programmazione Finanziaria Annuale seguiranno le modalità indicate nel Manuale di Qualità della scuola sia per quanto concerne la progettazione che il monitoraggio.

Per la progettazione annuale ci si avvarrà di apposita Scheda di Progetto. I singoli progetti sono elencati nell'Allegato 8 per ciascuna delle seguenti aree progettuali:

- 1. CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE: DIDATTICHE INCLUSIVE**
- 2. EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- 3. INCLUSIVITA'**
- 4. ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA**
- 5. POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ed ESABAC**
- 6. ATTIVITA' ARTISTICO, MUSICALE E MEDIA**
- 7. ARRICCHIMENTO CULTURALE**

8. POTENZIAMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE

9. EDUCAZIONE AMBIENTALE PER UNA TRANSIZIONE ECOLOGICA

21. RELAZIONI E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Il nostro istituto pone la dimensione internazionale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi, tanto da essersi dotato negli ultimi anni della figura di responsabile dei percorsi di internazionalizzazione. Tale processo di Internazionalizzazione è stato caratterizzato da un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, visite e soggiorni di studio, stage formativi all'estero, esperienze di studio e di formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi, rendendo il fenomeno della mobilità studentesca parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione.

Erasmus+ e Gruppo di Lavoro. L'istituto partecipa dal 2009 a progetti europei Erasmus+ (in precedenza Comenius) per la mobilità nell'Unione europea di studenti e docenti, in partenariato con altre scuole e istituzioni nazionali e internazionali. Tale programma offre opportunità di **migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione**, al fine di permettere a tutti i cittadini dell'Unione di acquisire le competenze necessarie a partecipare attivamente alla vita democratica, a raggiungere una reale comprensione interculturale, ad affrontare l'inserimento in un mercato del lavoro sempre più internazionale. Si tratta, in particolare, di partenariati tra scuole per la diffusione di buone pratiche, progetti di formazione professionale con stage lavorativi all'estero, nonché esperienze di formazione per docenti.

Per la creazione e la gestione dei progetti afferenti al Programma Erasmus+, dal 2016 l'Istituto ha costituito un apposito gruppo di lavoro - composto da docenti e personale ATA - che si rinnova annualmente, al fine di permettere la diffusione di competenze nel settore della progettazione internazionale.

eTwinning. Parallelamente al Programma Erasmus, dal 2008 l'Istituto è attivo sulla piattaforma informatica eTwinning, la più grande community europea di insegnanti coinvolti in progetti collaborativi tra scuole. Sfruttando le potenzialità del web, i progetti eTwinning favoriscono un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Periodi di studio all'estero. Oltre alla più che ventennale esperienza nell'organizzazione di scambi linguistici con scuole partner, la nostra scuola ha una tradizione consolidata di ospitalità di studenti stranieri in mobilità individuale per periodi di studio di durata variabile, in stretta collaborazione con organizzazioni locali operanti nel settore (INTERCULTURA)

22. PROGETTI PON FSE-FSER-POR

L'Istituto partecipa alle azioni previste dal Programma Operativo Nazionale: "La scuola per lo sviluppo" che rappresenta uno dei sette Programmi Operativi Nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali.

Obiettivo 1. La titolarità di questo programma è del Ministero dell'Istruzione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - Ufficio V, che funge da Autorità di Gestione.

Il PON Scuola si avvale di due Fondi il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Finalità dei progetti:

- La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica.
- Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione.
- L'ampliamento delle competenze di base.
- Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla.
- L'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione).
- Lo sviluppo dell'istruzione permanente.
- La formazione dei docenti e del personale scolastico.

- Il rafforzamento delle pari opportunità di genere.
- Lo sviluppo di una cultura ambientale.

23. INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONE DIDATTICA

23.1 Dotazione di infrastrutture, attrezzature e strumentazione presente

L'edificio scolastico (costruzione risalente alla fine degli anni '90 del secolo scorso) si trova nel complesso scolastico polivalente della città ed è facilmente raggiungibile sia a piedi sia con mezzi di trasporto urbani ed extraurbani. È dotato di spazi esterni per ricreazione e attività sportive.

All'interno della scuola sono attivi i seguenti laboratori:

- 1 aula di chimica;
- 1 aula di fisica;
- 4 laboratori di informatica;
- 2 laboratori per impianti elettrici, attrezzati con pannelli didattici;
- 1 laboratorio di misure elettriche;
- 1 officina meccanica con torni, frese, trapani, troncatrici;
- 1 laboratorio con torni a controllo numerico, di cui uno di tipo industriale, centro di lavoro a 3 assi, venti computer dotati di software CAD/CAM, PLC e stampanti 3D;
- 1 laboratorio di aggiustaggio e saldatura;
- 2 laboratori di modellistica e confezione, con macchine da cucire, assi e ferro da stiro industriali e banco luminoso, stampanti plotter di grandi dimensioni;
- 3 aule di disegno, di cui una attrezzata per la modellistica e una per il disegno meccanico e industriale.

Gli studenti hanno inoltre a disposizione:

- 2 palestre, di cui una con spalti per 600 spettatori;
- una biblioteca scolastica;
- aule video dotate di televisore e videoregistratore, lavagna luminosa, lavagne interattive multimediali (LIM), 30 monitor digitali interattivi touch screen.

L'istituto inoltre dispone di una rete Wi-Fi e di una rete cablata. Inoltre, in tutte le aule sono presenti televisori.

23.2 Fabbisogno di infrastrutture, attrezzature e strumentazione didattica

Si prevede nel triennio in oggetto

- 1) l'ampliamento progressivo e continuativo della dotazione libraria dell'istituto e delle infrastrutture della biblioteca;
- 2) l'ampliamento del laboratorio di saldatura, fino a ottenere uno spazio attrezzato professionalmente, idoneo a ospitare corsi abilitanti al conseguimento del patentino professionale;
- 3) ampliamento e ulteriore strutturazione dell'officina meccanica per la riparazione di autoveicoli;
- 4) avvio e progressiva strutturazione di un'area dedicata alla didattica della robotica.

24. FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE E ATA

24.1 Fabbisogno Docenti

Non avendo trovato attuazione la previsione dell'organico triennale dell'autonomia, non si procede alla quantificazione del fabbisogno di organico del personale docente su posti comuni e di sostegno per il triennio 2022-2025, poiché l'assegnazione dei docenti all'istituto continua ad avvenire con riferimento al singolo anno scolastico e sulla base delle classi annualmente autorizzate dal MI tenuto conto del numero di studenti iscritti e della vigente normativa sugli organici.

Per i soli posti di potenziamento, in considerazione del fatto che al momento risultano tutti coperti da titolare, si indica di seguito il numero dei posti per ciascuna classe di concorso assegnata a questo istituto e le modalità generali con cui si procederà a utilizzarli:

Posti	Classe di concorso	Obiettivi ex L.107/2015 da conseguire con le attività e i progetti presenti nel PTOF	Unità di personale	Esonero/semiesonero collaboratori D.S. sì/no,	Supplenze brevi sì/no,	Corsi di recupero sì/no
1	A011 Italiano e Storia	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e educativi del territorio Potenziamento educazione adulti* Progetto biblioteca Integrazione con DDI per studenti fragili che non frequentano	1	no	sì	sì
2	A026 Matematica	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti Insegnamenti curriculari liberando risorse su altre classi di concorso Integrazione con DDI per studenti fragili che non frequentano	1	no	sì	sì
3	A046 Disc. Giuridiche e economiche	Coordinamento dell'Educazione civica nelle classi dove non è previsto l'insegnamento del Diritto. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture Colloqui d'orientamento per gli studenti dei bienni della sez. professionale	2	no	sì	sì
4	A019 Filosofia e Storia	Insegnamenti curriculari liberando risorse su altre classi di concorso.	1	no	sì	sì
5	AB24 Lingua straniera (Inglese)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali dell'insegnamento della lingua. Preparazione Certificazioni linguistiche	1	no	sì	sì
6	AD00 Sostegno	Coordinamento delle attività di inclusione e coordinamento didattico-gestionale della sez. liceale	1	sì	sì	no

Si segnala inoltre l'esigenza, in fase di determinazione dell'organico di fatto, di poter modificare l'assegnazione del potenziamento, in presenza di posti non coperti da personale a tempo indeterminato,

anche su altre classi di concorso, dove la disponibilità di ore di potenziamento può risultare maggiormente funzionale e coerente con le priorità e le esigenze della scuola.

24.2 Fabbisogno personale ATA

Il fabbisogno indicato di personale ATA corrisponde alle risorse di personale ATA già presenti nell'organico attuale e stimando una sostanziale stabilità nel numero di studenti nel triennio 2022-25.

Profili professionali	Posti interi già presenti in organico di fatto 2018-19	Ulteriori posti interi o orari richiesti e relativa motivazione
DSGA	1	
Assistenti amministrativi	6	
Assistenti tecnici	5 suddivisi con riferimento ai seguenti laboratori: A01 (Gabinetto fisica –chimica): 1 posto S02 (Esercitazioni Pratiche lab. moda): 1 posto T18 (Officina e macchine utensili): 1 posto T36 (Costruzioni Elettromeccaniche): 1 posto T72 (Informatica): 1 posto	1 posto intero T72 in considerazione della presenza di 5 laboratori informatici e di dotazioni afferenti all'area informatica, particolarmente ricche e del numero di ore di funzionamento dei laboratori
Collaboratori scolastici	13	1 posto in considerazione dell'elevato numero di studenti in situazione di handicap

Allegato 1

 Istituto Statale d'Istruzione Superiore "San Giovanni Bosco" cod. mecc. SIIS00300R C.F. 82001730520 sede: Viale dei Mille, 12 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI) Tel. 0577909037 fax 0577909038 e-mail: SIIS00300R@istruzione.it pec: SIIS00300R@pec.istruzione.it sito web: www.istitutosangiobannibosco.net	   Azienda certificata UNI EN ISO 9001 Certificato No. 091503Q
---	--

Prot. n. 10222

Colle di Val d'Elsa, 7 settembre 2021

A tutto il personale docente

Atti e Sito istituzionale

A tutti i componenti del Consiglio di Istituto

Alle FF.SS. e allo Staff d'Istituto

Alla DSGA

OGGETTO:

Atto di indirizzo del D.S. al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto per l'elaborazione del P.T.O.F. 2022/2025 e per l'aggiornamento del P.T.O.F. 2019/2022, anno scolastico 2021/2022, relativo agli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, redatto ai sensi della L.107/2015.

"Una scuola di tutti per ciascuno. Tracciare la rotta".

Il presente atto, disposto dal dirigente scolastico in attuazione di quanto previsto dalla Legge 107/2015, contiene in sintesi gli indirizzi generali di cui il Collegio stesso e, successivamente, il Consiglio d'Istituto si avvarranno per disegnare le linee salienti del progetto educativo globale della scuola in questo ultimo anno di vigenza del PTOF 2019/2022 e per l'elaborazione del PTOF del prossimo triennio 2022/2025.

Esso tiene conto della pregressa esperienza realizzata dalla comunità scolastica, delle scelte strategiche operate nel tempo, delle richieste espresse dal territorio nel corso degli anni, delle risorse messe in campo a favore della formazione delle giovani generazioni e dei risultati del processo di autovalutazione d'istituto che, nel loro delineare punti di forza e di debolezza dell'azione formativa realizzata, consentono di indirizzare la progettualità della scuola nella direzione di un costante e condiviso processo di miglioramento e di potenziamento del proprio intervento a favore delle studentesse e degli studenti appartenenti alla comunità educativa, radicata nel proprio territorio, all'interno del quale rappresenta un valido e fondamentale presidio di formazione culturale e di sviluppo umano e civile.

Tenuto conto di tutto ciò, non si può prescindere dal porre in primo piano, all'attenzione del Collegio e del Consiglio, la natura essenziale della scuola nel nostro ordinamento e nella migliore tradizione pedagogica: quella di una comunità educante di natura pubblica, che raccoglie in sé un gruppo professionale articolato in costante dialogo e sinergia con le famiglie e il territorio, le loro rappresentanze interne ed esterne, che fanno parte integrante dell'istituzione-scuola, democraticamente articolata e responsabile del suo operato di fronte

alla collettività, di cui costituisce, è bene ricordarlo, una espressione funzionale ormai riconosciuta dalla nostra Costituzione. Una comunità educante che, in quanto educa, non può mai dimenticarsi di essere essa stessa 'in educazione', ossia in un processo storico di crescita e di sviluppo qualitativo, che riguarda tanto l'istituzione nei suoi aspetti funzionali e organizzativi, quanto gli stessi soggetti che la animano e che, con il loro agire intelligente e progettuale, la rendono efficace nel tempo e nel contesto sociale e culturale in cui opera.

Una scuola pubblica, dunque, una comunità che educa e che è in educazione al servizio non dei singoli cittadini e delle loro particolari esigenze, ma della collettività che in essa, nei suoi organi di governo, trova una rappresentanza istituzionale funzionale ai suoi bisogni e alle sue istanze. Una comunità che chiede condivisione di orizzonti e coerenza di impegno, responsabilità condivisa e partecipazione non solo alla scelta delle soluzioni ma alla stessa definizione dei problemi da affrontare e risolvere, il cui modello ideale – sappiamo quanto difficile da costruire concretamente – è una democrazia partecipativa, verso la quale indirizzarsi con pazienza e passione, passo dopo passo, facendo debito tesoro degli inevitabili limiti ed errori. Dovunque sia, per quanto piccola o periferica, ogni scuola, se tale davvero, contribuisce a formare una società democratica della conoscenza, in cui la cultura stessa non sia per il profitto personale ma per il vantaggio, il benessere, lo sviluppo umano, la piena realizzazione dell'intera comunità.

Due citazioni di autorevoli pensatori, uno più vicino, l'altro più lontano nel tempo, possono ben rappresentare gli orizzonti ideali e al tempo stesso concretissimi che qui si propongono alla riflessione critica e all'autonoma elaborazione del Collegio e del Consiglio:

"Trasformare i sudditi in cittadini è un miracolo che solo la scuola può compiere" (Piero Calamandrei).

"Per possedere l'eredità dei padri bisogna conquistarla" (Johann Wolfgang Goethe).

Il miracolo cui alludeva Calamandrei nel 1947 è tutt'oggi la sfida che ogni scuola, in una società davvero democratica, ha di fronte: formare, in una logica di coerente gradualità e sviluppo, personalità aperte e libere, empatiche e capaci di dialogare, di condividere, collaborare e cooperare, di confrontarsi con gli altri, anche e soprattutto se differenti per provenienza, scelte e orizzonti, di negoziare significati e valori in vista di un progetto comune, di orientarsi in uno scenario complesso, di decidere e schierarsi, argomentando criticamente e con apertura morale ed intellettuale le proprie posizioni, di ricercare ed affermare la propria differenza senza imporre o chiedere altro che rispetto per la propria dignità di persone e cittadini. Personalità consapevoli e mature, cresciute in un ambiente inclusivo ed accogliente, curiose del mondo, ricche di immaginazione produttiva e divergente, capaci di interrogarsi e di mettersi in questione, in grado di porsi, nei confronti dell'eredità culturale sempre viva del passato con quell'atteggiamento fondamentale cui si riferiva Goethe, ossia il desiderio e la capacità di trasformare le conoscenze e competenze ereditate, che la scuola testimonia e comunica loro, in conquista soggettiva, in competenza personale, dunque in un abito di cultura che muta a fondo e persistentemente il loro sguardo su se stessi, sugli altri e sul mondo.

Raccogliere questa sfida è il difficile e alto compito della scuola: non basta trasmettere conoscenze, occorre comunicare cultura viva e in contatto con l'esistenza reale di ciascuno, nella sua dimensione individuale e storico-sociale; cultura che possa, nel tempo lungo della formazione, trasformarsi in sapere e competenza personale, in autentica capacità di autonomia intelligente e critica, base di ogni cittadinanza attiva, libera e responsabile, come di una vita che sia ricerca ed apprendimento continui e perciò, come ci suggerisce da una remota antichità Socrate, degna di essere vissuta.

Un grande pensatore del passato, Cartesio, ci ricorda che "due cose contribuiscono ad avanzare: correre più rapidamente degli altri o andare per la buona strada". Noi vogliamo scegliere la seconda, cercando una strada che ci sembri buona e ci persuada, disponendoci a percorrerla senza fretta, passo dopo passo, saggiando il terreno e le nostre forze, orientandoci durante il cammino e dandoci una mano gli uni gli altri, sapendo, come si legge in un emblema rinascimentale, che "Unum nihil, duos plurimum posse": uno da solo non può far niente; insieme si possono fare molte cose.

Se, camminando insieme, impareremo sempre meglio che cosa ciò significa realmente per ciascuno di noi, sapremo certo insegnare ai nostri allievi con ancora maggior efficacia il valore di quel "saper cooperare" che è, secondo molti autorevoli studiosi e soggetti istituzionali europei e mondiali, insieme e in sinergia con il pensiero critico, la vera competenza chiave del futuro.

Per giungere così lontano - tutte le buone strade sono assai lunghe... – occorrono anzitutto insegnanti empatici e competenti, che sappiano accompagnare i giovani e offrano loro la possibilità di orientarsi, che li aiutino a riconoscersi e a riconoscere, grado a grado, la stremante complessità del mondo; che sappiano stare loro accanto così come sono e non come vorrebbero che fossero, imparando a riconoscerli uno per uno, non per genere e specie, rispettandoli e dando loro un posto e un ruolo speciale nel percorso comune, attenti ai loro nomi, ai loro volti, alle loro storie, tutte differenti e tutte uguali per valore e dignità. Occorrono insegnanti che sappiano mettere ai primi posti chi più tra i loro studenti ha bisogno di attenzione e aiuto. Insegnanti, insomma, che siano uomini e donne ‘interi’, congruenti a loro stessi, persone rischiosamente fedeli alla loro individuale dissomiglianza: persone che, entrando in classe, non lascino l’anima appesa all’attaccapanni, insieme al soprabito e che sappiano comunicare quella “passione della realtà” (Stengers) che sta a fondamento della stessa avventura dell’arte e della scienza. Persone che abbiano familiarità con il dubbio, con l’attitudine problematica, che vogliano e sappiano mettersi in gioco, così come sono, con tutti i loro limiti, e pur persuasi ad essere testimoni e mediatori di una cultura che si faccia vita, vita pensante, pensiero in prima persona appreso all’esistenza in tutta la sua concretezza e virtualità.

Per stare accanto produttivamente alle studentesse e agli studenti per questa strada lunga e impegnativa, occorre che quegli adulti – la comunità educante – sappiano costruire un progetto dotato di coerenza, coesione, identità, in continuo affinamento e sviluppo, che

- a) Crei curiosità e motivazione ad incontrare, vivere, comprendere, fare cultura;*
- b) Costruisca quadri organici di conoscenze proposizionali, abilità operative, competenze personali radicate nell’esperienza vissuta degli allievi e in grado di modificarla a fondo fin dentro le situazioni dell’esperienza quotidiana;*
- c) Determini le condizioni per un auto-apprendimento continuo;*
- d) Disponga i soggetti al piacere insostituibile dell’incontro e del confronto con l’altro, nutra di empatia il loro rapporto con il mondo e con i loro prossimi, vicini o lontani che siano nel tempo e nello spazio;*
- e) Motivi i soggetti a collaborare gli uni con gli altri, a cooperare attivamente per obiettivi reali e condivisi, a fare ed agire insieme per scoprire sempre di più il piacere di stare insieme e l’energia straordinaria che la cooperazione può liberare e che rafforza profondamente la personalità di ciascuno e rende possibili obiettivi altrimenti improponibili;*
- f) Stimoli la fantasia, l’immaginazione creativa, il pensiero critico e divergente, l’espressione autonoma di sé stessi nell’incontro con gli universi fascinosi dell’arte, dell’esperienza e delle culture umane;*
- g) Consolidi nel tempo durature e progressive competenze logiche e argomentative, che possono maturare opportunamente solo nel contesto di situazioni d’apprendimento dialogiche, estese a tutto l’arco della formazione, coltivando la parola, scambiata, negoziata e condivisa, come atto fondamentale di scoperta, espressione e comunicazione di sé, condizione di una corretta e feconda relazione con gli altri come di un esercizio consapevole e produttivo della cittadinanza;*
- h) Aiuti ognuno ad imparare come perseguire con motivazione e tenacia, come realizzare, insieme con gli altri e non contro di loro, le proprie scelte e determinazioni personali.*

Ogni gruppo sociale, ogni comunità, e soprattutto una comunità costituita per essere un setting di formazione ed educazione, ha bisogno di ricercare ed affermare la propria identità formulando progetti, tracciando cammini, rinnovando impegni, partendo dalla propria storia, riconoscendosi anzitutto in valori comuni e comuni orizzonti di significato e di senso. Solo da ciò possono maturare scelte strategiche ed operative davvero in grado di incidere sulla comunità e sul suo concreto e quotidiano lavoro.

Questo è il senso di questo atto di indirizzo: un invito a condividere scenari e valori pedagogici e culturali, cui seguano scelte strategiche, gestionali ed amministrative ad essi auguralmente coerenti.

In questa prospettiva e con questa stessa finalità di stimolo e contributo alla riflessione pedagogica e didattica collegiale si intende proporre, in integrazione e in dialogo con quello europeo delle competenze-chiave, un quadro sintetico delle competenze che la scuola è impegnata a formare, ispirato criticamente alla vasta letteratura in merito.

Senza inutili e improduttivi tecnicismi, questo modello incentrato su sette competenze trasversali potrà essere da guida agli insegnanti per dare coerenza e organicità, ampiezza di prospettiva e

puntualità analitica alla propria azione formativa e alla propria attività di valutazione e costituire un orizzonte critico per focalizzare in un orizzonte di riferimenti più comprensivo il lavoro di auto-formazione collegiale.

Ecco le linee strutturali del quadro, sinteticamente commentate:

- 1) Saper ragionare (competenze linguistiche e logico-matematiche);*
- 2) Saper argomentare (competenze linguistiche e argomentative);*
- 3) Saper studiare (competenze di studio);*
- 4) Saper dialogare (competenze empatiche, relazionali e linguistico-comunicative);*
- 5) Sapersi esprimere (competenze espressive plurimodali);*
- 6) Saper progettare e costruire (competenze progettuali e operative);*
- 7) Saper cooperare (competenze relazionali, linguistico-comunicative, progettuali e operative).*

È doveroso rimarcare che le prime due competenze trasversali citate sono quelle che forse i più autorevoli studiosi, e anche importanti settori dell'opinione pubblica, giudicano cruciali per acquisire un elevato profilo professionale e culturale nel mondo odierno e per vivere in esso come cittadini pienamente e responsabilmente partecipi dell'esercizio democratico. Il pensiero critico che esse esprimono, e che si sostanzia di quanto lo sviluppo della terza competenza citata può offrire a chi è impegnato a costruire sé stesso in un processo di auto-apprendimento continuo, si rivela essere la risorsa strategica per eccellenza di una società che voglia avere un futuro. La quarta, incentrata su empatia, relazionalità, comunicazione, rappresenta anche, oltre che un valore incondizionato della convivenza (Calogero), la condizione di una effettiva e produttiva maturazione delle prime due competenze. Difatti, come già accennato, il setting più efficace per la formazione delle competenze logiche e argomentative è senz'altro, ormai quasi per universale consenso di intellettuali e uomini e donne di scienza, il dialogo, lo scambio comunicativo, il libero e aperto confronto delle idee e delle prospettive in una relazione paritaria tesa alla conoscenza e alla operatività. Più ancora, senza empatia e capacità dialogica, ci ricorda Martha Nussbaum, non si innesca e si sostiene il processo di comunicazione di cultura, che necessita di un primario riconoscimento dell'altro, di un "interesse disinteressato" per l'altro e del desiderio così fondamentalmente umano di incontrare, ascoltare, rispondere. La quinta competenza è essenziale alla conoscenza – perché ci mostra il radicamento profondo delle conoscenze nell'ordito del corpo, dei sensi, delle emozioni, delle immaginazioni; perché pensare è sempre pensare con tutti i sensi – e alla socialità in cui la nostra umanità si realizza. La sesta e la settima – progettare, costruire, cooperare – dense e articolate, sono decisive in un orizzonte formativo che faccia proprio quell'approccio per problemi schiarito da Popper ("Chi pratica le scienze non studia discipline, studia problemi") e che recentemente il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza ha individuato come asse strategico decisivo per il rilancio sociale, economico e culturale del nostro paese. Per tale approccio diviene indispensabile promuovere l'apprendimento cooperativo, facendo delle classi delle piccole ma vivissime e aperte comunità di convivenza, dialogo, operatività; pensare l'insegnamento-apprendimento come opera collaborativa, di co-costruzione della conoscenza nel fare e agire insieme, nella negoziazione continua dei significati, nell'orientamento concretamente operativo della didattica, mai chiusa nei propri automatismi autoreferenziali ma tesa, come vorrebbe Austin, a "fare cose" anche con le parole, e a farle insieme.

Veniamo dunque alle scelte strategiche, decisionali e amministrative che ci pare si delineino congruentemente a quanto sin qui riflettuto:

a)La centralità del Piano di Miglioramento, vero cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che questo anno si è chiamati a ridisegnare per il periodo 2022/2025. Una sua attenta e partecipata elaborazione da parte del Collegio è condizione del successo dell'azione della scuola. Porsi obiettivi concreti, ma non per questo minimali. Accettare le sfide: importante è mettersi in cammino, perché ogni avanzamento è già un successo. Controllare gli esiti: non tutto è effettivamente misurabile (spesso ciò che è più importante non lo è!) ma ciò che si va facendo e realizzando è comunque riscontrabile e valutabile, lascia tracce sensibili e interpretabili, può essere controllato incrociando le esperienze e le prospettive dei soggetti coinvolti e quindi essere corretto, in una prospettiva di apprendimento continuo, propria di una matura "professionalità riflessiva". Porre in sequenza, flessibile ed intelligente, le azioni da attuare, controllare i tempi, in modo da poter retroagire tempestivamente. Perseguire le proprie scelte con coerente e convinta determinazione, vivendo come propri gli

obiettivi del gruppo di riferimento. Accettare i propri errori e i propri, riscontrati, limiti: nessuno è onnipotente, ma ciascuno può sempre disporsi a far meglio.

b) Puntare sulla formazione, individuale e collettiva. Docendo discitur è sempre vero: si impara anzitutto insegnando, riflettendo criticamente sul proprio operato, non accontentandosi del saputo, mettendosi quotidianamente in questione, cercando, immaginando, aprendo vie nuove, strategie alternative, e soprattutto, ogni persona di cultura lo sa bene, studiando, studiando e ancora studiando, da soli o con altri che condividano più da vicino le nostre prospettive e i nostri obiettivi. Altrimenti un insegnante diviene un mero, e stanco e demotivato, funzionario di un sapere solo trasmesso e non vissuto in prima persona. Tutti gli insegnanti, ma sono certo che non c'è bisogno di ribadirlo, sono invitati a porsi in questo cammino, con sempre maggior convinzione ed entusiasmo.

c) Le strategie di gestione della scuola nel suo complesso avranno cura di essere il più possibile coerenti con gli orizzonti pedagogici cui si è fatto, pur sinteticamente, cenno. Il modello sarà quello di una leadership inclusiva e condivisa, funzionale alla vita democratica dell'istituzione-scuola, articolata nell'organigramma approvato in sede collegiale. In coerenza con quanto dichiarato, anche la scelta dello scrivente di avvalersi, ai sensi della legge 107/2015, di uno staff primario di soli (due-tre) docenti, collaboratori-referenti per ogni area di indirizzo scolastico, lasciando al Collegio, condividendola in pieno, la scelta dell'articolazione delle funzioni e delle persone che dovranno esercitarle, con la certezza che l'efficacia della gestione si gioca anzitutto sulla condivisione delle responsabilità in un clima di fiducia e di affidamento reciproco.

In questo quadro il ruolo, sempre accompagnato dall'azione e dalla guida del preside, dei referenti di indirizzo, dei responsabili di progetto, dei tutori di classe acquista una indiscutibile centralità e rilevanza, soprattutto nella gestione delle relazioni con gli studenti e le loro famiglie, con gli enti territoriali, le associazioni, i diversi attori sociali locali. Anche l'articolazione delle funzioni strumentali, delle commissioni operative e dei dipartimenti corrisponde ad un principio di gestione partecipata, realizzando l'articolazione 'tecnica' del Collegio, il motore riflessivo e progettuale della comunità educante.

Così lo staff, di volta in volta integrato, secondo le diverse esigenze, dalle altre componenti della gestione partecipata, non dovrà essere 'del preside', ma dell'istituto: il luogo della prima ideazione delle risposte ai problemi, della elaborazione delle proposte strategiche, del coordinamento generale della scuola, del raccordo tra la dimensione gestionale-operativa e quella elaborativo-collegiale, di una positiva interlocuzione con le diverse rappresentanze democratiche in seno alla scuola, prima fra tutte il Consiglio d'Istituto.

La sfida è far sì che il motto: "Una scuola di tutti per ciascuno" non sia un vuoto e facile slogan, ma divenga, nel tempo, un orizzonte di senso credibile e affidabile.

d) Le scelte amministrative che ai fini del presente atto è opportuno dichiarare riguardano la conformazione condivisa dell'organizzazione complessiva dei servizi generali ed amministrativi, affidati in primo luogo alla DSGA, della loro articolazione funzionale e delle loro modalità operative. L'apparato amministrativo è una struttura di servizio indispensabile e davvero preziosa, essenziale al perseguimento degli obiettivi formativi dell'istituto. Ogni sua componente svolge funzioni fondamentali e irrinunciabili, alle quali spetta il massimo riconoscimento. I principi e le scelte da seguire e attuare in questo ambito saranno di seguito indicate, rimarcando fin da ora l'essenziale sinergia con il territorio ed in particolare con gli enti territoriali, le associazioni del mondo del lavoro e della produzione, della cultura e dello sport, il mondo del volontariato sociale e culturale, le istituzioni locali: collaborazione sempre più da consolidare e sviluppare che punta alla maturazione di fondamentali competenze essenziali per le sfide che attendono i nostri giovani: la capacità di lavorare insieme, di cooperare efficacemente, di valorizzare il contributo dell'altro, di interagire produttivamente per un fine comune.

Concludendo, si vuole proporre una interessante suggestione che proviene da un passo di Ivo Andrić, premio Nobel nel 1961, e precisamente dal suo capolavoro, *Il ponte sulla Drina*, dove si legge: "La più grande e buona azione è costruire un ponte".

Vale anche per noi, che operiamo nella scuola. Vale sempre. Di anno in anno, finché proseguiamo il nostro lavoro. Il ponte che dobbiamo costruire è anzitutto quello tra noi, adulti, e i giovani e giovanissimi che ci stanno di fronte. Il ponte in cui ci incontriamo e ci guardiamo dritti in volto è il luogo in cui poter cominciare a costruire insieme un mondo comune e condiviso; un luogo di transito, di passaggio da ciò che eravamo a ciò

che tutti, adulti e giovani, saremo. Ma il ponte che gettiamo e in cui ci incontriamo e ‘facciamo casa’ insieme è a sua volta un ponte gettato tra noi e l'affascinante e stremante complessità del mondo in cui siamo. Questo ponte è la comunicazione di cultura, che “trasforma esperienze di realtà in esperienze di significato” (Roberta De Monticelli), il tramite necessario a uscire dalla piccola scatola dell’identità ascritta per conquistare la libertà e la responsabilità della cittadinanza consapevole e matura, per acquisire quella competenza personale, quella apprensione critica e attiva della realtà in noi e fuori di noi, che comprende il mondo e ci permette di comprenderci e orientarci nel mondo, che sola ci farà attori e non sudditi del mondo che abitiamo. Questo è il compito della scuola e chi scrive, fuor di retorica, non ne sa di più alti e impegnativi, perché quel ponte, percorso con la passione dell’intelligenza e la fiducia più viva nel ‘di più’ dell’umano, lega i soggetti che lo attraversano al progetto del loro futuro e poiché camminare insieme su quel ponte è proprio l’esercizio di libertà e di liberazione che ci fa uomini e donne coscienti e responsabili. Ci pare questa la “direzione cardinale” del nostro umile, quotidiano lavoro di aiuto alla vita che si fa cultura e guadagna consapevolezza dei propri orizzonti di libertà e responsabilità nella storia di tutti. “Avere sempre dinanzi allo spirito la direzione cardinale... e su di essa misurare gli affetti e le azioni” non è, forse, proprio quel criterio-guida che, come suggeriva il filosofo Piero Martinetti, ci consente di non smarrirsi nell’opacità delle cose e delle faccende di ogni giorno, di tenere ferma la rotta, di mirare lontano senza perdere il contatto con la più minuta, ma sempre esigente, realtà? Chi scrive è persuaso che abbiamo sempre più bisogno di tenerla desta nella nostra mente, se vogliamo agire, come avrebbe detto Martinetti, “secondo ragione”, coerenti al fine che perseguiamo fin negli atti più ordinari.

L’atto di indirizzo che segue, ma di cui tale premessa è parte integrante, articolato in due parti (aggiornamento del PTOF ancora vigente ed elaborazione del nuovo PTOF) e condiviso con lo staff d’istituto, è consegnato alla riflessione autonoma e responsabile degli organi collegiali competenti.

Il Dirigente Scolastico

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull’autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.lg. 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO il R.A.V dell’Istituto;
- VISTO il PTOF 2019/2022;
- VISTI gli atti della Rendicontazione sociale dell’Istituto;

Preso atto che l’art.1 della predetta legge n.107/2015, ai commi 12-17, prevede quanto segue:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Considerato che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del D.S., organo di governo e coordinamento dell’istituzione scolastica;

Considerato che la L.107/2015 prevede che con tale atto il D.S. fornisca le linee guida che indichino gli obiettivi strategici dell’istituzione a tutti gli attori coinvolti;

Valutate le necessità di continuo aggiornamento del P.T.O.F. approvato dagli OO.CC. per il triennio 2019/2022;

Considerata l'opportunità di ridisegnare gli obiettivi di miglioramento previsti per il prossimo triennio, in modo da concretizzare un percorso efficace volto al loro conseguimento;

Considerate le priorità della formazione individuate nel Piano Nazionale di Formazione del personale della scuola elaborato dal MIUR, che sono così sinteticamente riassunte:

a) Competenze di sistema:

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

b) Competenze per il ventunesimo secolo:

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

c) Competenze per una scuola inclusiva:

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

- VALUTATE le prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire e rafforzare l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio in scadenza;

Tenuto conto del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S., che discende dall'articolo 25 del D.Lg. vo 165/2001;

Emana Il seguente

Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto per l'aggiornamento

del P.T.O.F. 2019/2022, anno scolastico 2021/2022, e per l'elaborazione del nuovo PTOF

2022/2025 relativo agli indirizzi per l'attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

Parte prima

Aggiornamento del PTOF 2019/2022, a.s. 2021/2022

25. Provvedere annualmente all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alle seguenti materie:

- a) Progetti educativi e didattici dell'anno in corso, coerenti all'obiettivo di personalizzare l'azione didattico-educativa per la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, mediante un'offerta formativa differenziata, e miranti a realizzare un'ampia gamma di proposte e percorsi di apprendimento, curricolari e non, in grado di intercettare molteplici bisogni e interessi, di rinforzare la motivazione, di valorizzare le diverse attitudini degli allievi;
- b) Progettazione di attività specifiche finalizzate all'inclusione, alla promozione e alla valorizzazione degli alunni BES; attività in grado di sviluppare le capacità di cooperazione degli allievi, la motivazione a stare insieme produttivamente, a comunicare con efficacia, a valorizzare il contributo di tutti nell'ambito di un progetto comune e di una comune responsabilità, di far crescere, rafforzare e consolidare l'autostima personale, di far emergere potenzialità soggettive ancora inespresse;
- c) Dati relativi al personale docente e ATA in servizio e all'organico attuale;
- d) Nuovo organigramma funzionale;
- e) Dotazione strutturale aggiornata
- f) Incremento, affinamento, riordinamento delle potenzialità informative e comunicative del sito istituzionale della scuola, da utilizzare più ampiamente e sistematicamente attraverso un processo di

revisione e ristrutturazione che ne faccia un ancora più funzionale strumento di comunicazione trasparente tra amministrazione e utenza e, soprattutto, di interscambio efficace tra la scuola e la vasta costellazione territoriale;

- g) Utilizzazione dell'organico di potenziamento per il corrente anno, mediante progetti coerenti e funzionali, miranti anche all'inclusione e alla promozione delle competenze degli allievi con BES, comunque degli alunni in situazione di svantaggio culturale;
- h) Conferma e prosecuzione/implementazione dell'attività dei dipartimenti;
- i) Aggiornamento del Piano di Formazione dell'Istituto per l'anno corrente, tenendo conto delle attività pregresse, degli interessi e delle priorità avanzate dai dipartimenti, degli obiettivi di miglioramento, delle esigenze di rinforzo della formazione alla sicurezza, ai sensi della Legge n.81/2008 e ss.mm.ii., delle necessità formative connesse al contenimento della pandemia da COVID 19;
- j) Revisione e integrazione del Piano per l'Inclusione relativo a questo anno con le scelte concernenti, in dettaglio, le azioni da sviluppare nel corrente periodo;
- k) Delineazione e monitoraggio dell'ultima fase del Piano di Miglioramento 2019/2022;
- l) Aggiornamento dei regolamenti scolastici e del Patto educativo di Corresponsabilità, tenendo conto delle vigenti indicazioni normative per il contenimento della pandemia da COVID-19.

Parte seconda

Elaborazione del nuovo PTOF 2022/2025

- m) Elaborazione del nuovo Piano di Miglioramento triennale in relazione ai risultati dei monitoraggi realizzati progressivamente circa l'attuazione e gli esiti del precedente Piano di Miglioramento, tenendo ben presenti le risultanze dell'attività condotta in questi anni nel campo dell'autovalutazione di istituto;
2. Provvedere all'elaborazione del P.T.O.F. per il triennio 2022-2025, ai sensi della Legge 107/2015, articolo 1, tenendo conto dei risultati formativi e organizzativi sin qui raggiunti, delle esigenze e delle proposte del territorio, delle linee salienti dell'azione formativa che caratterizzano l'identità della scuola nel suo contesto economico, sociale e culturale, sviluppando autonomamente almeno le seguenti materie:
- a) Contesto ove opera la scuola e sua articolazione;
 - b) Profilo della scuola (identità culturale, finalità formative generali) e strategie progettuali;
 - c) Curriculum d'istituto. La scuola avrà cura di garantire la pluralità e l'unitarietà del sapere, promuovendo un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze, attenta alla formazione globale delle studentesse e degli studenti, in quanto persone e cittadine e cittadini;
 - d) Progettualità trasversale di lungo periodo e caratterizzante l'istituto;
 - e) Regolamentazione interna dei processi di valutazione formativa e sommativa;
 - f) Piano di Miglioramento;
 - g) Piano triennale dell'Inclusione;
 - h) Piano di Formazione triennale, relativo al personale docente e ATA;
 - i) Linee di sviluppo della digitalizzazione in ambito didattico, documentario e comunicativo;
 - j) Orientamento in ingresso e uscita. Saranno delineate opportune modalità di valorizzazione della funzione orientativa e professionalizzante della scuola, nei suoi vari indirizzi;
 - k) Criteri e modalità della valutazione scolastica;
 - l) Patto di corresponsabilità educativa;
 - m) Regolamento di istituto;
 - n) Regolamento di disciplina;
 - o) Progetti educativi e didattici (sezione da aggiornare di anno in anno);
 - p) Aree progettuali per l'organico potenziato, relative agli obiettivi prioritari di cui al comma 7 dell'articolo unico della Legge 107/2015, selezionando quelli di più urgente rilievo, e definizione delle linee essenziali dell'agire progettuale e formativo e degli interventi da realizzare;
 - q) Organigramma funzionale (da aggiornare di anno in anno);
 - r) Organico dell'autonomia in prospettiva triennale, rimarcando le inevitabili esigenze di deroga per gli alunni in grave situazione di handicap e la fluttuazione del fabbisogno in relazione al numero complessivo degli alunni iscritti per ciascun anno scolastico;
 - s) Posti di personale amministrativo e ausiliario;

- t) Infrastrutture, attrezzature, laboratori, materiali e esigenze relative;
- u) Definizione dei PCTO, secondo le linee guida fornite dal MI ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015;
- v) Linee di sviluppo dell'innovazione digitale nella didattica, nella formazione del personale, nella gestione organizzativa e nella comunicazione interna ed esterna;
- w) Promozione di processi efficaci di accoglienza ospitale, intelligente e attiva delle studentesse e degli studenti, per la loro valorizzazione e partecipazione consapevole, fattiva, critica e propulsiva alla vita della comunità scolastica, prevenendo e contrastando attivamente e sistematicamente la dispersione e il fallimento scolastici. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento, alla valorizzazione del merito degli studenti, al loro coinvolgimento da protagonisti nella vita della comunità scolastica nel suo complesso e nella pluralità delle sue attività;
- x) Insegnamento dell'educazione civica secondo quanto previsto dalle specifiche linee guida, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n.92/2019, come indicate dal D.M. n.35 del 22/6/2020;
- y) Contestualizzazione e regolamentazione interna secondo le linee guida sulla Didattica digitale integrata;
- z) Valorizzazione del ruolo dei dipartimenti multidisciplinari;
- aa) Regolamentazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione nel quadro della attività formativa dell'istituto nei suoi vari indirizzi.

Il Collegio, nell'ambito della sua autonomia deliberativa, avrà cura di tenere in debito conto il quadro complessivo delle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea; gli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020), con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; le indicazioni elaborate dal governo italiano nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sarà cura del Collegio, nell'esercizio della propria autonomia, rispondere alle esigenze qui evidenziate:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e le altre lingue straniere;

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Potenziamento delle competenze relative alle materie d'indirizzo nei vari settori;

Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Potenziamento delle competenze comunicative e argomentative delle studentesse e degli studenti;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;

Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Si vuole di seguito offrire all'autonoma progettualità del Collegio una proposta, dallo scrivente già sperimentata positivamente in altre realtà scolastiche: la progettazione e costruzione di un data-base delle buone pratiche didattiche, finalizzato a favorire la comunicazione e il fecondo scambio di esperienze, pratiche, acquisizioni tra docenti, in un processo di costante autoapprendimento professionale riflessivo e dialogico. I docenti potranno raccogliere, seguendo un format appositamente realizzato, le esperienze didattiche da loro ritenute maggiormente significative e/o innovative in un data-base che sarà pubblicato nel sito dell'istituto, con accesso libero, indicante:

- chi propone l'esperienza o il percorso didattico;

- discipline interessate;

- anno scolastico, periodo in cui si è svolta l'esperienza o il percorso didattico;

- luogo;

- soggetti coinvolti;

- motivazioni;

- risultati attesi;
- narrazione dell'esperienza e del percorso didattico;
- modalità di verifica/valutazione dei risultati;
- eventuali prodotti realizzati;
- risultati specifici verificati e loro contributo al processo formativo complessivo dei discenti coinvolti;
- punti di forza e di debolezza dell'esperienza e del percorso didattico;
- suggerimenti a chi intenda intraprendere esperienze analoghe.

I compilatori di ogni esperienza o percorso didattico divulgato secondo il format dato iscriveranno in calce il loro recapito elettronico, per favorire il contatto e gli scambi di idee e impressioni con i colleghi interessati. L'accesso riservato ad un "cloud" consentirà di archiviare e rendere fruibili per tutti i docenti autorizzati documenti anche di consistente spessore informatico circa le esperienze presentate.

Potranno essere elaborate strategie per sollecitare il contributo dei docenti e l'utilizzazione del database da parte di tutto il personale, quale utilissimo medium di condivisione professionale e di auto-apprendimento collaborativo, nella prospettiva di una crescita continua, tra il personale scolastico, di una consolidata professionalità riflessiva. La FS TIC ne curerà la più funzionale articolazione e fruizione, oltre a svilupparne l'utilizzo da parte del personale con la sua opera di consulenza e coordinamento.

Si propone anche di procedere all'implementazione e alla riorganizzazione del sito web istituzionale della scuola, facendone, con il tempo, un soddisfacente strumento di comunicazione aperta e fluida tra amministrazione e utenza e, soprattutto, di interrelazione funzionale tra la scuola e la vasta costellazione territoriale.

In questo quadro si ribadisce infine il complesso delle strategiche scelte amministrative che ai fini del presente atto è opportuno riconfermare, essendo l'apparato amministrativo – nel cui ambito ogni elemento svolge funzioni complesse e indispensabili al successo del progetto complessivo dell'istituzione-scuola – una struttura di servizio essenziale al perseguimento degli obiettivi formativi dell'istituto:

1. trasparenza e rendicontazione di ogni azione amministrativa e in particolare della gestione di bilancio;
2. pieno utilizzo delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione per l'attuazione del PTOF;
3. sinergia con il territorio e, in particolare, con gli enti territoriali, per la realizzazione di interventi destinati a potenziare, ad arricchire e differenziare l'offerta formativa, nonché per favorire e sostenere l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali;
4. sostegno ai processi di miglioramento qualitativo anche in ambito amministrativo, agevolando la formazione specifica dei soggetti coinvolti.

Quanto sin qui indicato intende unicamente orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, come degli altri organi istituzionali della scuola e dei singoli operatori nell'ambito delle loro responsabilità e competenze, in ordine ai contenuti tecnici e strategici di loro spettanza, in coerenza al quadro normativo evocato in premessa e al più ampio contesto legislativo in cui si articola funzionalmente la democrazia scolastica e l'autonomia di valore costituzionale della scuola pubblica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Massimo Pomi

Allegato 2

 <p>Istituto Statale d'Istruzione Superiore "San Giovanni Bosco"</p> <p>cod. mecc. SIIS00300R C.F. 82001730520 sede: Viale dei Mille, 12 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI) Tel. 0577909037 fax 0577909038 e-mail: SIIS00300R@istruzione.it pec: SIIS00300R@pec.istruzione.it sito web: www.istitutosangiobannibosco.net</p>	   <p>Azienda certificata UNI EN ISO 9001 Certificato No. 091503Q</p>
--	---

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (art.3 D.P. R. 21 /11/2007, n. 235)

Con il presente patto educativo l'istituto San Giovanni Bosco nella persona del dirigente scolastico e i sottoscritti: l'alunno/a.....e il genitore dell'alunno/a, assumono i seguenti impegni:

1. L'istituto San Giovanni Bosco si impegna a fornire un servizio scolastico coerente con gli obiettivi e le attività contenute nel Piano dell'Offerta formativa e rispettoso di quanto contenuto nel piano stesso con riferimento a criteri di verifica e valutazione e realizzazione degli interventi di recupero e sostegno, mettendo a disposizione per la realizzazione del suddetto Piano i locali e le attrezzature e tutte le dotazioni strumentali di cui la scuola dispone.
2. L'istituto si rende responsabile della garanzia che il servizio scolastico, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione e nel rispetto delle norme di legge e contratto che regolamentano il servizio scolastico e il rapporto di lavoro del personale della scuola, venga reso secondo i criteri e gli standard qualitativi indicati nella Carta dei servizi della scuola (affissa e visionabile all'albo e inserita sul sito internet).
3. L'alunno e il genitore dichiara di aver preso visione del Piano dell'offerta formativa e di essere a conoscenza del regolamento d'istituto e del regolamento di disciplina e si impegnano ad agire affinché quanto contenuto nei Regolamenti citati venga rispettato dallo stesso alunno durante la sua permanenza tra gli iscritti dell'istituto.
4. Il genitore dichiara di essere a conoscenza che l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno dieci anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e che l'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età, con il conseguimento dei quali si assolve il diritto/dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.
5. Il genitore si impegna a svolgere nei confronti del proprio figlio un'azione educativa finalizzata a promuovere il rispetto degli altri, la tolleranza verso differenti culture, il rispetto delle regole di convivenza all'interno della comunità scolastica come stabilite dal Regolamento d'istituto e a formare al rispetto dei locali, delle attrezzature e di tutte le dotazioni strumentali della scuola con la consapevolezza che esse costituiscono patrimonio dell'intera comunità educante di cui genitori, studenti e operatori scolastici sono parti

6. L'accettazione della domanda d'iscrizione comporta automatica sottoscrizione del presente patto da parte del rappresentante legale dell'istituzione scolastica, la firma in calce al presente atto costituisce sottoscrizione del patto da parte del genitore dello studente il cui nominativo è riportato nell'atto medesimo.

Colle di Val d'Elsa,

Il genitore.....

L'alunno.....

INTEGRAZIONE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Integrazione patto di corresponsabilità tra l'ISS San Giovanni Bosco di Colle val d'Elsa e le famiglie degli alunni iscritti circa le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19- a.s. 2021-2022

Il sottoscritto Massimo Pomi, D. S. del' ISS San Giovanni Bosco di Colle Val d'Elsa ed i sottoscritti genitore /tutore titolare della responsabilità genitoriale e studente frequentante l'ISS San Giovanni Bosco nell'a. S. 2021-2022

SOTTOSCRIVONO

L' INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

inerente i comportamenti /modalità condivise da adottare per il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

In particolare, il genitore e l'alunno/a si impegnano e dichiarano:

-di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna e di aver preso visione del Protocollo di sicurezza per il contenimento del rischio Covid 19 pubblicato sul sito internet della scuola e l'informativa Privacy, compreso INFORMATIVA PRIVACY DIDATTICA A DISTANZA, pubblicate nell'apposita sezione PRIVACY del sito.

-che il/la figlio/a frequentante l'istituto o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto né lo è stato nei giorni precedenti l'inizio dell'attività scolastica alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;

-di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di altri sintomi riconducibili potenzialmente a Covid 19 e, in tali casi, a contattare e informare tempestivamente il pediatra o il medico di famiglia;

-di essere consapevole che lo studente/la studentessa sarà sottoposto, in caso manifesti a scuola uno o alcuni dei sintomi di cui sopra, alla misurazione della temperatura mediante termo scanner all'interno della struttura scolastica e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° o in presenza di sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato il genitore affinché venga tempestivamente a prelevare il figlio a scuola e che fino all'arrivo del genitore la scuola provvederà all'isolamento dello studente in uno spazio appositamente dedicato e attrezzato;

-di impegnarsi nel caso ricorra la condizione precedente a contattare il medico curante/pediatra di libera scelta che valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di prevenzione dell'ASL per gli approfondimenti previsti;

-di essere consapevoli che, in caso di positività, lo studente non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;

-di essere consapevoli che lo studente dovrà rispettare scrupolosamente e responsabilmente le indicazioni igienico-sanitarie e di comportamento all'interno della struttura scolastica;

-di essere stati adeguatamente informati dall'istituto, tramite il sito internet della scuola, delle disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura;

-di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte dello studente e di tutto il nucleo familiare;

-di essere consapevoli che, con tutte le precauzioni necessarie, il rischio di contagio potrà essere contenuto e ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste dagli appositi protocolli per lo svolgimento delle attività. Al fine di assicurare il mantenimento della didattica in presenza, sarà importante assicurare la massima cautela anche al di fuori della scuola e delle attività scolastiche;

-di essere consapevole che gli ingressi e le uscite da scuola sono regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla direzione scolastica e comunicato alle famiglie;

-di essere consapevole che lo studente dovrà indossare all'interno della scuola la mascherina secondo il Protocollo di sicurezza della scuola;

-di impegnarsi affinché lo studente non lasci materiale personale a scuola e non lasci materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici;

-di essere consapevole che il rientro dello studente, se risultato positivo all'infezione da COVID-19, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione, che deve pervenire alla scuola prima di presentarsi per l'accesso, avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

In caso di assenza per malattia di uno studente è opportuno che i genitori avvertano immediatamente la scuola a mezzo e-mail.

-Di essere consapevole che lo studente che rientra a scuola a seguito di assenza superiore a 5gg per malattia non Covid non sarà riammesso se non provvisto di certificato medico e che in caso si presentasse a scuola senza certificato medico, sarà rinviato al proprio domicilio.

-di essere consapevole che parte dell'attività didattica potrebbe svolgersi nel corrente anno scolastico anche tramite Didattica digitale integrata, sia per ragioni organizzative connesse con il rispetto delle disposizioni anti Covid 19, emanate da autorità governative o regionali, sia a seguito di eventuali ulteriori restrizioni con riferimento allo svolgimento dell'attività didattica in presenza, qualora dovessero essere disposte dalle autorità competenti

in particolare, l'Istituto scolastico, nella persona del suo legale Rappresentante, il Dirigente Scolastico, si impegna a

- Fornire puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico-sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19. Si impegna, altresì, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;

- Informare e formare su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;

- Applicare e rispettare le disposizioni delle autorità governative e sanitarie in materia di prevenzione e contenimento del rischio Covid19, sia quelle vigenti che quelle che dovessero essere emanate in corso di anno scolastico;

-Attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura, a ogni disposizione emanata per tali casi dell'autorità sanitaria locale;

-di aver dotato le aule, i servizi igienici e altri punti degli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti a base idroalcolica o a base di altri principi attivi, purché autorizzati dal Ministero della Salute, per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola;

-di predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si svolgano mantenendo la distanza reciproca di almeno un metro;

-di prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici;

-di prevedere accessi diversificati all'istituto per gruppi di alunni e classi al fine di contenere il rischio assembramenti.

La sottoscrizione del presente patto impegna le parti a rispettarlo.

Colle di Val d'Elsa

Il genitore.....

La studentessa/lo studente.....

**Il Dirigente Scolastico
prof. Massimo Pomi**

Allegato 3

**A tutto il personale docente
Alla DSGA
All'Ufficio personale
Al sito web dell'Istituto
All'Albo pretorio online dell'Istituto**

OGGETTO: Organigramma funzionale dell'istituto, anno scolastico 2021/2022.

Il Dirigente Scolastico

In attuazione di quanto previsto dalla L.107/2015, articolo 1, comma 83, in merito ai collaboratori del dirigente scolastico;

In attuazione di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti nelle riunioni del 6 del 17 settembre 2021;

Esaminato il Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2019/2022;

Tenuto conto delle esigenze relative alla sicurezza dei locali scolastici (ex L.626 e normativa correlata e successiva);

Tenuto conto delle esigenze di contenimento della pandemia da COVID-19;

Decreta:

È costituito per l'anno scolastico 2021/2022 il seguente organigramma funzionale d'istituto, articolato per compiti e funzioni analiticamente indicati.

Il prospetto di seguito allegato fa corpo con il decreto, che costituisce effettivo atto di nomina.

Tutto il personale è tenuto all'accurata conoscenza e all'osservanza scrupolosa di quanto indicato.

I.I.S.S. "San Giovanni Bosco" di Colle di Val d'Elsa

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE ANNO SCOLASTICO 2021/2022

STAFF DI DIREZIONE: (L. 107/ 2015, art. 1, comma 83)

Primo Collaboratore: prof. Lombardi (vicepreside e responsabile Licei)

Secondo Collaboratore: prof. Vignozzi (responsabile Professionali)

Compiti comuni ai due collaboratori:

- *Fornire adeguato supporto organizzativo e gestionale al dirigente scolastico*
- *Sostituire, in caso di impedimento del Primo Collaboratore, il dirigente scolastico assente per motivi di salute, personali, professionali e per ferie*
- *Partecipare alle periodiche riunioni dello staff della dirigenza*
- *Curare l'organizzazione e la gestione di determinate attività istituzionali, quali conferenze, mostre, interventi di esperti, gli adattamenti dell'orario alle specifiche esigenze organizzative*
- *Presiedere gruppi di lavoro, comitati organizzatori e commissioni di studio, su specifica delega del dirigente scolastico*
- *Partecipare, in rappresentanza del dirigente scolastico, ad incontri di lavoro organizzati da Enti ed istituzioni del territorio, dall'amministrazione scolastica*
- *Curare le relazioni con gli Organi collegiali della scuola, il personale docente ed ATA e la segreteria della scuola.*
- *Coordinare le attività dei rispettivi settori di riferimento*
- *Provvedere giornalmente alle sostituzioni del personale assente per brevi periodi*

- *Occuparsi dei permessi di entrata e di uscita degli studenti*
- *Collaborare con la DSGA, per quanto di loro competenza, alla definizione di scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica dell'istituto*
- *Promuovere e coordinare le attività di formazione in servizio, in collaborazione con il dirigente scolastico*
- *Partecipare al coordinamento e alla realizzazione delle azioni relative all'autovalutazione d'istituto*
- *Curare, in collaborazione con il dirigente scolastico, i rapporti con le famiglie e le istituzioni locali del settore di riferimento*
- *Coordinare l'orario scolastico degli specifici settori di riferimento e cooperare all'accertamento del suo rispetto*
- *Collaborare, in relazione al proprio specifico ambito, alla stesura di progetti e/o comunque di documenti connessi all'attività dell'istituto e al potenziamento dell'offerta formativa*

Compiti specifici assegnati al Primo Collaboratore

- *Redigere gli eventuali verbali delle riunioni dello staff*
- *Firmare atti e documenti di ordinaria amministrazione in assenza del Dirigente Scolastico e sostituirlo in caso di assenza per motivi di salute, professionali, personali e per ferie. Nella circostanza di assenze prolungate verrà formulata ulteriore delega scritta*
- *Coordinare, in collaborazione con il dirigente scolastico, l'attività complessiva dello staff*

1) RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Il responsabile dell'ufficio tecnico svolge i seguenti compiti:

1. Sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, e collaborare con l'RSPP per la sicurezza delle persone e dell'ambiente limitatamente agli spazi adibiti alle attività di laboratorio.
2. collaborazione con la direzione dell'istituto, di raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica.
3. instaurare e sviluppare rapporti con enti e aziende, operanti sul territorio, che svolgono attività coerenti con i settori formativi d'interesse della scuola.

Il responsabile designato è il professor Stanghini, che svolgerà anche funzioni di collaborazione con il prof. Vignozzi per il coordinamento dell'area professionale dell'istituto

2) FUNZIONI STRUMENTALI

(Designati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17 settembre 2021)

Compiti delle Funzioni Strumentali:

Promozione e coordinamento di azioni funzionali al Piano dell'Offerta formativa

1-Interventi educativi e servizi agli studenti: area P.O.N., Educazione alla Salute, prevenzione disagio (prof.ssa Ferrini); educazione interculturale, sostegno agli alunni stranieri, sviluppo biblioteca (prof.ssa Verdiani)

2-Coordinamento attività alunni DSA, BES (prof.ssa Enna) e coordinamento educazione degli adulti (prof.ssa Trabucchi)

3- Coordinamento attività di integrazione alunni in situazione di handicap (prof. Biotti e prof.ssa Pagliarin)

4-Orientamento in ingresso (prof. Negrini e prof.ssa Tomasi) e in uscita (prof.ssa Martelli, prof.ssa Frosini, prof.ssa Tomasi)

5-Agenzia formativa, certificazioni di qualità e monitoraggio servizio scolastico (prof.ssa Tomasi)

6-Sostegno alla funzione docente per nuove tecnologie e gestione sito internet della scuola con funzione anche di Animatore digitale (prof. D'Orefice)

7- Coordinamento Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (prof.se Martelli e Tomasi)

3) REFERENTI DI INDIRIZZO

Liceo delle Scienze umane: prof.ssa Zambon

Liceo economico-sociale: prof.ssa Cortecci

Liceo linguistico: prof.ssa Martelli

Cennini, indirizzo Manutentori: prof. Vignozzi

Cennini, indirizzo Moda: prof.ssa Tomasi

Corso serale: prof.ssa Trabucchi

I referenti di indirizzo svolgono compiti di coordinamento didattico degli indirizzi di studio della scuola e collaborano, per quanto attiene al proprio settore, con il DS e i collaboratori alla definizione dell'organico della scuola e all'assegnazione del personale docente. Ai docenti referenti di indirizzo sono delegate le seguenti funzioni: convocazione docenti dell'indirizzo su tematiche attinenti alla programmazione e l'organizzazione della didattica

4) COMMISSIONI OPERATIVE

-Commissione PTOF: professori: Zambon, Tomasi, Bensi, Cortecci, Martelli, Negrini

-Commissione orario e coordinamento organizzazione corsi di recupero: professori: Mancini, Frosini, D'orefice, Longo

-Commissione autovalutazione e Piano di Miglioramento: professori: Trabucchi, Tomasi, Cortecci, Zambon, Lombardi, Ferrara

-Commissione orientamento: professori: Negrini, Vignozzi, Zambon

-Commissione educazione interculturale: professori: Verdiani, Zambon, Noviello

5) COORDINATORI/TUTOR DI CLASSE

Licei San Giovanni Bosco e corso serale, indirizzo Istituto tecnico turistico

Classe	Docente Tutor	Docente Segretario
III-IV serale	MARTELLI	ZONNO
V serale	PETRAGLIA	FERRISI
I AL	PUTORTÌ	MORANDI
I BL	MARANGON	TRABUCCHI
2 AL	ZOLLO	TADDEI
2 BL	BERNARDESCHI	VERDIANI
2 CL	GUERRINI	GIANNINI
3 AL	FURINI	MARTELLI
3BL	MACCANTELLI	CONSORTINI
3 CL	FROSINI	MARANGON
4 AL	MORI	BENSI
4 BL	TORDINI	MALANDRINI
4 CL	SOLER SOLA	VILLA
5 AL	TRABUCCHI	GARGANO
5BL	TORDINI	LIVIDE
5 CL	MARZOLA	PUTORTÌ
I AP	RAVENNI	CORNAMUSINI
I BP	CELLERAI	DI LEO
I CP	ZAMBON	CARDINALI
I DP	CIANI	CORTIGIANI
2 AP	FERRO	NOVIELLO
2 BP	NEGRINI	CELLERAI
2 CP	NEGRINI	MACCANTELLI
2 DP	DI MENZA	MUGNAINI
3 AP	ZEGELBONE	LINARI
3 BP	TOZZI	ZEGELBONE
3 CP	CORTECCI	D'OREFICE
3 DP	FERRISI	RAVENNI
4 AP	FURINI	SILVESTRI
4 BP	VILLA	LEGNAIOLI
4 CP	CORNAMUSINI	CINI
4 DP	TANZINI	CORTIGIANI
5 AP	FREGOLI	COPPOLA
5 BP	SACCHI	D'OREFICE
5 CP	MANCINI	CORTECCI
5 DP	DI RENZO	FROSINI

Sezione professionale "CENNINO CENNINI" – Anno Scolastico 2021-2022

Classe	Docente tutor	Docente segretario
1 AMA-EMO	FERRARA	PETRAGLIA
1 BMA	COMPAGNO	FERRARA
2 AMA-EMO	CIARAMELLA	BANDINI
2 BMA	MESSINA	CAPECCI
3 AMA-3EMO	COSTANTINI/INGHILLERI	GROSSO
3 BMA	TANZINI	MEZZEDIMI
4 AMA-EMO	PIAZZINI/TOMASI	DI MENZA
4 BMA	LONGO	DURANTI
5 AMA	VIGNOZZI	D'OREFICE
5 BMA	MARIANELLI	DI RENZO
5 EMO	FERRINI	TIANA

Il Coordinatore/tutor di classe è incaricato dei seguenti compiti:

- È a disposizione, nella propria ora settimanale di ricevimento o su appuntamento, per conversare con studenti e famiglie circa i problemi d'inserimento scolastico e di apprendimento degli allievi e può farsi tramite di suggerimenti e richieste presso i colleghi della classe.
- È a disposizione per raccogliere richieste di dialogo e di consiglio degli allievi, con obbligo dell'assoluta riservatezza.
- Segnala al Dirigente scolastico situazione di disagio scolastico o personale degli allievi particolarmente problematiche.
- Ha il compito di verificare periodicamente, con la Segreteria alunni, le situazioni di eccessive assenze degli alunni.
- Segnala al Dirigente e alle famiglie i casi di alunni con ripetuti ritardi, assenze ingiustificate o comportamenti contrari al regolamento di disciplina dell'Istituto.
- Attiva l'ufficio di Segreteria nei casi in cui venga ritenuto opportuno un contatto con la famiglia dell'alunno sia per problemi di rendimento scolastico, che di disciplina o di disagio.
- Coordina l'accoglienza nelle classi iniziali.
- Svolge attività di coordinamento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi del triennio in stretto raccordo con il coordinatore d'Istituto dell'Alternanza Scuola-Lavoro
- Partecipa alle sedute del GLHO nei casi in cui non sia ritenuta essenziale la partecipazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe.
- Istruisce la parte generale e coordina i lavori di redazione del documento del Consiglio di Classe per le classi quinte.
- È delegato a presiedere i Consigli di classe diversi da quelli relativi agli scrutini intermedi e finali.
- È delegato a presiedere i Consigli di classe, nelle riunioni di scrutinio, in caso di assenza del Dirigente scolastico.

Il segretario è tenuto alla verbalizzazione delle riunioni dei consigli di classe e alla redazione del processo verbale elettronico delle operazioni di scrutinio.

6) COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI MULTIDISCIPLINARI

I DIPARTIMENTI sono articolazioni per aree disciplinari vaste del Collegio Docenti. Sono così determinati:

- Dipartimento discipline letterario-linguistiche (classi A011, A012, A021, A24, AB24, AC24, AD24, BA02, BC02, BB02, BD02)

Docenti coordinatori: prof.ssa Zambon, prof. Ciaramella, prof.ssa Gargano

- Dipartimento discipline scientifiche (classi A048, A026, A027, A050, A020, A026, A034, B012) –

Docenti coordinatori: prof.ssa Mugnaini, prof.ssa Bandini, prof. Maccantelli

- Dipartimento discipline socio – storico - filosofiche, giuridico - economiche e artistiche (classi A017, A018, A019, A046, A054), religione cattolica –

Docenti coordinatori: prof. Linari, prof.ssa Cortecci

- Dipartimento discipline tecnologiche e professionali articolato in:

SUB-DIPARTIMENTI

- Discipline meccanico-elettroniche (classi A040, A042, B015, B017)

Docente coordinatore: prof. Bezzini

- Discipline moda e artistiche (classi A017, A044, A045, B018)

Docente coordinatore: prof.ssa Ferrini

Il docente coordinatore generale del dipartimento delle discipline tecnologiche e professionali è il prof. Vignozzi

7) Altri INCARICHI DI COORDINAMENTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO

Supporto gestione registro elettronico e programma scrutini: prof. D'Orefice

Responsabile percorsi di internazionalizzazione e potenziamento lingue straniere: prof.ssa Ferro

Responsabile Eipass (European Informatic Passport): prof. D'Orefice

Coordinamento EsaBac: prof.ssa Mori

Responsabile Centro sportivo scolastico: prof. Tordini

Responsabile biblioteca: prof.ssa Verdiani (in quanto F.S.)

Referente attività di Educazione alla Salute e prevenzione disagio adolescenziale e scolastico: prof.ssa Ferrini (in quanto F.S.)

Referente didattica CLIL: prof. Negrini

Responsabile agenzia formativa: prof.ssa Tomasi (in quanto F.S.)

Responsabile certificazione di qualità: prof. Bezzini

Commissione collaudi: prof.ri Bartoli e Ferrini

8) RESPONSABILI DI LABORATORIO e aule speciali

I Responsabili consegnatari dei laboratori didattici sono incaricati dei seguenti compiti:

- Consegnatari dotazioni strumentali

- Coordinamento attività dei laboratori

Responsabile laboratorio meccanica: prof. Stanghini
 Responsabile laboratorio moda: prof.ssa Ferrini
 Responsabile laboratorio elettrotecnica: prof. Vignozzi
 Responsabile laboratorio disegno moda: prof.ssa Tomasi
 Responsabile laboratori informatica Licei: prof. Costantini
 Responsabile laboratori informatica Professionali: prof. Bezzini
 Responsabile laboratori fisica e chimica: prof. Putorti
 Responsabile palestra Licei: prof. Noviello
 Responsabile palestra Professionali: prof. Tiana

9) TUTORI DEI DOCENTI IN ANNO DI PROVA E FORMAZIONE

Docente	Tutor
Prof.ssa Ravenni (Filosofia e Scienze umane, A018)	Prof. Linari (A018)
Prof.ssa Silvestri (Disegno e Storia dell'Arte, A017)	Prof.ssa Villa (A054)
Prof. Ponzio (Filosofia e Storia, A019)	Prof. Bensi (A019)
Prof.ssa Capecci (Scienze motorie e sportive, A048)	Prof. Noviello (A048)
Prof.ssa Ferrara (Scienze naturali, chimiche e biologiche, A050)	Prof. Maccantelli (A050)
Prof.ssa Brogi (Scienze economico-aziendali, A045)	Prof.ssa Ferrisi (A046)
Prof. Piazzini (Scienze e tecnologie meccaniche, A042)	Prof. Bezzini (A040)
Prof.ssa Inghilleri (Laboratori di Scienze e Tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda, B018)	Prof.ssa Ferrini (B018)
Prof.ssa Contu (Laboratori di Scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda, B018)	Prof.ssa Ferrini (B018)
Prof.ssa Mellina (sostegno)	Prof.ssa Gelli
Prof.ssa Del Prete (sostegno)	Prof.ssa Guzzo
Prof.ssa Leoncini (sostegno)	Prof.ssa Pagliarin

Il docente tutor accoglierà il docente in anno di prova e formazione nella comunità professionale, favorirà la sua partecipazione alla vita collegiale della scuola e svolge ogni utile ed opportuna forma di ascolto, consulenza, collaborazione per sostenere lo sviluppo professionale della/del docente a lei/lui affidata/e per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. Il tutor supporterà il collega in formazione nell'elaborazione della programmazione didattica; nella redazione del bilancio delle competenze; redigerà

con il D.S. e il docente in formazione e prova il patto per lo sviluppo professionale; supervisionerà la redazione del nuovo bilancio delle competenze, elaborato dal docente affidato alle sue cure al termine dell'anno per registrare i progressi di professionalità, la rilevanza delle azioni formative realizzate e gli ulteriori sviluppi professionali da perseguire; svolgerà le attività di osservazione in classe, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche e alla autoriflessione professionale; parteciperà al Comitato di Valutazione presentando le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte e alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola della/del docente a lei/lui affidata/o, ed esprimerà nell'ambito della commissione il suo voto agli effetti della valutazione finale del docente in anno di prova e formazione.

Colle di Val d'Elsa, 1° ottobre 2021

Il Dirigente Scolastico
Prof. Massimo Pomi

 Istituto Statale d'Istruzione Superiore "San Giovanni Bosco" cod. mecc. SIIS00300R C.F. 82001730520 sede: Viale dei Mille, 12 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI) Tel. 0577909037 fax 0577909038 e-mail: SIIS00300R@istruzione.it pec: SIIS00300R@pec.istruzione.it sito web: www.istitutosangiovannibosco.net	   Azienda certificata UNI EN ISO 9001 Certificato No. 091503Q
---	--

Prot.

Colle di Val d'Elsa, 4 ottobre 2021

A tutto il personale docente
Alla DSGA
All'Ufficio personale
Al sito web dell'Istituto
All'Albo pretorio online dell'Istituto

OGGETTO: Organigramma funzionale dell'Istituto, anno scolastico 2021/2022. Integrazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In attuazione di quanto previsto dalla L.107/2015, articolo 1, comma 83, in merito ai collaboratori del dirigente scolastico;

In attuazione di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti nelle riunioni del 6 del 17 settembre 2021;

Esaminato il Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2019/2022;

Tenuto conto delle esigenze relative alla sicurezza dei locali scolastici (ex L.626 e normativa correlata e successiva);

Tenuto conto delle esigenze di contenimento della pandemia da COVID-19;

A correzione di un errore materiale interno all'atto con il quale si costituiva l'organigramma funzionale dell'Istituto per il corrente anno;

Decreta:

l'organigramma funzionale dell'Istituto, già pubblicato, è corretto e integrato nel modo seguente:

Referente didattica CLIL: prof.ssa Trabucchi

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Massimo Pomi)

 Istituto Statale d'Istruzione Superiore "San Giovanni Bosco" cod. mecc. SIIS00300R C.F. 82001730520 sede: Viale dei Mille, 12 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI) Tel. 0577909037 fax 0577909038 e-mail: SIIS00300R@istruzione.it pec: SIIS00300R@pec.istruzione.it sito web: www.istitutosangiovannibosco.net	   Azienda certificata UNI EN ISO 9001 Certificato No. 091503Q
---	--

Prot. N

Colle di Val d'Elsa, 15 ottobre 2021

**A tutto il personale docente
Alla DSGA
All'Ufficio personale
Al sito web dell'Istituto
All'Albo pretorio online dell'Istituto**

OGGETTO: Organigramma funzionale dell'Istituto, anno scolastico 2021/2022. Ulteriore integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In attuazione di quanto previsto dalla L.107/2015, articolo 1, comma 83, in merito ai collaboratori del dirigente scolastico;

In attuazione di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti nelle riunioni del 6 del 17 settembre 2021;

Esaminato il Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2019/2022;

Tenuto conto delle esigenze relative alla sicurezza dei locali scolastici (ex L.626 e normativa correlata e successiva);

Tenuto conto delle esigenze di contenimento della pandemia da COVID-19;

A integrazione dell'atto con il quale si costituiva l'organigramma funzionale dell'Istituto per il corrente anno;

Decreta:

**l'organigramma funzionale dell'Istituto, già pubblicato, è integrato nel modo seguente:
Team per l'innovazione digitale: prof.ri Ponzio (collaborazione per implementazione amministrativa),
Bensi, Maccantelli, Zollo, Stanghini, prof.se Mancini, Frosini, Villa.**

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Massimo Pomi)



**Istituto Statale d'Istruzione Superiore
"San Giovanni Bosco"**

cod. mecc. **SIIS00300R** C.F. **82001730520**
sede: Viale dei Mille, 12 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI)
Tel. 0577909037 fax 0577909038
e-mail: SIIS00300R@istruzione.it
pec: SIIS00300R@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutosangiobosco.net



Azienda certificata
UNI EN ISO 9001
Certificato No. 091503Q

Prot. n. 0013727/2021

Colle di Val d'Elsa, 26 ottobre 2021

A tutto il personale docente
Alla DSGA
All'Ufficio personale
Al sito web dell'Istituto
All'Albo pretorio online dell'Istituto

OGGETTO: Organigramma funzionale dell'Istituto, anno scolastico 2021/2022. Ulteriore integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In attuazione di quanto previsto dalla L.107/2015, articolo 1, comma 83, in merito ai collaboratori del dirigente scolastico;

In attuazione di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti nelle riunioni del 6 del 17 settembre 2021;

Esaminato il Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2019/2022;

Tenuto conto delle esigenze relative alla sicurezza dei locali scolastici (ex L.626 e normativa correlata e successiva);

Tenuto conto delle esigenze di contenimento della pandemia da COVID-19;

A integrazione dell'atto con il quale si costituiva l'organigramma funzionale dell'Istituto per il corrente anno;

Decreta:

l'organigramma funzionale dell'Istituto, già pubblicato, è integrato nel modo seguente:

Commissione per l'integrazione scolastica degli studenti in situazione di handicap: le FF.SS., nella loro autonomia, indicheranno nella relazione finale circa l'attività svolta i docenti che avranno collaborato con loro per la realizzazione del compito affidato, precisando le ore svolte da ciascuno e avendo cura di non oltrepassare il budget assegnato in sede di contrattazione integrativa.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Massimo Pomi)

PIANO DI INCLUSIONE

L'Inclusione problematizza gli aspetti della vita sociale, delle istituzioni e delle politiche: per questa sua complessità, si presenta come un processo dinamico, instabile, in continua costruzione, in quanto l'essere inclusi non è vincolato a un ruolo prescrittivo, a una norma o a una costrizione, ma implica una continua strutturazione e destrutturazione delle organizzazioni e dei contesti istituzionali e sociali e un'attenzione che dà voce a chi li abita e li vive.
(Medeghini R., D'Alessio S., Vadalà G., 2013)

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali - per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, e sociali - rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) quindi descrive una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni. Tra queste:

- le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/92;
- le situazioni legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, di disturbo da deficit di attenzione/iperattività;
- altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva di origine socioculturale e linguistica;
- tutti i casi per i quali è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica.

L'inclusione, pertanto - estendendosi al di là di coloro che sono inclusi nelle categorie della disabilità - interessa quel raggio più ampio di studenti e studentesse che, per una varietà di altre ragioni, note per impedire uno sviluppo ottimale della persona, incontrano difficoltà scolastiche. All'interno di una prospettiva inclusiva, l'istituto S Giovanni Bosco-Cennino Cennini, ponendosi come comunità accogliente volta alla valorizzazione delle diversità, si impegna nell'elaborazione di strategie capaci di soddisfare i bisogni di ogni alunno, attivando percorsi individualizzati e personalizzati che siano in grado di rispondere alle necessità degli studenti, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali. L'istituto comprende una sezione liceale con tre indirizzi (linguistico, delle scienze umane, economico-sociale) e una sezione professionale con due indirizzi (Manutenzione e Assistenza Tecnica e Industria e Artigianato per il Made in Italy). Come tale il bacino di utenza della scuola risulta essere molto ampio e diversificato e di conseguenza spesso le problematiche che si presentano sono eterogenee.

In molti casi gli studenti iscritti nella sezione professionale provengono da famiglie straniere e quindi è necessaria da parte della scuola una particolare attenzione a tutti quegli aspetti riguardanti l'ambito della mediazione culturale e linguistica per promuovere una reale inclusione.

In quest'ottica, la scuola organizza attività didattiche e formative con il supporto del personale docente specializzato e non, degli assistenti alla comunicazione e del personale Ata. L'eterogeneità dei bisogni educativi speciali richiede infatti la necessità di attività educative coordinate e qualificate che non possono prescindere tra l'altro da un lavoro di compresenza tra insegnanti (lanes, 2019) attuabile solo se i docenti costruiscono un clima relazionale positivo.

L'Istituto delinea quindi nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) ovvero nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) quell'aiuto aggiuntivo di cui necessitano gli studenti e le studentesse BES per rispondere in maniera attesa al curricolo e per crescere partecipando in maniera positiva alla vita scolastica.

Di seguito si specificano le modalità con cui tale aiuto viene declinato, a seconda delle situazioni che si possono verificare in relazione alla normativa di riferimento e alle modifiche che sono state apportate nel corso degli anni.

ALUNNI CON DIVERSA ABILITA' (legge 5 febbraio 1992, n.104)

A partire dalla legge 104/92 si è assistito ad un cambiamento nelle modalità di accoglienza degli alunni con disabilità. Se prima la prospettiva principale si basava sul concetto di integrazione in base al quale si doveva operare sulla persona portatrice di disabilità per "adattarla" all'ambiente, adesso l'idea centrale è quella di agire sul contesto per permettere una reale inclusione. In quest'ottica, all'interno della quale l'attenzione va spostata sul 'sistema' studente-ambienti di vita, si è sviluppata una prospettiva nuova che mira alla valorizzazione delle differenze che tutti i ragazzi, non solo quelli con disabilità, presentano.

L'istituto accoglie gli alunni diversamente abili organizzando le attività didattiche educative avvalendosi dei docenti specializzati, dei docenti curricolari e del personale ATA, oltre che degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione.

Intendendo la scuola come comunità che include e valorizza le differenti abilità, l'Istituto San Giovanni Bosco favorisce da anni l'inserimento di alunni diversamente abili, promuovendo anche l'attivazione di progetti che prevedano attività laboratoriali come il progetto "Acquamotricità", il progetto "Musicoterapia" e il progetto "Facciamo la spesa". Questi prevedono la partecipazione del gruppo classe degli alunni con disabilità cosicché, tramite la collaborazione fra pari, si potenzino le abilità e le competenze di tutti gli utenti, anche quelle civiche.

Tali attività si inseriscono in una tradizione ventennale di progetti volti alla promozione dell'inclusione di soggetti diversamente abili, spesso con il supporto di esperti esterni che con la loro esperienza e formazione specifica hanno reso possibile la crescita emotiva e personale di tutti i soggetti coinvolti, compresi i docenti.

I consigli di classe nell'attuazione del PEI e il Collegio dei Docenti nella definizione del Piano dell'Inclusione si avvalgono del supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), istituito dall'anno scolastico 2017-18 in attuazione del D.lgs.66/2017 e costituito, oltre che dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da quattro docenti di sostegno, quattro docenti curricolari, un membro individuato tra il personale ATA, uno specialista dell'Azienda Sanitaria Locale e un operatore dei Servizi Sociali del territorio. Il GLI si avvale inoltre dei pareri e della consulenza dei genitori e degli studenti attraverso le loro rappresentanza nel Consiglio d'Istituto.

Procedure di accoglienza

Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori per formulare un progetto di inserimento. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno (richiesta AEC, assistenza di base, strumenti e ausili informatici...), informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Linee di intervento

La chiave strategica dell'inserimento e dell'inclusione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato: il PEI (Piano educativo individualizzato). In base anche alle ultime indicazioni normative (D.lgs.n 66/2017) la redazione del PEI deve basarsi su un'osservazione dello studente che vada a toccare più ambiti di vita. In questa prospettiva risulta centrale la collaborazione con la famiglia che può fornire informazioni importanti, perché i docenti possano elaborare delle strategie adeguate sia sul piano strettamente didattico che su quello globale dell'inclusione a tutti i livelli della vita scolastica.

Il PEI costituisce dunque uno strumento fondamentale per una comprensione il più possibile globale e approfondita dello studente con disabilità. La situazione dell'alunno deve essere infatti colta soffermandosi su diversi livelli, non solo su quelli strettamente didattici. È necessario pensare al lavoro con lo studente/studentessa in un'ottica biopsicosociale all'interno della quale gli aspetti affettivi e relazionali sono da considerarsi in stretta connessione con quelli didattici e degli apprendimenti. Un buon PEI è un quaderno di lavoro che accompagna tutte le professionalità coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno/alunna diversamente abile (lanes, Cramerotti, Fogarolo, 2021).

Nell'ambito del PEI, redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori sociosanitari, si tiene conto di due diverse possibilità offerte dalla normativa vigente:

- nel caso in cui le difficoltà dell'alunno diversamente abile non siano tali da richiedere un percorso del

tutto individualizzato e con obiettivi diversi da quelli curricolari, e quindi una programmazione differenziata, le strategie d'intervento consisteranno nell'adattamento delle modalità di insegnamento dei contenuti dei programmi delle singole discipline, adeguandole alle possibilità dell'alunno, nonché nell'uso di metodi e strumenti facilitanti l'apprendimento e adeguati al tipo di disabilità con l'eventuale effettuazione di verifiche equipollenti, se necessario.

In tali casi alla fine del percorso di studi si dovrà valutare in modo oggettivo l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi didattici dell'indirizzo di studi frequentato comuni a tutti gli studenti;

- per i soggetti la cui disabilità sia tale da non consentire un percorso coerente con gli obiettivi del curriculum dell'indirizzo di studi frequentato, si predispona un percorso educativo differenziato con un PEI che prevede obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e d'ordinamento. In tal caso l'alunno può essere ammesso alla classe successiva con l'attribuzione dei voti relativi al solo PEI e con riferimento, pertanto, agli obiettivi personalizzati in esso contenuti. La famiglia dovrà essere preventivamente informata sulla valutazione differenziata e sulla scheda di valutazione verrà apposta la seguente annotazione: la presente votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art. 13 dell'O.M. n. 80 del 9.3.1995. Se non c'è formale assenso da parte della famiglia, l'alunno è valutato in base ai normali parametri.

Quando sia stata effettuata una programmazione differenziata, al termine del ciclo di studi verrà rilasciato un attestato di competenze e di credito formativo che potrà essere utilizzato per l'accesso alla formazione professionale, ma non potrà essere rilasciato il titolo di studio, avente valore legale, previsto per il corso frequentato.

In ogni caso, al fine di facilitare l'obiettivo di un inserimento lavorativo quale presupposto essenziale per l'integrazione sociale e l'autonomia degli studenti diversamente abili, su richiesta della famiglia, la scuola, in raccordo con gli operatori socio-sanitari che seguono gli studenti diversamente abili, interagisce sia con gli enti locali che con imprese private e con altre agenzie formative e sociali operanti sul territorio per permettere agli alunni di alternare la frequenza scolastica con attività di stage e/o di formazione professionale. L'attività scolastica può diventare così propedeutica e complementare a quella lavorativa, finalizzata a rafforzare abilità e a far acquisire competenze.

Risorse educative

La rete di risorse necessarie per l'inserimento e l'integrazione dei portatori di handicap attinge ad ambiti diversi e non solo dalle fonti tradizionali:

- il Preside, gli insegnanti tutti, gli alunni, gli operatori scolastici in genere, gli operatori socio sanitari, gli enti locali, la famiglia, il personale convenzionato;
- spazi e materiali normalmente in dotazione all'Istituto, laboratori ed aule attrezzate con materiali didattici specifici, audiovisivi ed informatici, biblioteca specializzata per handicap, uscite guidate e visite didattiche;
- ad integrazione delle attività curricolari viene prevista la realizzazione di progetti condotti da personale specializzato, volti sia a sollecitare le competenze comunicative e quindi l'integrazione (arte e musicoterapia), sia a sviluppare conoscenze e tecniche particolari, relative ai diversi indirizzi di studio.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- ❖ Alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio. I consigli che accolgono alunni con DSA, opportunamente informati ad inizio anno sulle problematiche di apprendimento relative agli alunni inseriti nella classe, utilizzeranno nello svolgimento dell'attività didattica e di valutazione modalità e strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei dai singoli docenti in base alle disposizioni previste dalla normativa vigente e si atterranno a quanto di seguito indicato.

In caso di inserimento nelle classi di alunni con DSA certificato si procederà seguendo queste fasi:

- incontro con i genitori e, se possibile con gli specialisti che eventualmente seguono l'alunno, del docente tutor di classe e nei casi più gravi dell'intero Consiglio di classe al fine di delineare il funzionamento delle abilità strumentali dell'alunno (lettura, scrittura, calcolo) e le caratteristiche del suo processo di apprendimento, nonché dell'accettazione o meno da parte dell'alunno di misure dispensative e di strumenti compensativi;
- valutazione dei docenti del livello di consapevolezza che l'alunno ha del proprio modo di apprendere e delle proprie difficoltà;
- ricerca in sede di Consiglio di classe delle strategie e degli strumenti didattico-metodologici più adeguati;
- individuazione da parte del Consiglio di classe di eventuali misure dispensative e di strumenti compensativi.

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA è gestito dal coordinatore di classe insieme all'insegnante referente. Tale processo trova sintesi nella redazione di un PdP (Piano Didattico Personalizzato) che potrà essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. Il consenso della famiglia potrà essere revocato in qualsiasi momento, purché ciò avvenga in modo esplicito e per iscritto.

❖ Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla Legge 104/92, possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve

Individuazione

Il Consiglio di classe prende in esame l'eventuale documentazione clinica presentata dalla famiglia ovvero, qualora nel percorso scolastico di un alunno ravvisi difficoltà che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, ne informa la famiglia.

Il Consiglio di classe sulla base di ben fondate considerazioni pedagogico-didattiche predispone i necessari interventi di inclusione e, in collaborazione con la famiglia procede alla redazione di un PDP nel quale possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progetti o strategie didattico-educative calibrate sui livelli attesi per le competenze in uscita. In ogni fase il coordinatore di classe può avvalersi della consulenza del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Il PDP si potrà attivare solo con il consenso scritto della famiglia; tale consenso potrà essere revocato in qualsiasi momento, purché ciò avvenga in modo esplicito e per iscritto.

1. ALUNNI CON SVANTAGGIO

- Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. **Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.**

I criteri da seguire per l'individuazione di questa categoria di alunni sono i seguenti:

- segnalazione da parte della famiglia
- segnalazione da parte dei servizi sociali

- segnalazione da parte delle autorità di Polizia
- segnalazione da parte dei docenti della classe sulla base di episodi documentabili e sistematici, relativi ai diversi bisogni espressi.

- Alunni con svantaggio linguistico e culturale

Nel caso di inserimento di alunni stranieri, non alfabetizzati nella lingua italiana e non provenienti dalla scuola italiana, il Consiglio di classe attiverà un PDP (Piano Didattico Personalizzato) e promuoverà, nei limiti delle risorse finanziarie allo scopo stanziate, interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati volti a potenziare i nuclei tematici fondamentali delle singole discipline, semplificandone i contenuti, al fine di permettere agli studenti il raggiungimento degli obiettivi minimi della programmazione dei singoli insegnamenti.

Il lavoro svolto dagli studenti nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico dovrà essere considerato nella valutazione di Italiano. Al termine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è avvenuto in prossimità della valutazione periodale, il Consiglio potrà non esprimere la valutazione in tutte o in alcune discipline.

Al termine dell'anno scolastico di primo inserimento, potrà disporsi, anche nel caso di non conseguimento degli obiettivi minimi delle singole discipline, la promozione alla classe successiva, tenendo conto delle indicazioni espresse dalla C.M. 24/2006; sulla scheda personale dell'alunno dovrà essere annotata, a integrazione dei voti attribuiti nelle singole discipline, la dicitura "la valutazione espressa fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione nella lingua italiana".

Il PDP si potrà attivare solo con il consenso scritto della famiglia; tale consenso potrà essere revocato in qualsiasi momento, purché ciò avvenga in modo esplicito e per iscritto.

Resta inteso che gli obiettivi minimi di apprendimento nelle singole discipline dovranno essere recuperati dagli studenti negli anni successivi, ad alfabetizzazione avvenuta, e in nessun caso la valutazione anzidetta potrà essere formulata negli anni conclusivi dei corsi di studio.

Al momento dell'inserimento nella scuola di alunni stranieri provenienti dall'estero e non da scuola italiana sarà adottato un protocollo di accoglienza così articolato:

- presa in carico dell'alunno da parte del tutor della classe d'inserimento con incontro con i genitori;
- presentazione dell'alunno alla classe da parte del tutor con eventuale, se possibile, individuazione di "alunno mentore" che possa fungere da primo interlocutore dello studente straniero in ottica di educazione tra pari;
- screening di valutazione del livello di conoscenza e comprensione della Lingua italiana (a cura del docente d'Italiano della classe);
- segnalazione (da parte del tutor e del docente d'italiano) al Referente d'istituto per l'educazione interculturale e per l'inserimento degli stranieri del livello di competenze rilevato nella Lingua italiana, per l'avvio dello studente alle iniziative di alfabetizzazione o di potenziamento linguistico attivate nella scuola;
- valutazione da parte del Consiglio di classe, dopo un periodo di almeno 2 mesi dall'inserimento, dei progressi dell'alunno;
- segnalazione di eventuali problemi alla famiglia e al Referente ai fini dell'individuazione di possibili strategie e di misure funzionali al miglioramento degli apprendimenti (compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola e con la programmazione decisa in sede di approvazione del Piano dell'offerta formativa).

Per gli alunni con svantaggio, in alternativa o a completamento delle misure previste per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (queste ultime se applicabili in base alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe), possono essere adottate, prevedendole esplicitamente in sede di stesura del PDP, strategie didattiche ed accorgimenti metodologici, comuni all'intera classe di cui l'alunno fa parte, ma finalizzati a favorire gli apprendimenti dell'alunno quali a titolo di esempio:

- utilizzo diffuso in classe di mappe concettuali e schemi
- ricorso a materiali presenti in rete

- limitazione della dettatura di appunti
- utilizzo prevalente della lavagna multimediale
- uso di altri facilitatori dell'apprendimento (indicazione di sottolineature e identificazione di parole chiave)
- accordi tra docenti sulla distribuzione di carichi di lavoro domestico (compiti a casa e parti di testo da studiare)
- programmazione delle verifiche orali ecc.

Considerato l'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili o con disturbi d'apprendimento o svantaggio linguistico e/o socio-culturale, l'Istituto San Giovanni Bosco/ Cennino Cennini propone da tempo attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione delle diversità. Ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica inclusiva e di prevenzione del disagio, alcuni progetti attivati nella scuola sono:

- progetti PON
- progetto "libri in comodato d'uso" in favore degli alunni con famiglie meno abbienti.
- corsi di Italiano L2 e assistenza allo studio per gli studenti con difficoltà linguistiche;
- attività di ascolto;
- progetti di valorizzazione dell'identità di genere;
- progetti teatrali.

Inoltre, una particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La scuola organizza infatti una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori della Secondaria di Primo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. L'istituto prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno vengono fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stages professionali nelle aziende presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni private. Sono inoltre previste attività di tirocinio guidato all'interno delle strutture del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

Negli ultimi due anni queste attività hanno subito un rallentamento se non addirittura proprio un blocco per la situazione pandemica mondiale.

Bibliografia

Medeghini R. et al (2013), *Disability Studies*, Trento, Centro Studi Erickson.

Ianes D., Cramerotti S., Scapin C. (2019), *Profilo di funzionamento su base ICF-CY e Piano educativo individualizzato*. Erickson, Trento.

Ianes D., Cramerotti S., Fogarolo F. (2021). *Costruire il nuovo PEI alla secondaria di secondo grado. Strumenti di osservazione, schede-guida ed esempi di sezioni compilate*. Erickson, Trento.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Primo biennio - tutti gli indirizzi

Unità di apprendimento	Discipline coinvolte	Durata	Assi fondamentali	Agenda 2030
Accoglienza: Partecipare alla vita dell'Istituto - regolamenti di Istituto, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità	<i>Italiano</i> (comprendere e produrre testi regolativi; comprendere il linguaggio della comunicazione istituzionale) <i>Diritto</i> (promuovere la conoscenza dei regolamenti d'istituto collaborando alla loro redazione e al loro miglioramento, individuare le pratiche e le iniziative necessarie a questi scopi)	fino a 10 ore	Costituzione: art.33 e art 34	Ob. 4 Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e riportarla al proprio vissuto. Educazione alla legalità	<i>Italiano</i> (riflessione sul sé e sulla relazione con l'altro mediante gli strumenti della narrazione e della scrittura espressiva) <i>Diritto</i> (riconoscere il valore etico e civile delle leggi, nonché le modalità con cui tale valore è tutelato nel processo nazionale e internazionale che le crea e le introduce negli ordinamenti giuridici) <i>Scienze umane</i>	fino a 10 ore	Sviluppo sostenibile Educazione alla legalità	Ob. 10 Ridurre le disuguaglianze Ob. 5 Parità di genere Ob. 3. Salute e benessere Ob. 16. Pace, giustizia, istituzioni forti
Acquisire il registro e il lessico adeguati per esprimersi su alcune tematiche previste dall'agenda 2030	<i>Lingue straniere</i>	fino a 10 ore	Sviluppo sostenibile	Ob. 3 Salute e benessere Ob. 13 Il cambiamento climatico Ob. 12 Consumo responsabile

Usare il web per acquisire informazioni in modo consapevole e responsabile	<i>Italiano, Diritto</i>	fino a 5 ore	Cittadinanza digitale	Ob. 9 Promuovere l'innovazione
Il concetto di account, identità digitale, gestione e protezione dei dati personali, i social media	<i>Diritto</i> (conoscere la legislazione sulla tutela dei dati personali e della privacy) <i>Matematica</i>	fino a 5 ore	Cittadinanza digitale	Ob. 9 Promuovere l'innovazione
Acquisire consapevolezza dei flussi di energia e materia alla base degli ecosistemi ed alla base delle attività antropiche	<i>Scienze</i> (classe prima)	6 o più	Sviluppo sostenibile	Ob. 6 Acqua pulita e servizi igienico sanitari Ob.7 Energia pulita ed accessibile Ob. 12 Consumo e produzione responsabili
Conoscere i principi alla base del concetto di sviluppo sostenibile e saper individuare a livello individuale e collettivo i comportamenti utili al raggiungimento del medesimo e alla lotta contro i cambiamenti climatici	<i>Scienze</i> (classe seconda)	6 o più	Sviluppo sostenibile	Ob. 13 Lotta al cambiamento climatico Ob. 14 La vita sott'acqua Ob. 15 La vita sulla Terra
Bullismo e cyber bullismo	<i>Tutte le discipline</i>	fino a 5 ore	Cittadinanza digitale	Ob.11 città inclusive
Principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto	<i>Scienze motorie</i>	fino a 10 ore	Sviluppo sostenibile	Ob.11 comunità sicure
I danni provenienti dall'uso e abuso di sostanze nocive all'organismo quali tabacco, cannabis e alcool	<i>Scienze motorie</i>	fino a 5 ore	Sviluppo sostenibile	Ob 3. Salute e benessere

Uscite sul territorio Trekking e percorsi vita Visite e incontri presso istituzioni pubbliche e realità associative del territorio	<i>Scienze motorie</i> <i>Scienze</i> <i>Diritto</i>		art.18 della Cost., titolo V della Costituzione	Ob 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Ob 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni effettive, responsabili e inclusive a tutti i livelli
66 ore				

Secondo biennio - tutti gli indirizzi

Unità di apprendimento	Discipline coinvolte	Durata	Assi fondamentali	Agenda 2030
La nascita del pensiero politico e i rapporti tra i poteri (potere politico, potere religioso.)	<i>Filosofia, Storia, Italiano</i>	fino a 10 ore	Costituzione: art 1, seconda parte della Costituzione “ordinamento della Repubblica art.55- art.138	Ob. 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
Diritti naturali e positivi	<i>Filosofia, Storia, Diritto Italiano</i> (la tematizzazione letteraria: e.g. la figura di Antigone)	fino a 10 ore	Costituzione: i principi fondamentali con particolare attenzione art 2 della Cost.	Ob.16 Promuovere società pacifiche e inclusive
L'evoluzione del concetto di cittadinanza dallo stato-nazione al villaggio globale. I sistemi politici	<i>Italiano</i> (e.g.: l'Inno di Mameli e la sua presenza nella cultura	fino a 10 ore	Costituzione: diritti e doveri del cittadino art.13-54 della Cost.	Ob. 16 Promuovere società pacifiche e

dei paesi di cui si studia la L2, l'Europa, l'inno nazionale, la bandiera.	contemporanea) <i>Diritto</i> (modalità di acquisto della cittadinanza in Italia e negli altri ordinamenti giuridici) <i>Lingue straniere</i>			inclusive Ob.10 Riduzione delle disuguaglianze e tra i Paesi
Introduzione alle tecniche di argomentazione e logica di base	<i>Filosofia, Matematica, Italiano</i>	fino a 10 ore	Cittadinanza digitale	Ob. 9 Innovazione tecnologica
I big data e gli algoritmi della rete. L'impatto dell'intelligenza artificiale.	<i>Matematica o altre discipline</i>	fino a 5 ore	Cittadinanza digitale	Ob. 9 Innovazione tecnologica
Linee guida per una corretta alimentazione nel quadro di una agricoltura e allevamento sostenibili - Stili di vita e salute dinamica	<i>Scienze (quarta) e Scienze motorie</i>	6 o più	Sviluppo sostenibile	Ob. 3 Salute e benessere Ob. 2 Sconfiggere la fame
Le tecniche di fecondazione in vitro ed i temi di bioetica legati alla sessualità ed alle scelte di genere	<i>Scienze (quarta), Filosofia, Diritto</i>	6 o più	Costituzione: art 3, art 32	Ob. 5 Parità di genere
Uscite sul territorio Elementi di orienteering Visite e incontri presso istituzioni pubbliche e realtà associative del territorio	<i>Scienze motorie Diritto ed economia</i>		art.18 della Cost. , seconda parte della Costituzione "l'ordinamento della Repubblica"	Ob. 11 Città e comunità sicure, inclusive Ob.16 Promuovere società inclusive e pacifiche per lo sviluppo sostenibile
66 ore				

Classe quinta - tutti gli indirizzi

Unità di apprendimento	Discipline coinvolte	Durata	Assi fondamentali	Agenda 2030
La Carta costituzionale, le istituzioni europee, l'ONU	<i>Storia, Diritto, Lingue straniere Didattica CLIL</i>	fino a 10 ore	Costituzione: art 11, art 12	Ob. 17 Collaborazioni globali per lo sviluppo sostenibile
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e	<i>Italiano, Storia dell'Arte,</i>	fino a 8 ore	Sviluppo sostenibile	Ob. 8. Lavoro dignitoso e

dei beni pubblici comuni, anche come opportunità economica. Conoscere la struttura degli istituti preposti alla tutela	<i>Diritto</i>			crescita economica Ob.11 Città e comunità sostenibili
La valutazione e la prevenzione del rischio sismico e idrogeologico. Il sistema della protezione civile e la protezione del patrimonio artistico	<i>Scienze, Diritto, Storia dell'arte</i>	6 ore o più	Costituzione: art 9	Ob.15 Uso sostenibile degli ecosistemi terrestri Ob.6 garantire la gestione sostenibile dell'acqua
Autonomia, responsabilità, pensiero critico: percorsi nella riflessione etica, filosofica, pedagogica, sociologica del Novecento, articoli delle Costituzioni a confronto (temi: lavoro, parità di genere, diritti fondamentali)	<i>Filosofia, Scienze umane, lingue straniere, Diritto</i>	fino a 10 ore	Cittadinanza digitale/Sviluppo sostenibile	Ob.5 Parità di genere
Utilizzo delle fonti digitali e uso consapevole delle tecnologie	<i>Tutte le discipline</i>	fino a 10 ore	Cittadinanza digitale	Ob. 9 Innovazione tecnologica
Norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva	<i>Scienze motorie</i>	fino a 10 ore	Sviluppo sostenibile	Ob. 3 Salute e benessere
Uscite sul territorio				
33 ore				

Iniziative e ricorrenze individuate della nostra scuola significative in un percorso di educazione civica:

25 novembre: Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

27 gennaio: Giornata della Memoria

21 marzo: Giornata in ricordo delle vittime di tutte le mafie

9 maggio: La festa dell'Unione europea.

Valutazione

Per ciò che attiene alla valutazione del Percorso di Educazione civica si veda quanto indicato nell'Allegato 5

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Criteria di verifica e valutazione disciplinare

- 1- La **valutazione periodale, inter-periodale e finale** è espressa con voto unico che tiene conto degli esiti riportati dagli studenti nelle verifiche scritte, nelle verifiche orali e in quelle pratiche, per quelle discipline dove la valutazione può essere formulata, in aggiunta o in sostituzione dello scritto e dell'orale, anche o esclusivamente relativamente ad attività pratiche.
- 2- Il **congruo numero di voti** richiesto dalla normativa vigente per la valutazione degli studenti deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi propri della sua disciplina. A tal fine, rifacendosi anche a recenti pronunce giurisprudenziali, si ritiene che due voti di segno opposto, uno negativo e di uno positivo non siano congrui; in questo caso ne occorre un terzo, sia esso negativo o positivo. Nel caso di alunni assenti per motivi di salute, documentati, se il Consiglio lo ritiene opportuno, potrà essere effettuata la valutazione anche con solo due voti di segno opposto.
- 3- Avendo adottato il Collegio il voto unico, anche nelle valutazioni intermedie, **in ciascuna disciplina le verifiche possono essere sia scritte** (prove strutturate, semi strutturate e aperte), **o scritto-grafiche o pratiche sia orali** (in tale ultimo caso la valutazione può derivare non necessariamente da un'interrogazione lunga, perché anche gli interventi brevi possono dar luogo a voto). La scelta di privilegiare o meno l'uso delle une o delle altre sarà effettuata dai docenti nell'ambito della propria programmazione individuale purché siano presenti le due tipologie almeno con una verifica.
- 4- Il **numero minimo di verifiche** da effettuare è il seguente per ciascun periodo didattico:
 - **Minimo due voti per le materie fino a tre ore settimanali**, fermo restando quanto riportato nel punto 2, nel caso di valutazioni di segno opposto.
 - **Minimo tre voti per le materie con più di tre ore settimanali.**Sia nel Trimestre che nel Pentamestre per la combinazione delle diverse forme di verifica vale quanto indicato al punto 3.
- 5- Le prove scritte vengono corrette, con annotazioni chiare, secondo criteri presentati agli studenti precedentemente. Possono essere usati segni convenzionali solo se spiegati precedentemente alla classe. Saranno comunque evitate simbologie eccessivamente meccaniche o inutilmente artificiali.
- 6- **Le prove scritte** vengono presentate alla classe, corrette e valutate, in un tempo congruo dall'effettuazione stimato in **non oltre 15 gg. dall'effettuazione della prova**. I voti delle prove scritte devono essere accompagnati da un breve giudizio motivato o da una griglia di correzione da cui si evince il giudizio.
- 7- **Non possono essere effettuate prove scritte prima di aver riportato, corretta, la precedente.**
- 8- **Nel caso di assenza di un alunno a una prova scritta**, la cui effettuazione era stata preventivamente comunicata alla classe, **il docente potrà farla recuperare successivamente senza necessità di alcun preavviso.**
- 9- Le **simulazioni delle prove d'esame**, per le classi quinte, possono costituire strumento di verifica e valutazione.
- 10- Al termine di ogni **verifica orale il docente commenta sinteticamente** quanto esposto dall'allievo, con particolare riferimento al progresso o al regresso rispetto al rendimento precedente e dando indicazioni precise all'allievo sulle modalità di recupero delle lacune emerse.
- 11- La **conduzione del colloquio** non dovrà tendere a far approdare l'allievo a risposte predeterminate, ma a valutare le sue capacità di approccio alla materia e l'**abilità** conseguita di sistemare le nozioni in un **contesto disciplinare.**
- 12- L'attribuzione dei voti in sede di colloquio farà riferimento ai **"Criteri per l'assegnazione della valutazione numerica delle verifiche/Scala di corrispondenza - Giudizio - Livello di profitto - Voto"** sotto riportati in apposita tabella e il **giudizio sull'esito del colloquio è da ritenersi quello corrispondente al voto attribuito come da menzionata tabella. Nel caso di voti intermedi** (es. 6 e mezzo) è evidente che il giudizio interseca i livelli di profitto e i relativi giudizi della citata tabella.
- 13- Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica ai fini della valutazione periodica e finale.

- 14- Sarà cura dei docenti evitare eccessiva concentrazione di prove scritte e orali.
- 15- Ogni prova scritta o orale dovrà avvenire alla conclusione di un modulo o di un'unità didattica o di un'unità d'apprendimento. Gli allievi dovranno aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale.
- 16- E' opportuno evitare l'effettuazione di più prove scritte nella stessa giornata.
- 17- I voti, sia delle prove scritte sia scritto-grafiche e di quelle pratiche e orali, devono essere comunicati agli studenti.
- 18- Nelle classi del secondo biennio (3^a- 4^a) e del monoennio finale (5^a) sulla base della relativa certificazione delle competenze il Consiglio di classe procede: a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e alla valutazione della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta e le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe terranno conto dei suddetti esiti.

PER I NUOVI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

A seguito della Nota MIUR 11981 del 4/6/2019 con cui sono state fornite indicazioni con riferimento alla valutazione degli studenti del Primo anno di corso, sono possibili i seguenti esiti:

1. **AMMISSIONE all'unanimità alla classe seconda** degli studenti che hanno riportato una valutazione positiva in tutte le discipline d'insegnamento, hanno maturato le competenze previste nel Piano Formativo Individualizzato (PFI), che non necessita di adeguamenti.
2. **AMMISSIONE all'unanimità alla classe seconda** degli studenti che hanno riportato una valutazione positiva in tutte le discipline d'insegnamento, hanno maturato le competenze previste ma il Piano Formativo Individualizzato (PFI) necessita di adeguamenti.
3. **AMMISSIONE alla classe seconda** pur riportando valutazioni negative in una o più discipline degli alunni per i quali il Consiglio di Classe pur non avendo gli stessi maturato tutte le competenze previste con necessità di revisione del Piano Formativo Individualizzato (PFI), ritiene, comunque, che le carenze rilevate siano tali da non pregiudicare la possibilità di frequentare il successivo anno di corso, tenuto comunque conto della preparazione complessiva conseguita e prevedendo l'obbligo di seguire le attività programmate dalla scuola mirate al recupero delle carenze. **NON È DUNQUE PIU' PREVISTA LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO.**
4. **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SECONDA** di quei studenti che a giudizio del Consiglio di Classe per le insufficienze gravi e/o numerose e tali, comunque, da determinare un deficit delle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, nemmeno a seguito della revisione del Piano Formativo Individualizzato (PFI) e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento, non possono frequentare la seconda annualità. Per tali studenti, comunque, si rimodula il Piano Formativo Individualizzato (PFI) prorogando di un anno e valorizzando le eventuali competenze comunque maturate.

Si precisa che le attività programmate dalla scuola per il superamento delle carenze per gli studenti **AMMESSI alla classe SECONDA, pur riportando valutazioni negative (precedente punto 3), consisteranno nella frequenza di:**

- a. Corsi di recupero nel periodo estivo secondo la programmazione della scuola per le materie individuate dal Collegio Docenti e secondo un calendario che sarà pubblicato all'albo della scuola entro il 27 giugno 2020
- b. Corsi di recupero all'inizio del a.s.2019/20 per le discipline per le quali il Collegio non ha programmato Corsi di recupero estivi. *(con riferimento a tale aspetto la scuola stabilisce che le prime due settimane di lezione di ogni a.s., nelle classi seconde degli indirizzi professionali, siano destinate ad interventi di recupero con attività che possono anche coinvolgere gli studenti che sono stati ammessi senza insufficienze al secondo anno in azioni Peer to Peer)*

**Criteria per l'assegnazione della valutazione numerica delle Verifiche/Scala di corrispondenza Giudizio –
Livello di profitto - Voto**

Indic atori	GIUDIZIO DI PROFITTO <i>con riferimento alle competenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze ● Abilità 	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
I	Sono state verificate: conoscenza completa e sicura della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi, di effettuare approfondimenti. Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti sintesi e analisi, effettua approfondimenti.	ECCELLENTE	10
II	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi. Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti sintesi e analisi.	OTTIMO	9
III	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure. Conosce completamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti e sintesi.	BUONO	8
IV	La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte. Ha una conoscenza discreta ma non sempre completa dei contenuti.	DISCRETO	7
V	La preparazione è sufficiente. È stata verificata l'acquisizione dei contenuti disciplinari a livello minimo, senza rielaborazione autonoma degli stessi, che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità essenziali. Conosce contenuti minimi della disciplina e ha competenze di livello essenziale.	SUFFICIENTE	6
VI	La preparazione è ai limiti della sufficienza. Le conoscenze e le competenze possedute non sono del tutto corrispondenti alla totalità dei contenuti minimi della disciplina pur non discostandosi in maniera sostanziale. Possiede conoscenze e competenze ai limiti del livello di accettabilità.	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VII	La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali.	MEDIocre	5
VIII	La preparazione è gravemente insufficiente. È stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi. Possiede solo qualche conoscenza lacunosa dei fondamenti e della struttura della disciplina.	SCARSO	4
IX	La preparazione è assolutamente insufficiente. Lo studente non conosce gli argomenti proposti e non ha conseguito nessuna delle abilità richieste. Non possiede alcuna conoscenza dei contenuti della disciplina.	MOLTO SCARSO	3 o meno di 3

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La sopra indicata scala di valutazione sarà anche utilizzata per le verifiche effettuate nell'ambito delle UDA (unità di apprendimento) programmate di Educazione civica e assegnate, con deliberazione del Consiglio di

Classe, nei vari anni di corso alle singole discipline o programmate con il coinvolgimento contemporaneo di più discipline. La tipologia di verifica sarà adottata con riferimento alle singole UDA, in base alle attività effettivamente svolte, dai Docenti assegnatari e potranno consistere sia in lavori o interventi sia individuali che di gruppo e prevedere diverse forme.

La proposta di assegnazione dei voti di Educazione civica nel primo periodo didattico e nel secondo e conclusivo periodo didattico da parte del docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica avverrà sulla base di una sintesi delle valutazioni riportate dallo studente nelle UDA svolte nel corso dell'anno scolastico.

Per la disciplina **Scienze motorie**, data la specificità, dell'attività didattica dell'insegnamento, viene adottata la seguente griglia di corrispondenza giudizio/livello di profitto/voto che integra quella precedente con riferimento ad abilità e competenze relative alle capacità motorie degli studenti:

**VALUTAZIONE RELATIVA ALLA PRESENZA E PARTECIPAZIONE
ALL'ATTIVITÀ PRATICA NELLA LEZIONE DI SCIENZE MOTORIE**

Indicatori	GIUDIZIO DI PROFITTO <i>con riferimento alle Competenze in termini di Abilità</i>	LIVELLI DI PROFITTO	VOTO
I	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in totale sicurezza e in qualsiasi situazione motoria. Rielabora abilmente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace e armonico progetti motori di complessa coordinazione. Esegue con abilità , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico - motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o di espressività corporea). Effettua approfondimenti specifici in ambito sportivo-scolastico (partecipazione costante agli allenamenti dei gruppi sportivi per tornei e gare).	ECCELLENTE	10
II	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in totale sicurezza e in qualsiasi situazione motoria. Rielabora abilmente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace progetti motori di complessa coordinazione. Esegue con abilità , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico - motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	OTTIMO	9
III	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo con sicurezza in qualsiasi situazione motoria. Rielabora adeguatamente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace progetti motori di una certa complessità coordinativa. Esegue adeguatamente , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico - motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	BUONO	8
IV	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo abbastanza sicuro nella maggioranza delle situazioni motorie. Rielabora adeguatamente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza con una certa correttezza coordinativa semplici progetti motori. Esegue semplici sequenze ritmico - motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	DISCRETO	7
V	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo sufficiente . Utilizza gli schemi motori di base con una rielaborazione non sempre sicura . Realizza progetti motori e sequenze ritmico - motorie molto semplici .	SUFFICIENTE	6
VI	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo non del tutto soddisfacente . La rielaborazione degli schemi motori di base è insicura e incerta . Realizza progetti e sequenze ritmico - motorie di livello elementare .	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VII	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è insufficiente . La rielaborazione degli schemi motori di base, di semplici progetti e sequenze ritmico - motorie è frammentaria e insoddisfacente .	MEDIOCRE	5
VIII	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è carente . Sono presenti gravi lacune nell'acquisizione degli schemi motori di base e la loro rielaborazione è scarsa .	SCARSO	4
IX	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è del tutto assente . L'acquisizione degli schemi motori di base e la loro rielaborazione sono inesistenti.	MOLTO SCARSO	3 o meno di 3

Vista la necessità di valorizzare la costanza nella presenza e nella partecipazione attiva alle lezioni di Scienze motorie da parte degli alunni/e.

Considerato che, ogni singola ora di lezione è parte integrante di un percorso formativo programmato.

Considerato che la presenza e la partecipazione all'attività pratica sono strettamente connesse all'impegno e quindi elementi costitutivi della valutazione.

Si adotta il seguente criterio di valutazione della presenza e partecipazione all'attività pratica nella lezione di SCIENZE MOTORIE:

Al termine del Trimestre e del Pentamestre, sarà attribuito un voto relativo alla presenza e alla partecipazione alle lezioni che, unito agli altri voti di verifica, contribuisce al voto finale.

Ogni singola ora di lezione non svolta ("giustificazione"), comporta una penalità di - 0,4.

La presenza di certificazione medica e/o di assenza scolastica, di norma non comporta la penalità ma, nel caso di una quantità considerevole di ore di attività pratica non svolte (maggiore di 8 ore di lezione) e in mancanza di richiesta di esonero dalle attività pratiche di Scienze Motorie, il docente provvederà comunque a una valutazione sulla base del criterio sopra indicato.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Tabella 1

N.	DESCRITTORE
1	Agire in modo autonomo e responsabile: <ol style="list-style-type: none"> a. Rispetto di persone, leggi, regole, strutture e orari sia a scuola sia nei percorsi di alternanza b. Rispetto dell'organizzazione didattica delle consegne e dei tempi delle verifiche. c. Numerosità di assenze non giustificate
2	Comunicare: <ol style="list-style-type: none"> a. Correttezza del comportamento e del linguaggio nell'utilizzo dei media.
3	Collaborare e partecipare: <ol style="list-style-type: none"> a. Attenzione e interesse verso le proposte educative curriculari ed extracurriculari. b. Disponibilità a partecipare e collaborare al dialogo educativo, interculturale e comunitario. c. Partecipazione alle attività di DDI programmate

Tabella 2

LIVELLO DI PRESTAZIONE Descrittori 1a.b.c-2a.-3a.b.c	VOTO
Eccellente e continuo	10
Ottimo e manifestato con costanza	9
Buono e manifestato con costanza	8
Accettabile ma non costante	7
Non sempre accettabile e connotato da alcuni comportamenti sanzionati dalla scuola	6
Scarso e connotato da ripetute sanzioni di allontanamento dalla scuola	5 o meno di 5

Il voto di condotta scaturisce dalla media (arrotondata all'unità superiore in caso di decimale uguale o superiore a 0,5) dei voti attribuiti per ciascun descrittore. L'attribuzione dei voti, per ciascun descrittore, avviene a maggioranza dei componenti docenti del Consiglio di Classe.

GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO INTERPERIODALE (Trimestre/Pentamestre o Quadrimestre)

I docenti motiveranno le proprie proposte di voto con un sintetico giudizio elaborato sulla base della griglia seguente:

N°	1°		2°		3°	
I N D I C A T O R I	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO – IMPEGNO - MOTIVAZIONE		CAPACITA' LINGUISTICO ESPRESSIVA		VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE: *CONOSCENZE *ABILITA'	
D E S C R I T T O R I	Attiva e costruttiva	A	Ricca e ben strutturata	A	Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti, sintesi e analisi, e approfondimenti.	A
	Costante	B	Articolata e appropriata	B	Conosce completamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti.	B
	Accettabile	C	Semplice ma corretta	C	Conosce i contenuti e sa rielaborarli, fa collegamenti e sintesi.	C
	Saltuaria	D	Insicura ma accettabile	D	Conosce i contenuti e sa rielaborarli.	D
	Limitata	E	Confusa e limitata	E	Conosce i contenuti minimi della disciplina e ha competenze di livello essenziale.	E
	Assente	F	Carente	F	Conoscenze e competenze ai limiti del livello di accettabilità.	F
				G	Conoscenze frammentarie e superficiali	G
				H	Conoscenze lacunose dei fondamenti e della struttura della disciplina.	H

CRITERI PER LA CONDUZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

Si stabiliscono i seguenti criteri generali per la conduzione dello scrutinio finale, ai sensi della vigente normativa e al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe:

- Nei singoli Consigli di Classe, si ricorre all'applicazione di categorie di giudizio esclusivamente riferite a criteri educativi e didattici, in relazione agli obiettivi disciplinari previsti per le singole discipline.
- Le proposte di voto nelle singole discipline saranno formulate dai docenti sulla base di un congruo n. di verifiche come definito in precedenza, comunque non inferiori per numero a quanto stabilito nella sez. "Criteri di verifica e valutazione disciplinare"; si terrà peraltro conto del raggiungimento o meno da parte dell'alunno degli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina, e dell'eventuale recupero delle carenze rilevate a fine primo periodo e dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati.
- Il voto di condotta sarà attribuito sulla base della proposta di voto del docente che ha il maggior numero di ore di lezione; in caso di discipline che hanno lo stesso numero di ore, la proposta viene concordata prima del consiglio tra i docenti delle stesse.
- Nel caso di proposte di voto dei docenti non costituite da numero intero l'attribuzione del voto sarà effettuata dal Consiglio di Classe ai sensi del comma 7 dell'art. 192 del D. Lg. 297/94 tenendo conto dell'impegno, dell'interesse e partecipazione dimostrati dall'alunno, della valutazione nello scrutinio

intermedio e dell'esito delle verifiche del superamento di eventuali carenze, rilevate con votazione insufficiente nello stesso scrutinio intermedio, nonché di ogni altro elemento fornito dal docente della disciplina con proposta di voto non intera.

- Resta inteso che i voti di profitto e di condotta sono deliberati dal Consiglio di Classe e non costituiscono, pertanto, un atto unilaterale e discrezionale del singolo docente, cui spetta la sola proposta di voto; si tratta quindi di una sintesi collegiale fondata sulla valutazione complessiva del percorso di apprendimento dello studente.
- L'omogeneità dell'organizzazione dei lavori di scrutinio dovrà essere assicurata dal Dirigente Scolastico o dal docente delegato in caso di assenza del Dirigente.
- Il verbale dello scrutinio riporterà in forma sintetica, **anche accomunando più alunni**, le motivazioni della promozione, della sospensione del giudizio e della non promozione. In caso di ammissione alla classe successiva per raggiunto livello di sufficienza in tutte le materie, o di non ammissione alla classe successiva in presenza di insufficienze tali da non giustificare la sospensione del giudizio ai sensi del D.M. 80/2007, il verbale riporterà la presa d'atto di tale situazione, a meno che non voglia aggiungere particolari elementi di giudizio ai fini formativi. La motivazione di tali delibere è, in tal caso, affidata alla motivazione dei voti delle singole discipline, di cui il Consiglio può chiedere conto, in sede di scrutinio, al Docente interessato. **Il Consiglio può, se lo ritiene opportuno, in caso di non promozione, integrare le motivazioni di cui sopra con una sintetica motivazione a verbale.**

Gli scrutini finali si svolgono di norma dopo il termine delle lezioni fissato nel calendario scolastico, salvo possibilità di effettuare gli scrutini finali in data antecedente tale termine se le classi interessate sono impegnate nei gg. finali di lezione in attività che non costituiscono oggetto di valutazione con riferimento all'anno scolastico in corso, quali ad esempio attività ricomprese nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento che su delibera del consiglio di classe potranno essere valutate nell'a. S. successivo nel quadro di una valutazione unitaria di una determinata tipologia di attività (ad es. stage aziendale che si sviluppa nell'arco di un biennio) oppure, per le classi quinte, simulazioni di prove d'esame.

CRITERI PER LA VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO DEL 1° TRIMESTRE

La verifica del superamento o meno delle carenze rilevate in sede di scrutinio trimestrale avverrà con modalità autonomamente determinate dai singoli docenti e preventivamente comunicate agli studenti e, comunque, del superamento o meno delle carenze si darà conto in sede di scrutinio finale.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E PER LA NON AMMISSIONE.

In base al Regolamento sulla valutazione degli alunni, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Il regolamento dispone che una deroga a tale limite è possibile **solo "per assenze documentate e continuative" a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.**

Sono consentite le seguenti **deroghe**:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati al momento del rientro a scuola da ogni singolo periodo di assenza; non saranno considerati giustificativi eventuali certificati medici, anche cumulativi, presentati non al momento del rientro da ogni singolo periodo di assenza ma in tempi successivi.
- Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate con certificazione medica o con certificazione del soggetto erogante la terapia/cura.
- Donazioni di sangue.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato o altro giorno come giorno di riposo.
- Impegni di lavoro per gli studenti lavoratori documentati con dichiarazione del datore di lavoro.

Il certificato medico dovrà essere esibito al momento del rientro al docente della prima ora di lezione ai fini dell'ammissione a scuola e poi, a cura dello studente, entro la fine della mattinata di rientro dovrà essere consegnato in segreteria alunni e acquisito a protocollo.

Tutte le altre Certificazioni o Attestazioni relative alle deroghe 2,3,4,5 e 6 dovranno essere consegnate a cura degli studenti o dei genitori direttamente in segreteria alunni e, relativamente alle deroghe 2 e 4 (terapie/cure e attività sportiva), dovranno contenere la durata dell'assenza.

È comunque compito del Consiglio di Classe verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Per i soli studenti del corso serale potranno essere considerate deroghe nel limite massimo di assenze consentite oltre ai precedenti motivi anche particolari esigenze o motivazioni di ordine personale e/o familiare preventivamente comunicate e ritenute ammissibili dal Consiglio di Classe.

Nel rispetto del disposto di cui all'art. 192 del D. Lg. 297/94, del DM 80/2007, del DPR 122/2009 e dell'art. 6 dell'O.M. 92/2007 s'individuano come sottoespunti i parametri valutativi per determinare il passaggio alla classe successiva degli studenti, la sospensione del giudizio per gli studenti che presentino insufficienze in alcune discipline e la non ammissione alla classe successiva.

Ai suddetti parametri i Consigli di Classe potranno comunque derogare dandone adeguata motivazione in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio.

Qualora subentrino disposizioni particolari riferite alla valutazione degli studenti in connessione con il permanere del rischio epidemiologico Covid19 le disposizioni relative alla valutazione degli studenti potranno subire modifiche ed integrazioni.

PARAMETRI

Passaggio alla classe successiva

- 1. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che presentano sufficienze in tutte le discipline.**
- 2. Potrà ammettersi il riferimento a obiettivi e circostanziali motivazioni educative riferite alla crescita intellettuale e morale dell'Allievo, affinché il Consiglio, in piena autonomia di giudizio, possa ammettere alla classe successiva l'Alunno che pur con situazioni di non piena sufficienza, in sede di proposte di voto, (*proposta di voto compresa tra 5 e 6*), senza che la decisione individuale determini "ipso facto" una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri studenti.**

Sospensione del giudizio

- 1. La sospensione del giudizio potrà essere deliberata dal Consiglio di Classe in presenza di non più di tre materie con valutazione definitiva insufficiente e di cui non più di due discipline con insufficienza inferiore a 5, salvo diversa deliberazione opportunamente motivata dal Consiglio di Classe, e comunque a condizione che lo stesso valuti che ricorrano le condizioni per ottenere, con il supporto degli interventi di recupero programmati dalla scuola e con lo studio personale da parte dello studente, entro il termine dell'anno scolastico o, comunque, entro la data stabilita dal Collegio Docenti per l'effettuazione delle verifiche, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con insufficienza.**
- 2. Sarà determinante per la formulazione della sospensione del giudizio anche la valutazione sulla concreta possibilità di recupero affidata al lavoro estivo personale dell'Allievo, eventualmente impostato secondo le indicazioni fornite alla fine dell'anno dai Docenti, e la capacità dimostrata dall'Allievo nell'organizzazione autonoma del lavoro e sulla profusione dell'impegno individuale durante l'anno.**

Gli studenti per i quali il Consiglio di Classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti alla partecipazione agli interventi didattici di recupero programmati dalla scuola nel periodo di sospensione estiva delle lezioni a meno che i genitori non optino per il recupero individuale come previsto dalla normativa vigente. In questo

caso gli studenti sono comunque obbligati a sottoporsi alle verifiche programmate dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, e reso pubblico entro il 20 agosto di ogni anno.

Non ammissione alla classe successiva (bocciatura)

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe, in presenza di materie con valutazione definitiva insufficiente quando, con giudizio unanime o a maggioranza assoluta, non ricorrano le condizioni previste per la sospensione del giudizio e, pertanto, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza è tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

CRITERI PER LA VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO FINALE CON CONSEGUENTE SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO.

Il giudizio sospeso potrà essere sciolto con esito favorevole all'alunno a condizione che nelle discipline dove sono state segnalate carenze gli esiti delle verifiche dimostrano un evidente percorso di miglioramento nella maggioranza delle discipline (o nell'unica disciplina) e rivelino almeno una preparazione di quasi sufficienza (**livello VI della scala di corrispondenza Giudizio–livello di profitto-Voto**) e che le residue limitate carenze, a giudizio del Consiglio di Classe, non siano di pregiudizio alla frequenza dell'anno successivo di corso.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Dall'anno 2018/2019, lo studente potrà **essere ammesso** a sostenere l'**Esame di Stato** nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 13 del D. lgs.62/2017 (frequenza di almeno 3/4 del monte orario annuale) a condizione che egli riporti **votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.**

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può (**ma non è tenuto a farlo in tutti i casi**) deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. La non ammissione in presenza di insufficienze anche non gravi non è invece soggetta a motivazione esplicita essendo la motivazione prevista dal D.lgs 62/2017 solo in caso di ammissione in presenza di insufficienze. Il Collegio Docenti, nel rispetto di quanto previsto al punto d) dell'art.13 del D. Lgs. 62/2017, stabilisce che non si possa dar corso in nessun caso all'ammissione all'Esame di Stato in presenza di insufficienza grave (< 5).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO

Sez. A - CRITERI GENERALI DI ATTRIBUZIONE

I criteri di valutazione dei crediti formativi e di attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio di seguito riportati potranno essere derogati dai singoli Consigli di Classe solo con adeguata motivazione e nel rispetto della normativa vigente.

Le tabelle di valutazione riportate riguardano tutti i parametri previsti dalla vigente normativa sugli Esami di Stato per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico per gli alunni delle classi 3° - 4° - 5°.

In particolare, le scale di valutazione si riferiscono a:

- **partecipazione al dialogo educativo;**
- **partecipazione alle attività complementari;**
- **media dei voti.**

Frequenza	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	PARTECIPAZIONE E FREQUENZA AD ATTIVITA' COMPLEMENTARI
REGOLARE	RILEVANTE	RILEVANTE
IRREGOLARE	NON RILEVANTE	NON RILEVANTE
	INADEGUATA	INADEGUATA

Criteria per attribuzione del credito scolastico alle classi 3[^] - 4[^] - 5[^] dell'a. s. 2020/21

VALUTAZIONE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si fa presente che le fasce sotto individuate rispettano le bande di oscillazione previste nelle Tabelle Ministeriali (All. A. D.lgs. 62/2017 riportato nella seconda tabella)

Livelli	Media dei voti	Credito III Anno	Credito IV Anno	Credito V Anno
1	M < 6	-	-	7 / 8 in presenza di almeno tre crediti formativi
2	M=6	7	8	9 / 10 in presenza di almeno tre crediti formativi
3	6.00 < M < 6.45	8	9	10
4	6.45 ≤ M ≤ 7.00	9	10	11
5	7.00 < M ≤ 7.10	9	10	11
6	7.10 < M ≤ 8.00	10	11	12
7	8.00 < M ≤ 8.10	10	11	13
9	8.10 < M ≤ 9.00	11	12	14
	M > 9.00	12	13	15

L'eventuale presenza di crediti formativi per i livelli da 3 a 9 comporta un incremento della media, ai soli fini dell'attribuzione del credito scolastico, di 0,15 a credito fino a un massimo di 3 crediti senza possibilità di fuoriuscire dalle fasce individuate nella Tab. A allegata al **Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017** che sotto si riportano. La frequenza dell'IRC o dell'insegnamento alternativo all'IRC è assimilabile ad un credito formativo (0,15).

VALUTAZIONE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
dall'Anno Scolastico 2018/2019
Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017
All. A – art.15 comma 2

Tabella valida per le classi terze, quarte e quinte

Media dei voti	Classe 3	Classe 4	Classe 5
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Si attribuisce, comunque il minimo della fascia, come sopra indicate nella **Tab. All. A**, indipendentemente dal possesso o meno di crediti formativi nei seguenti casi:

1. eventuale promozione all'anno successivo o, per la classe quinta, ammissione all'esame di stato con lievi aiuti in presenza di non piena sufficienza nelle proposte di voto dei docenti in alcune discipline;
2. promozione in sessione differita di scrutinio a seguito di sospensione del giudizio;
3. nella classe quinta attribuzione del minimo della fascia ministeriale in presenza di alternanza scuola lavoro frequentata per meno dei $\frac{3}{4}$ del monte ore complessivo indipendentemente dai crediti formativi posseduti.

In presenza di crediti formativi o di situazioni particolari previa adeguata motivazione, il Consiglio di Classe potrà attribuire un punteggio diverso rispetto a quello spettante in base alla tabella sopra riportata, ma nel rispetto totale della tabella all. A di cui al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Con riferimento agli studenti delle classi terze e quarte dell'a.s.2019-2020, ammessi all'anno successivo con media inferiore al 6 e per i quali può essere disposta in caso di superamento delle carenze che hanno portato all'attribuzione di insufficienze, l'integrazione del credito scolastico attribuito nello scrutinio finale dell'a.s.2019-2020 si stabilisce che l'integrazione non costituisce un obbligo per il consiglio ma una facoltà e che il medesimo non potrà disporre un'integrazione superiore a punti 1.

Sez. B - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI ESTERNI

I crediti formativi, documentati, potranno essere presi in considerazione dai Consigli di classe purché soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) omogeneità con i contenuti del corso
- b) approfondimento dei contenuti del corso
- c) ampliamento dei contenuti del corso
- e) in genere la non promozione delle attività da parte della scuola salvo il caso delle certificazioni internazionali per le lingue straniere, per l'informatica, la qualità, esperienze di scuola – lavoro (non svolte in orario di lezione) e altre attività laboratoriali promosse dalla scuola, compreso attività di gruppo sportivo scolastico, che prevedano un impegno continuativo e una partecipazione ad almeno l'80% delle attività laboratoriali effettuate (con attività minime riconoscibili di almeno 10 ore).

La condizione per la valutazione è che lo studente presenti domanda di valutazione entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio di ogni anno allegando alla domanda la documentazione comprovante il credito (non è ammessa autocertificazione dei crediti di cui si richiede la valutazione).

Per le attività laboratori promosse dalla scuola e per le certificazioni internazionali possono essere sufficienti ai fini dell'attribuzione del credito anche le dichiarazioni dei docenti responsabili delle attività (**in ogni caso il credito non potrà essere attribuito in caso di mancanza di esplicita richiesta dello studente o di dichiarazione, anche cumulativa, del docente responsabile dell'attività laboratoriale**).

La frequenza, con valutazione positiva, dell'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa alla religione sarà valutata alla stregua di un credito formativo.

Potranno essere valutati non più di tre crediti per anno scolastico. Le attività per le quali si richiede la valutazione come credito scolastico potranno essere presentate in un solo anno scolastico: non è consentita la riproposizione di attività per le quali il credito è stato riconosciuto in un anno scolastico. Per ciascun credito riconosciuto verrà attribuito un punteggio integrativo della media voti di 0,15 che servirà per determinare il posizionamento all'interno delle fasce individuate nella Tabella sopra riportata.

Il punteggio attribuibile quale credito scolastico non potrà comunque essere superiore a quello massimo previsto per la banda di oscillazione di appartenenza della sola media dei voti di profitto come da tabella ministeriale allegata al D.M. 42/2007.

Affinché i crediti formativi possano essere considerati, una volta verificata almeno una delle condizioni in precedenza indicate, dovranno essere rispettati per singola tipologia di credito i requisiti di seguito indicati:

ATTIVITÀ ARTISTICHE

- Partecipazione a esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione, o realizzazione di opere su committenza esplicita certificata dal committente o presenza di opere in raccolte permanenti pubbliche e/o private visitabili dal pubblico.

- Partecipazione non sporadica a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabili mediante inserimento nei programmi e/o nel restante materiale propagandistico degli eventi

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di formazione professionale di almeno 150 ore promosse da Enti e/o associazione ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

FORMAZIONE LINGUISTICA - INFORMATICA - QUALITÀ – SICUREZZA

- ottenimento delle certificazioni internazionali e/o nazionali (per la sicurezza) previste

ATTIVITÀ LAVORATIVA

1) Se lavoro dipendente:

- durata dell'attività almeno mensile continuativamente

- inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

2) Se lavoro autonomo:

- non occasionalità della prestazione

- attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa

- indicazione delle disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo se non sono stati effettuati e dichiarati versamenti di contributi

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (STAGE AZIENDALI)

- durata dello stage di almeno 1 settimana

ATTIVITÀ SPORTIVA

Praticata da almeno un anno alla data di presentazione della certificazione e soggetta alle seguenti condizioni:

1) Se sport individuale:

- partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale

2) se sport di squadra:

- partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale

3) partecipazione ad attività di gruppo sportivo scolastico con partecipazione di almeno l'80% del monte ore programmato e con partecipazione all'attività agonistica promossa o a cui ha aderito la scuola

ATTIVITÀ RICREATIVE, AMBIENTALI, DI VOLONTARIATO, DI SOLIDARIETÀ, COOPERATIVISTICHE, DI FORMAZIONE CULTURALI IN GENERE E ALTRE.

- Durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno

- Assiduità dell'impegno nell'attività attestata nella certificazione dell'Ente.

- Descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti.

ATTIVITA' LABORATORIALI PROMOSSE DALLA SCUOLA

Effettuate in orario extrascolastico e frequentate per almeno l'80% del monte ore dell'attività laboratoriale (a condizione che l'attività preveda almeno un impegno minimo di 10 ore) e a condizione che il responsabile dell'attività laboratoriale (docente interno o esperto esterno) attesti la positività della partecipazione dello studente. Non potranno essere valutati come crediti le attività propedeutiche e preparatorie per le certificazioni internazionali linguistiche, informatiche e della qualità.

A tali criteri i Consigli di Classe potranno derogare solo con adeguata motivazione riportata nei verbali dei Consigli di Classe.

ATTIVITÀ ARTISTICHE

- Partecipazione a esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione, o realizzazione di opere su committenza esplicita certificata dal committente o presenza di opere in raccolte permanenti pubbliche e/o private visitabili dal pubblico.

- Partecipazione non sporadica a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabili mediante inserimento nei programmi e/o nel restante materiale propagandistico degli eventi.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di formazione professionale di almeno 150 ore promosse da Enti e/o associazione ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale svolti fuori della scuola

FORMAZIONE LINGUISTICA - INFORMATICA - QUALITÀ – SICUREZZA

Ottenimento delle certificazioni internazionali e/o nazionali

ATTIVITA' LAVORATIVA

1) Se lavoro dipendente:

- durata dell'attività almeno mensile continuativamente
- inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

2) Se lavoro autonomo:

- non occasionalità della prestazione
- attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa
- indicazione delle disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo se non sono stati effettuati e dichiarati versamenti di contributi.

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (STAGE AZIENDALI)

Durata dello stage di almeno 1 settimana svolto all'esterno del progetto di Alternanza Scuola Lavoro promosso dalla scuola

ATTIVITA' SPORTIVA

Praticata da almeno un anno alla data di presentazione della certificazione e soggetta alle seguenti condizioni:

1) Se sport individuale:

- partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale;

2) se sport di squadra:

- partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale;

3) partecipazione ad attività di gruppo sportivo scolastico con partecipazione ad almeno il 75% del monte ore programmato e con partecipazione all'attività agonistica promossa o a cui ha aderito la scuola.

ATTIVITA' RICREATIVE, AMBIENTALI, DI VOLONTARIATO, DI SOLIDARIETA', COOPERATIVISTICHE, DI FORMAZIONE CULTURALI IN GENERE E ALTRE.

- Durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno
- Assiduità dell'impegno nell'attività attestata nella certificazione dell'Ente.
- Descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti.

A tali criteri i consigli di classe potranno derogare solo con adeguata motivazione ed espressa nei verbali dei Consigli di Classe.

Allegato 7

La progettazione sotto indicata costituisce una progettazione di massima per il triennio, suscettibile di adeguamenti e integrazioni con riferimento ai singoli anni del triennio stesso e, a seguito della permanenza dell'emergenza Covid19, potrà subire adattamenti

<p>TAVOLA DI PROGETTAZIONE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO-SEZIONE PROFESSIONALE</p>
--

N°	ATTIVITÀ comuni	COMPETENZE	Moduli	N° DI ORE		
				CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
1	Formazione on line e d'aula sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Siti utili: SPAGGIARI-INAIL MIUR	Normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro Applicare la normativa nei diversi contesti lavorativi Rispetto degli spazi, degli strumenti e dei tempi Affrontare semplici situazioni di emergenza	-Formazione di base -Formazione specifica 1 -Formazione specifica 2 -Formazione di base sul primo soccorso USL7	4 4 2	4 4	4 4
2	Formazione d'aula e on line sull'etica del lavoro, sui diritti del lavoratore, sull'esercizio dei diritti di cittadinanza sul lavoro e sulla parità di genere	Orientarsi nella normativa concernente la Tutela e il Diritto al Lavoro e nell'analisi del Contratto Acquisire piena consapevolezza della parità di genere e dei diritti ad essa connessa, sapendoli riconoscere nelle situazioni concrete	-Incontri con esperti su statuto dei lavoratori e contratti di lavoro -Incontro con esperti su etica, responsabilità e cultura del lavoro -Formazione on line su diritti di cittadinanza e conciliazione tempi di vita -Incontro con esperti sulle pari opportunità -Formazione on line diritti di genere nel mondo del lavoro ITA_STO	4 4	4 4	4 4
3	Formazione d'aula e online sull'autoimprenditorialità e sull'euro progettazione	Orientarsi sul mercato del lavoro Sviluppare un'idea progettuale e attivare la ricerca di fondi per la sua realizzazione	-Formazione online start up innovative - Formazione online start up digitale - Formazione on line come finanziare la mia idea - Formazione on line la scelta della forma giuridica - Formazione on line strumenti di supporto alla creazione d'impresa	4	2	2
4	Formazione on line e d'aula sulla ricerca attiva di lavoro (centri per l'impiego e altre agenzie, costruzione del curriculum, formazione professionale)	Imparare a valorizzare la propria personalità, attitudini, abilità ed interessi Preparare il proprio fascicolo di presentazione Redigere il proprio curriculum vitae	-Incontri con funzionari centri per l'impiego -Incontri con professionisti della ricerca del lavoro -Formazione on line Cercare un lavoro Costruzione del curriculum		2 4 2	2 4 2
5	Formazione d'aula: elementi essenziali di organizzazione aziendale	Piattaforme per la ricerca del lavoro Fornire credenziali sui siti web	-Tipi di aziende e loro organizzazione	2	2	2
6	Preparazione certificazioni informatica internazionale	Acquisire le competenze informatiche di base e i software idonei	-EIPASS (30) Sentire per un nuovo formatore			
TOTALI				24	28	30

ATTIVITÀ DI INDIRIZZO IPIA SEZ. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA				CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
1	Formazione d'aula preparatoria stage	Orientarsi nel mondo del lavoro Conoscere le figure professionali Valutare le proprie risorse e le aspettative nel contesto locale	Orientamento: colloquio motivazionale individuale Orientamento interno: form da compilare in entrata e in uscita Form interno scuola	1	1	1
				2	2	2
2	Attività di stage	Imparare ad imparare in azienda Gestire relazioni e comportamenti in modo autonomo e responsabile Capacità di adattamento a nuove realtà lavorative Capacità di team working	Periodo scolastico ed extrascolastico	120	160	120
3	Visite guidate specifiche	Partecipare a fiere e mostre di settore Visitare realtà lavorative presenti sul territorio	Uscite aziendali e visite guidate di settore	10	10	10
	Incontri con aziende e esponenti delle professioni in ambito coerente con l'indirizzo	Incontrare attori ed esperti del contesto lavorativo Valutare l'esperienza concreta del proprio settore lavorativo sul tessuto socioeconomico	Esperti Esterni	4	4	4
5	Attività di impresa simulata	Approfondire le capacità apprese nel contesto scolastico	Gestire problemi lavorativi ed elaborare strategie di risoluzione			
6	Moduli di formazione professionale di potenziamento	Utilizzare le nuove tecnologie informatiche ed elettroniche in uso ITS Colle Val d'Elsa - COMPITO DI REALTA' – NUOVE TECNOLOGIE nel settore di riferimento	-Formazione on line certificazione di qualità nel settore elettrico -Formazione on line manutenzione e attrezzatura -Formazione sulla manutenzione e utilizzo droni con esperti esterni		20	10
7	Certificazione Qualità per la sicurezza	Conoscere i principali fattori di rischio e le relative misure di prevenzione e protezione legate al proprio luogo di lavoro	Piattaforma TRIO	4	4	4
8	Sicurezza formazione specifica	Conoscere gli aspetti generali normativi e organizzativi del mondo del lavoro Conoscere la disciplina giuridica del rapporto di lavoro: contratto di lavoro, diritti e doveri, retribuzione e costo del lavoro	- Sicurezza ALTO RISCHIO – Piattaforma TRIO Docenti interni formati dalla Regione Toscana	8	8	
9	Preparazione certificazioni lingua inglese	Comunicare in lingua inglese in contesti diversi Sviluppare la micro-lingua per il proprio contesto di azione	-Lingua inglese (B1) Docente interno – orario pomeridiano	-	-	-
TOTALI				149	209	31

ATTIVITÀ DI INDIRIZZO IPIA SEZ. TESSILE SARTORIALE				CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
1	Formazione d'aula preparatoria stage	Orientarsi nel mondo del lavoro Conoscere le figure professionali Valutare le proprie risorse e le aspettative nel contesto locale	Orientamento: formatore esterno Progetto GOFAR-Partenariato Orientamento interno: form da compilare in entrata e in uscita	4 2	4 2	4 2
2	Attività di stage	Imparare ad imparare in azienda Gestire relazioni e comportamenti in modo autonomo e responsabile Capacità di adattamento a nuove realtà lavorative Capacità di team working	Periodo scolastico ed extrascolastico	120	160	40
3	Visite guidate specifiche	Partecipare a fiere e mostre di settore Visitare realtà lavorative presenti sul territorio	Uscite aziendali e visite guidate di settore organizzazione (interna) PON	10	10	10
4	Incontri con aziende e esponenti delle professioni in ambito coerente con l'indirizzo	Incontrare attori ed esperti del contesto lavorativo Valutare l'esperienza concreta del proprio settore lavorativo sul tessuto socioeconomico	Esperti Esterni	4	4	4
5	Attività di impresa simulata	Approfondire le capacità apprese nel contesto scolastico Gestire problemi lavorativi ed elaborare strategie di risoluzione	Impresa didattica Compiti di realtà	20	20	20
6	Moduli di formazione professionale di potenziamento	Utilizzare le tecnologie informatiche adatte al la rappresentazione del prodotto moda	CHARITY AZIENDA MONNA LISA	20	20	10
7	Formazione d'aula e online sull'autoimprenditorialità e sull'euro progettazione	Orientarsi sul mercato del lavoro Sviluppare un'idea progettuale e attivare la ricerca di fondi per la sua realizzazione				
8	Sicurezza formazione specifica	Conoscere gli aspetti generali normativi e organizzativi del mondo del lavoro Conoscere la disciplina giuridica del rapporto di lavoro: contratto di lavoro, diritti e doveri, retribuzione e costo del lavoro		8		
9	Preparazione certificazioni lingua inglese	Comunicare in lingua inglese in contesti diversi Sviluppare la micro-lingua per il proprio contesto di azione	-Lingua inglese (B1)			
TOTALI				213	233	97

TAVOLA DI PROGETTAZIONE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO- SEZIONE LICEO

L'emergenza sanitaria legata al Covid19 ha modificato inevitabilmente la natura di alcuni progetti. La maggior parte di questi saranno comunque portati avanti da remoto o in modalità mista e ciò contribuirà all'acquisizione e al consolidamento delle competenze digitali degli alunni. Gli stage saranno per lo più sostituiti da percorsi propedeutici alle attività che si svolgeranno, presumibilmente, il prossimo anno scolastico nelle strutture ospitanti.

ATTIVITA' COMUNI: LES, LINGUISTICO, SCIENZE UMANE

N°	ATTIVITÀ	COMPETENZE	Moduli
1	Formazione, on line e d'aula, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Applicare la normativa nei diversi contesti lavorativi Rispetto degli spazi, degli strumenti e dei tempi Affrontare semplici situazioni di emergenza	-formazione di base -formazione specifica 1 -cultura del lavoro -formazione di base sul primo soccorso
2	Preparazione certificazioni informatiche internazionali	Certificazione informatica EIPASS Saper utilizzare le principali funzioni dei programmi di scrittura, calcolo e presentazione Saper fare ricorso in maniera efficace e responsabile alle risorse di rete	Formazione online e d'aula
3	Digitalizzazione della Biblioteca	Conoscere gli strumenti base di catalogazione e biblioteconomia Capire l'importanza della valorizzazione del patrimonio librario e della biblioteca all'interno della comunità scolastica Conoscere ed usare il catalogo informatico per procedere alla digitalizzazione di una parte del patrimonio librario conservato nella biblioteca scolastica	Formazione d'aula
4	A scuola di italiano Peer-education	Capacità di riflettere sulle strutture base della lingua italiana e di saperle insegnare in modo chiaro e semplice Conoscere la realtà dei centri di accoglienza, il loro funzionamento e il loro lavoro Conoscere direttamente la storia, le prime esigenze e le aspettative dei migranti che giungono nel nostro paese Conoscere ed utilizzare gli strumenti per l'insegnamento dell'italiano come L2	Formazione d'aula

COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO LES

1	Formazione d'aula preparatoria stage	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare il lessico generale e quello specifico della micro-lingua - Orientarsi su un territorio diverso da quello noto - Acquisire abilità relazionali e costruire strategie di comunicazione adeguate all'interlocutore - Rafforzare la propria consapevolezza emotiva - Individuare gli elementi salienti del percorso formativo che si andrà ad affrontare - Padroneggiare gli strumenti di rappresentazione grafica relative a fenomeni economici e sociali
2	Attività di stage ASK ME COLLE e/o attività comunicative e di marketing presso aziende o strutture culturali del territorio o in partenariato con associazioni internazionali (Malta)	<ul style="list-style-type: none"> - Mettersi in gioco in ambienti diversi in cui imparare a gestirsi autonomamente nel rispetto delle regole - Sperimentare e mettere alla prova le proprie risorse in collaborazione con gli altri - Tradurre le conoscenze in procedure funzionali all'ambito - Sapersi organizzare, gestire e coordinare in un contesto lavorativo di gruppo (team building, presentation skills) - Saper valutare il proprio operato in maniera critica - Utilizzare le lingue veicolari in autonomia, in interazione col contesto (business english) - Applicare i linguaggi appresi nelle diverse situazioni - Progettare e realizzare forme di intervento nell'ambito dei processi formativi - Documentare e comunicare le proprie esperienze (database in business administration) - Accogliere ed orientare i visitatori e sapersi relazionare con loro in modo positivo
3	Orientamento in uscita	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento in uscita (Unistrasi, Unisi, Unifi, ecc.) con eventuali stage - Predisposizione portfolio per l'Esame di Stato

COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO LINGUISTICO

1	Formazione d'aula preparatoria Stage	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare il lessico generale e quello specifico della micro-lingua - Orientarsi su un territorio diverso da quello noto - Acquisire abilità relazionali e costruire strategie di comunicazione adeguate all'interlocutore - Rafforzare la propria consapevolezza emotiva - Individuare gli elementi salienti del percorso formativo che si andrà ad affrontare - Redigere un CV in formato europeo e lettera di motivazione nelle lingue comunitarie
2	ASK ME COLLE (Formazione d'aula preparatoria stage + stage)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le lingue veicolari in forma orale in piena autonomia e in piena interazione con l'interlocutore - Accogliere ed orientare i visitatori e sapersi relazionare con loro in modo positivo - Sapersi organizzare, gestire e coordinare in un contesto lavorativo di gruppo Durante l'anno scolastico 2021-22 il progetto ASK ME COLLE si svolgerà all'interno del PON Apprendimento e socialità e si concentrerà sulle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - officina scrittura per il web - percorsi storici artistici - percorsi naturalistici e ambientali - laboratori di traduzione in inglese, francese e spagnolo - officina creativa di redazione multimediale
3	Orientamento in uscita	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento in uscita (Unistrasi, Unisi, Unifi, ecc.) con eventuali stage - Predisposizione portfolio per l'Esame di Stato

COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO SCIENZE UMANE

1	Formazione d'aula preparatoria stage	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare il lessico generale e quello specifico della micro-lingua - Orientarsi su un territorio diverso da quello noto - Acquisire abilità relazionali e costruire strategie di comunicazione adeguate all'interlocutore - Rafforzare la propria consapevolezza emotiva - Individuare gli elementi salienti del percorso formativo che si andrà ad affrontare
2	Attività di stage in scuole dell'infanzia e/o scuole primarie e attività comunicative in partenariato con associazioni internazionali (Malta)	<ul style="list-style-type: none"> - Mettersi in gioco in ambienti diversi in cui imparare a gestirsi autonomamente nel rispetto delle regole - Sperimentare e mettere alla prova le proprie risorse in collaborazione con gli altri - Tradurre le conoscenze in procedure funzionali all'ambito - Sapersi organizzare, gestire e coordinare in un contesto lavorativo di gruppo - Saper valutare il proprio operato in maniera critica - Utilizzare le lingue veicolari in autonomia, in interazione col contesto - Applicare i linguaggi appresi nelle diverse situazioni - Progettare e realizzare forme d'intervento nell'ambito dei processi formativi
3	Orientamento in uscita	<ul style="list-style-type: none"> -Orientamento in uscita (Unistrasi, Unisi, Unifi, ecc.) con eventuale stage -Predisposizione portfolio per l'Esame di Stato

Allegato 8

PROGETTI CURRICULARI E DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA per AREE DI PROGETTO

- **CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE: DIDATTICHE INCLUSIVE**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- **INCLUSIVITA'**
- **ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA**
- **POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ed ESABAC**
- **ATTIVITA' ARTISTICO, MUSICALE E MEDIA**
- **ARRICCHIMENTO CULTURALE**

Il presente allegato sarà compilato all'inizio di ogni anno di vigenza del triennio (2019/20, 2020/21 e 2021/22) con le progettazioni annuali riferite a ciascuna area progettuale.

Area Progettuale- CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE: DIDATTICHE INCLUSIVE

- Progetto “a scuola di open coesione”
- Dentro/fuori la scuola: raccontare il territorio adottando una via
- Lezioni Europa
- Spazio Pangea
- La Memoria siamo noi
- Ambasciatori della Commissione europea
- Progetto Unesco: la cultura e la pace
- WO-MEN- Spettacolo sul tema dell’identità di genere

Area Progettuale- EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- “Fumo? No, grazie” (tutti gli studenti dell’istituto e tutto il personale scolastico)
- Progetto “Centro di ascolto, informazione e consulenza CIC”
- Progetto “Generazioni connesse” (prevenzione bullismo e cyber bullismo)
- No trap (prevenzione bullismo)
- Star bene: sempre

Area Progettuale- INCLUSIVITÀ

- Progetto “Musica terapia”: sostegno alle diverse abilità
- Progetto “laboratorio polifunzionale di sostegno” (progetto di inclusione per studenti diversamente abili)
- A scuola in Italia. Aiuto nello studio per studenti stranieri
- Pronto soccorso linguistico
- Integrazione carenze formative per gli studenti delle classi seconde provenienti da altri istituti
- Andiamo a fare la spesa

Area Progettuale- ATTIVITÀ SPORTIVA SCOLASTICA

- Centro sportivo scolastico

Area Progettuale- POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ED ESABAC

- Certificazione delf b1 e b2
- Certificazione delf a1 e a2 (continuità con le scuole medie)
- Certificazione delf b1 e b2
- Certificazione PET-FCE-CAE
- Certificazione Zertifikatdeutsch b1 e b2
- Potenziamento ed integrazione Esabac
- Erasmus plus (dalla teoria alla pratica)
- Progetto e-twinning: francese, spagnolo, inglese
- Teatro in lingua spagnola
- Clil
- Scambio virtuale Colle-Montmorency
- Ciclo di conferenze in lingua spagnola

Area Progettuale- ATTIVITÀ ARTISTICHE, MUSICALI E MEDIA

- Radio aula 79 redazione officina creativa (tutti gli studenti dell’istituto)
- Lanterne magiche: andiamo al cinema
- Evento Cennini: sfilata e mostra di abiti e prodotti artistici
- Teatro.net

Area Progettuale- ARRICCHIMENTO CULTURALE

- Incontro con l’autore.
- Educare alla scrittura come espressione di sé
- Leggere forte!

Area Progettuale- EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Transizione ecologica- Progetto MIUR

**PIANO FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO
(triennio 2019-2022)**

In coerenza con le priorità generali della scuola, con le priorità individuate in sede di elaborazione del RAV e del PdM riferiti al triennio 2019-2022, in ordine alla formazione del personale si individuano le azioni di formazione del personale scolastico da realizzare nell'arco del triennio di riferimento del PTOF (azioni che potranno essere integrate e modificate, se necessario, negli anni successivi). Il Piano è stato integrato in considerazione dell'emergenza Covid19, dell'introduzione della DDI e della scelta dell'Istituto di utilizzare quale Piattaforma prevalente per la DDI la Google Workspace for education.

1. **Corso di formazione "Uso piattaformaGoogle WORKSPACE FOR EDUCATION e DDI";** destinatari: docenti di neo- inserimento nell'organico e docenti interessati (la formazione potrà essere svolta anche attraverso tutorial inseriti sul sito della scuola).
2. **Corso "Progettazione e didattica dell'insegnamento dell'Educazione civica";** destinatari: tutti i docenti
3. **Corso di formazione-informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (ex D. Lgs. n. 81/2008);**destinatari: docenti e ATA neo immessi nell'organico della scuola che non hanno frequentato corso analogo in altre scuole.
4. **Corsi di formazione attinenti alla sfera del primo soccorso e all'informazione sulla somministrazione dei farmaci nella scuola;**destinatari: personale docente e ATA del SPP della scuola e di classi annualmente individuate.
5. **Corsi di carattere amministrativo-contabile** proposti dall'Amministrazione scolastica o **da Enti di formazione riconosciuti;** destinatari: personale ATA e docenti staff.
6. **Corsi sulla didattica per alunni DSA e BES;** destinatari: docenti della scuola che non hanno effettuato formazione sulla tematica.
7. **Corso di formazione CAD e macchine a controllo numerico;** destinatari: docenti di materie professionali dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica".
8. **Corso di formazione CAD: CREA SOLUTION;** destinatari: docenti di materie professionali dell'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy.
9. **Corso su Storia e Letteratura Americana;**destinatari: docenti interessati del Dipartimento di Lettere e Lingue delle sezioni liceale e professionale (lezioni a cura del prof. Robert Patrizio, docente interno).
10. **Corso di Letteratura Comparata;**destinatari: docenti interessati del Dipartimento di Lettere e Lingue delle sezioni liceale e professionale e dell'area storico-filosofico-giuridica (lezioni a cura dei docenti dell'Università degli studi di Siena).
11. **Corso sulla didattica per ambienti di apprendimento;** destinatari: docenti della scuola che non hanno effettuato formazione sulla tematica.
12. **Giornata di arricchimento culturale** per il personale docente con visita guidata a una mostra che verrà individuata nel corso dell'anno.
13. **Corsi di formazione che facilitano i raccordi e le interazioni con il territorio in differenti ambiti** (artistico, tecnologico, etc.) o **Corsi riferibili alla didattica delle discipline insegnate o Corsi relativi ad approfondimenti delle singole discipline d'insegnamento o di altri aspetti, proposti dalla Rete di ambito n° 24 della provincia di Siena o da Enti di formazione inseribili nel piano anche in corso d'anno scolastico su richiesta dei singoli docenti.**
14. **Corso di lingua spagnola (livello A1/A2) per formazione docenti CLIL.**

Gli interventi di formazione potranno svolgersi secondo una programmazione annuale, tenuto conto delle risorse finanziarie annualmente a disposizione e delle opportunità formative reperibili esternamente (proposte formative dell'Amministrazione scolastica e/o di altri enti formatori).

Per le iniziative di formazione organizzate direttamente dalla scuola il collegio individua i destinatari della formazione.

Il monte ore delle singole iniziative di formazione, dove non previsto dalle norme - come, ad esempio, sulle tematiche della sicurezza - verrà determinato, annualmente, nell'ambito del programma finanziario annuale tenendo conto delle risorse disponibili oppure per le iniziative esterne sulla base della struttura delle opportunità formative cui la scuola o i singoli docenti aderiranno.

La progettazione di dettaglio dei singoli percorsi formativi organizzati dall'istituzione scolastica sarà attuata con la modulistica adottata per il Programma annuale.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) E SUA REGOLAMENTAZIONE: FUNZIONI DELLA DDI SINCRONA E ASINCRONA E COMPORTAMENTI DEGLI STUDENTI E DEI DOCENTI DURANTE LE ATTIVITÀ DI DDI SINCRONA (Adottato dal collegio docenti)

1. Funzione della DDI - La **DDI** potrà svolgere una funzione complementare come previsto dalle Linee guida ministeriali coprendo una parte del monte ore annuale delle lezioni sulla base di esigenze organizzative legate o al trasporto pubblico e/o alla capienza delle aule e/o alla necessità di garantire il distanziamento sociale o legate a misure di contenimento del rischio Covid19 (quarantena di singoli o gruppi di alunni di una classe o di singoli docenti).

L'utilizzo della DDI in via complementare sarà sempre finalizzato a garantire un'offerta formativa equa e uguale per tutti gli studenti.

La DDI potrà coprire l'intero monte orario settimanale, qualora a seguito di disposizioni governative conseguenti all'evoluzione della situazione epidemiologica, dovesse essere disposta la sospensione della normale attività scolastica in presenza o nel caso venga disposta la quarantena per un'intera classe.

Per la DDI sincrona la scuola si avvale di norma della Piattaforma Google Workspace for education dove studenti e docenti disporranno di account dedicato. Per la didattica asincrona sarà utilizzato quale veicolo di comunicazione docenti-studenti prevalentemente il Registro elettronico Spaggiari-CLASSEVIVA che sarà altresì utilizzato, complementariamente alla Google Workspace for education, per la conservazione dei materiali utilizzati per la didattica a distanza.

Per attività didattiche particolari i docenti potranno avvalersi anche di altre piattaforme se ritenute nel caso specifico più funzionali allo svolgimento dell'attività in relazione alle caratteristiche della medesima e alla specifica disciplina.

2. Programmazione e gestione della DDI - La **DDI** potrà essere programmata e gestita dai docenti con attività sincrone o asincrone e, comunque, le attività didattiche in **DDI** non potranno essere solo di un tipo per ciascuna materia (ossia ciascun docente non potrà svolgere **DDI** solo in modo sincrono o solo asincrono, ma dovrà mescolare anche con pesi diversi le due modalità). Le attività in DDI potranno essere attivate sia in orario mattutino che in orario pomeridiano, a seconda delle esigenze organizzative connesse con lo svolgimento delle attività in presenza.

Nella sezione professionale dove il monte ore settimanale è di 32 ore, 2 ore settimanali (1 d'Italiano e 1 di Laboratori tecnologici) saranno effettuate (anche con programmazione plurisettimanale) in DDI complementare e sei in forma sincrona, in orario pomeridiano, anche al fine di uniformare gli orari di lezione mattutini dell'intera scuola e agevolare il trasporto pubblico scolastico.

3. Programmazione e gestione della DDI-In caso di didattica asincrona ad ogni attività programmata il docente dovrà assegnare il corrispondente monte ore di impegno previsto per l'attività. Per le attività asincrone dovrà essere prevista sempre una fase conclusiva che può consistere in una verifica, un prodotto/lavoro degli studenti oppure una discussione, anche collegiale, in modo sincrono o in presenza dell'attività svolta.

4. Programmazione e gestione della DDI - Nel monte ore annuale di lezione per ciascun livello di classe, conteggiato ai fini della determinazione del numero massimo di assenze consentito per la validità dell'a. S., sono conteggiate le ore in presenza, le ore di **DDI** sincrona previste e la stima di ore corrispondenti alla **DDI** asincrona programmata da ciascun docente. La non partecipazione alla fase conclusiva delle singole attività di **DDI** asincrona prevista dal docente e di cui al precedente punto 2.3 non consentirà di assegnare allo studente il monte ore previsto per la specifica attività asincrona ai fini della determinazione del monte ore annuale di validità dell'a. S.

5. Programmazione e gestione della DDI - Nel caso invece di didattica sincrona il docente rileverà le presenze degli studenti sul registro elettronico come per la didattica in presenza.

6. Programmazione e gestione della DDI - Nel caso di attività sincrona pur essendo l'unità oraria di 60 minuti, i docenti avranno cura di svolgere attività didattica per massimo 45/50 minuti dedicando il restante tempo ad attività di socializzazione favorendo in tal modo la capacità di concentrazione degli studenti tenuto conto del mezzo tecnico utilizzato. Qualora si utilizzi la DID con riferimento all'orario di un'intera giornata le attività sincrone dovranno alternarsi con attività asincrone. **Per le attività asincrone sarà utilizzato il Registro elettronico e la Google workspace for education come veicolo di comunicazione delle attività con gli studenti e come strumento di conservazione dei materiali utilizzati per le attività stesse sarà utilizzato lo spazio di archiviazione presente sulla Google workspace for education.**

7. Programmazione e gestione della DDI - I singoli docenti in caso di utilizzo della **DDI** cureranno la progettazione della stessa tenendo conto dei bisogni e delle esigenze degli studenti diversamente abili e degli studenti DSA o con bisogni educativi speciali prevedendo, se necessario, in riferimento a bisogni specifici e ai PDP e ai PEI dei singoli alunni modalità, diversificate totalmente o parzialmente, di DDI.

8. Netiquette DDI - Durante le attività di didattica sincrona gli studenti sono tenuti a tenere la telecamera del proprio device accesa per l'intera durata dell'attività, a presentarsi con abbigliamento decoroso, consono alla lezione e a tenere un comportamento rispettoso, utilizzando in modo corretto gli strumenti messi a disposizione dalla Piattaforma utilizzata. Nel caso di violazioni di quanto disposto dal presente comma il docente avrà cura di escludere lo studente dalla lezione sincrona rilevando la mancanza sul registro elettronico con nota disciplinare. Il perdurare di comportamenti in violazione di quanto previsto dal presente comma potrà essere sanzionato anche con sanzioni di allontanamento dalle lezioni.

In particolare, durante lo svolgimento delle video lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano).
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

9. Netiquette DDI - Durante i collegamenti sincroni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica si dovranno manifestare comportamenti rispettosi dell'altro, avere riguardo in sede di condivisione di documenti alla tutela dei dati personali. In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

In particolare, gli studenti e le studentesse sono tenuti a:

- non trasmettere o condividere informazioni, immagini o altri materiali che possano presentare contenuti di carattere osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico ed alle leggi vigenti;
- non trasmettere o condividere materiali in violazione del diritto d'autore o di altri diritti di proprietà intellettuale;
- non cancellare, alterare o danneggiare materiali caricati o condivisi da altri;
- non divulgare all'esterno della classe i materiali condivisi dai docenti o dagli studenti senza avere prima ricevuto il loro esplicito consenso;
- non divulgare a soggetti terzi il contenuto dei messaggi ricevuti.

10. Valutazione attività in DDI - Per le attività sviluppate in DDI la valutazione si effettua secondo i criteri inseriti nel PTOF per la didattica in presenza. Oltre alle verifiche in forma scritta di vario tipo (elaborati, test a risposta singola e multipla, progetti etc.) il docente, se lo ritiene opportuno potrà anche tenere una rubrica per annotare il livello di partecipazione attiva alle attività dello studente a cui far corrispondere, attraverso opportuni descrittori docimologici, una scala di valutazione. Sono in linea generale da evitare le interrogazioni orali a distanza salvo in caso di riproposizione del lockdown, nel qual caso potranno essere svolte, tenendo comunque conto della tipologia del mezzo tecnico. Sono da preferire colloqui brevi o discussioni di gruppo all'interrogazione vera e propria in ragione dei tempi che la medesima può richiedere. Il docente nel caso di DID avrà cura di favorire i processi di autovalutazione degli studenti, in chiave anche di valutazione formativa.

11. DDI in caso di quarantena o di lockdown - Nel caso di studenti singoli o a gruppi, posti in quarantena, la DDI per il periodo di quarantena sostituirà integralmente la didattica in presenza con attività proposte agli studenti con la sola modalità asincrona (azioni in didattica sincrona potranno essere proposte dai singoli docenti se organizzativamente realizzabili); invece nel caso di nuovo lockdown o di classe posta totalmente in quarantena la DDI sostituirà integralmente l'attività didattica in presenza nel rispetto delle Linee guida emanate dal ministero dell'istruzione e prevedendo almeno un'attività sincrona pari a 20 ore settimanali. Se trattasi di intera classe in quarantena o di nuovo lockdown la didattica sincrona potrà essere svolta, qualora non organizzativamente realizzabile in orario mattutino, anche di pomeriggio.

12. DDI in caso di quarantena o di lockdown - I docenti posti in quarantena ma non in stato di malattia certificato dal proprio medico sono tenuti per il periodo di quarantena a svolgere con le proprie classi attività di DDI, concordando gli orari, anche pomeridiani se necessario per non interferire con la

didattica in presenza degli altri docenti, con il dirigente scolastico. Analogamente per i docenti lavoratori fragili qualora a giudizio del medico competente possano svolgere attività di DDI.

13. DDI e Privacy - I docenti avranno cura di informare i propri studenti circa i pericoli e le insidie della rete, soprattutto per quanto concerne gli aspetti legati al cyber bullismo e gli studenti e le famiglie sono tenute a prendere visione dell'informativa presente sul sito della scuola nell'apposita sezione Privacy.